



PROVINCIA DI AREZZO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(DUP)
2026-2028

Indice

INTRODUZIONE

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

1.2 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1.3 LA PROGRAMMAZIONE NELL'ATTUALE CONTESTO NORMATIVO

2.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 LA POPOLAZIONE

2.1.2 IL TERRITORIO

2.1.3 L'ECONOMIA

3.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

3.1.2 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1.3 RISORSE UMANE

3.1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4.1 PARTE PRIMA

4.1.1 VALUTAZIONE MEZZI FINANZIARI

4.1.2 PREVISIONI DI BILANCIO

4.1.3 RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

4.1.4 EQUILIBRI DI BILANCIO

5.1 PARTE SECONDA

5.1.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONE

ALLEGATO A - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE LAVORI PUBBLICI 2026 – 2028 e ANNUALE 2026

ALLEGATO B - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026 - 2028

ALLEGATO C - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

ALLEGATO D – ANDAMENTO PAGAMENTI PNRR

INTRODUZIONE

Secondo i nuovi principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, come integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/2014 e dai successivi decreti correttivi del Ragioniere generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e per ultimo con Decreto RGS del 25 luglio 2023, il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Gli interventi significativi di rilievo introdotti dal correttivo 2023, che riguardano il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, afferiscono i seguenti paragrafi:

- 4.2 Gli strumenti della programmazione degli enti locali
- 8.2 La Sezione Operativa (SeO)
- 9.3.1 Il processo di bilancio degli Enti locali
- 9.3.5 Il processo di bilancio delle Province e delle Città metropolitane.

Nello specifico il paragrafo 9.3.1 che descrive il processo di bilancio degli Enti locali prevede che il procedimento sia avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi «dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'Organo esecutivo con l'assistenza del Segretario comunale e/o del direttore generale ove previsto; dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (c.d. bilancio tecnico) predisposto dal Responsabile del servizio finanziario».

Per quanto riguarda le Province, il paragrafo 9.3.5 descrive il processo di formazione del bilancio, secondo cui si applicano le precedenti disposizioni del *paragrafo 9.3.1., in quanto compatibili, tenuto conto della specificità del ruolo svolto dai rispettivi organi nel processo di predisposizione e approvazione del bilancio di previsione.*

Si ricorda, infatti che le Province sono state interessate dalla riforma istituzionale disposta dalla Legge n. 56/2014, c.d. Legge Delrio, la quale, nelle more della riforma del titolo V della Costituzione, ha profondamente mutato le funzioni e la fiscalità dell'Ente. Dopo gli esiti del Referendum costituzionale del 04/12/2016, la Legge Delrio non è stata ancora revisionata e soprattutto permangono le manovre finanziarie disposte con il D.L. n. 66/2014 e con la Legge n. 190/2014 "Legge di stabilità 2015".

Ai fini della formazione del DUP, si evidenzia l'avvio del procedimento, da parte del Segretario Generale. Successivamente il Dirigente del servizio finanziario, ha inviato al Segretario Generale, ai dirigenti e funzionari, lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico). È iniziata, ordunque, una interlocuzione al fine della predisposizione del DUP (dati statistici, dati relativi alla modalità di gestione dei servizi - scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare e/o esternalizzazioni da effettuare - dati inerenti al personale e qualsiasi altro dato utile a rappresentare le caratteristiche dell'ente ed aggiornare eventualmente gli indirizzi programmatici).

Non si può non ricordare che tutto il comparto provinciale dispone, tuttora, di risorse finanziarie insufficienti per svolgere le proprie funzioni ed in questi anni si sono alternate misure emergenziali ed eccezionali, in parte di natura meramente tecnico-contabile, per conseguire gli equilibri di bilancio.

Si rileva che le misure finanziarie messe a disposizione dal legislatore per consentire alle Province di approvare un bilancio in equilibrio sono rappresentate, *in primis*, dal "contributo" di cui al comma 438, art.

1, della Legge n. 232/2016, in virtù del quale la Provincia di Arezzo vede ridotto il suo contributo alla finanza pubblica, ai sensi della Legge n. 140/2015, di € 6.442.039,96. Trattasi della neutralizzazione del 3° miliardo di euro di contributo delle Province alla finanza statale, come avvenuto negli scorsi anni.

È utile ricordare che, a partire dall'anno 2019, non è più efficace la manovra finanziaria rappresentata dal D.L. n. 66/2014 (per risparmi di spesa di vario genere, mentre rimane in vigore la parte relativa ai presunti risparmi per costi della politica per € 494.498,54, come detto sopra).

Altra misura, messa a disposizione nel passato per consentire alle Province di approvare un bilancio in equilibrio, è rappresentata dalla misura di cui al comma 1 dell'art. 20 del D.L. n. 50/2017, in virtù del quale la Provincia di Arezzo vede ridotto il suo contributo alla finanza pubblica ai sensi della Legge n. 140/2015 di ulteriori € 798.970,81, per ciascuno degli anni 2019-2021-2022.

Con Decreto Ministero dell'Interno, di concerto con Ministero delle Finanze, del 26 aprile 2022 e con circolare del Ministero dell'Interno n. 70/2022 del 21 giugno 2022 è stato stabilito che il fondo in entrata su cui confluiscono i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alla Provincia di Arezzo, per l'anno 2022, ammonta ad € 12.196.180,54 ed il fondo in uscita per il riversamento allo Stato centrale del contributo alla finanza pubblica ammonta ad € 19.843.971,96.

Per l'anno 2023, il fondo in entrata ammonta ad € 12.362.324,33 ed il fondo in uscita per il riversamento allo Stato centrale del contributo alla finanza pubblica ammonta ad € 19.859.953,79.

Inoltre, a tale riguardo, risulta significativo quanto emerge dalla Relazione della Corte dei conti, Sezione delle Autonomie sulla gestione finanziaria degli Enti locali – Esercizi 2021-2023, approvata con deliberazione n. 13/2024 del 19 luglio 2024, secondo cui «...dopo la soppressione dei trasferimenti disposta nell'ambito del federalismo fiscale a favore del potenziamento delle entrate proprie, fra le quali hanno assunto un peso preponderante quelle legate al settore automobilistico, le Province avevano subito una progressiva erosione del loro ruolo, tanto che se ne preannunciava l'abrogazione nel quadro di una riforma costituzionale che poi non ha trovato realizzazione. Parallelamente si è assistito ad un continuo ridimensionamento delle relative risorse, derivante, in particolare, dai ritardi connessi all'attivazione degli strumenti perequativi e dagli oneri imposti per il contributo alla finanza pubblica. Nell'ottica di una stabilizzazione del quadro finanziario e della ripresa della capacità sia operativa che programmatica, le leggi di bilancio degli esercizi 2020 e 2021, hanno disciplinato l'operatività di un fondo unico perequativo per le Province sono confluiti il fondo ed i contributi di parte corrente, ed hanno previsto un contributo per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali...».

Si auspicano, pertanto, interventi correttivi che modifichino la fiscalità dell'Ente Provincia, che dipende da un mercato altamente aleatorio e dagli andamenti altalenanti, come quello automobilistico, per quanto concerne le principali entrate tributarie provinciali, rappresentate da RC auto e IPT.

Proprio, in questa direzione si pone la Legge delega del 9 agosto 2023, n. 111, secondo cui il Governo sarà delegato ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con i Ministri competenti per materia, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema tributario nel rispetto, in particolare, dei principi previsti dall'articolo 119 della Costituzione. L'art. 14 della citata Legge delega, prevede che il «Governo osserva principi e criteri direttivi per la revisione del sistema fiscale dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province ed in particolare:

- a) mantenere il principio della progressività fiscale e, in ogni caso, escludere la doppia imposizione tra Stato ed enti locali, fatte salve le addizionali degli enti sui tributi statali;
- b) consolidare il sistema dell'autonomia finanziaria nell'ambito della potestà regolamentare degli enti locali in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;
- c) assicurare la piena attuazione del federalismo fiscale, attraverso il potenziamento dell'autonomia finanziaria, garantendo tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e meccanismi di perequazione, in grado di assicurare l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali attribuite, nonché di superare le differenze territoriali per gli enti locali con minore capacità fiscale, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- d) modernizzare, al fine di ridurre i fenomeni di evasione ed elusione fiscale e aumentare la capacità

- fiscale degli enti locali, il sistema di rilevazione dei dati prevedendo strumenti idonei a facilitare la circolazione delle informazioni per accelerare l'aggiornamento sistematico degli elementi informativi mancanti;*
- e) razionalizzare e riordinare i singoli tributi locali, con particolare riferimento ai soggetti passivi, alla base imponibile, al numero delle aliquote, alle esenzioni e alle agevolazioni fiscali, salvaguardandone la manovrabilità a garanzia del mantenimento della dimensione complessiva dei gettiti e degli equilibri di bilancio;*
 - f) prevedere, in linea con i principi e i criteri direttivi di cui agli articoli 16, 17, 18 e 20, anche i seguenti:*
 - 1) semplificazione degli adempimenti dichiarativi e delle modalità di versamento a carico dei contribuenti, estendendo la possibilità di adempiere mediante compensazione, con facoltà di introdurre forme di cooperazione che privilegiano l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari, con sistemi premiali di riduzione delle sanzioni, prevedendo in tutti i casi anche l'utilizzo delle tecnologie digitali;*
 - 2) revisione del sistema della riscossione delle entrate degli enti locali anche attraverso forme di cooperazione tra lo Stato e gli Enti locali, anche mediante incentivazioni non onerose per il bilancio dello Stato, per rendere più efficienti le attività di gestione delle entrate degli enti locali con particolare riferimento alle attività dirette all'individuazione di basi imponibili immobiliari non dichiarate. La revisione deve riguardare anche il sistema di vigilanza sui soggetti abilitati ad effettuare l'attività di accertamento e di riscossione delle entrate degli enti locali, nonché sui soggetti che svolgono esclusivamente le relative funzioni e attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi partecipate;*
 - 3) revisione del sistema sanzionatorio, con particolare riguardo al miglioramento della proporzionalità delle sanzioni tributarie;*
 - g) attribuire agli Enti locali la facoltà di prevedere direttamente, in virtù dell'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di cui all'articolo 119 della Costituzione, tipologie di definizione agevolata, anche sotto forma di adesione a quelle introdotte per le entrate erariali, in materia di entrate di spettanza degli enti locali, attraverso l'esercizio della potestà regolamentare di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;*
 - h) razionalizzare le entrate anche di carattere patrimoniale, prevedendo l'eliminazione di quelle che hanno elevati costi di adempimento per i contribuenti a fronte di un gettito trascurabile per gli enti locali e assicurando le opportune compensazioni di gettito nell'ambito dei decreti legislativi adottati ai sensi della presente legge».*

Per l'anno 2024, il fondo di cui al Decreto Ministero dell'Interno, di concerto con Ministero delle Finanze, del 26 aprile 2022 e con circolare del Ministero dell'Interno n. 70/2022 del 21 giugno 2022, in entrata ammonta ad € 12.611.540,01 ed il fondo in uscita ammonta ad € 19.883.926,53. Il legislatore aggiornerà l'ammontare di questi fondi in entrata e in uscita per gli anni successivi, con specifico decreto.

Per l'anno 2025, il fondo in entrata ammonta ad € 12.611.540,01 e quello in uscita ammonta ad € 19.883.926,53, come per l'anno 2024. Ma già dal 2024 si sono aggiunte altre due manovre finanziarie: una per effetto della spending review digitale (art. 1, c. 850, L. n. 178 del 30/12/2020, come modificato dal D.L. 29 settembre 2023, n. 132, convertito in L. 27 novembre 2023 n. 170 e successiva modifica della ripartizione dei 50 milioni a carico province e città metropolitane con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con MEF) e un'altra per effetto del contributo alla finanza pubblica a carico delle Province disposto dall'art. 1, c. 533 della L. n. 213/2023, il quale dispone un contributo per ciascuno degli anni 2024-2028 pari a 50 milioni a carico province e città metropolitane.

Quindi, in uscita, il bilancio, oltre a contenere il capitolo per il fondo di € 19.883.926,53, prevede anche il fondo per la manovra della spending review digitale di € 305.094 e quello disposto dall'art. 1, c. 533 della L. n. 213/2023 di € 335.439, quest'ultimo mitigato in entrata con un contributo da risparmio covid-19 di € 110.704 per l'anno 2024, di € 109.294 per l'anno 2025 e di € 90.946 per l'anno 2026 e di € 90.856 per l'anno 2027.

La Legge di bilancio 2023 (Legge 29/12/2022 n. 197), al comma 29, ha poi previsto un contributo straordinario di 50 milioni di euro per le Città Metropolitane e le Province, finalizzato al contenimento delle conseguenze derivanti dagli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale, il cui riparto è avvenuto con Decreto Ministeriale adottato entro marzo 2023; altri riparti sono stati attribuiti in altre tranches nel corso del 2023 e acquisiti al bilancio con variazioni, l'ultima delle quali quella in data 27 novembre 2023.

La Legge di bilancio 2024 (Legge 30/12/2023 n. 213), all'art. 88, ha previsto un ulteriore taglio di 50 milioni di euro all'anno per il periodo 2024/2028 a carico delle Province e delle Città Metropolitane, inoltre, ha istituito un fondo di 113 milioni di euro per il periodo 2024/2027, destinato prioritariamente a Enti in deficit Covid, ma anche a contribuire alla riduzione dei contributi di finanza pubblica di Province, Città Metropolitane e Comuni. Dalla ripartizione dei fondi di cui sopra per la Provincia di Arezzo risulta, per l'anno 2025, un contributo (per gli anni dal 2024 al 2028) alla finanza pubblica di € 335.439,00 e contemporaneamente un'attribuzione di risorse da risparmi covid per mitigare la manovra (per gli anni dal 2024 al 2027), di € 109.294. Per l'anno 2026, il contributo alla manovra di finanza pubblica a carico della Provincia di Arezzo ammonta ad € 333.126,00, e l'attribuzione in entrata da risparmi covid ammonta ad € 90.946,00. Per l'anno 2027, il contributo alla manovra di finanza pubblica, a carico della Provincia di Arezzo, ammonta ad € 332.795,00, e l'attribuzione in entrata da risparmi covid ammonta ad € 90.856,00. Per l'anno 2028 il contributo alla manovra di finanza pubblica a carico della Provincia di Arezzo ammonta ad € 330.482,00.

Ricapitolando, lo scenario manovre finanziarie per l'anno 2026 è il seguente:

- per la "lordizzazione" manovre finanziarie, il capitolo 104 in entrata ammonta ad € 13.580.039,66 e l'omologo capitolo in uscita, il cap. 569/4, ammonta ad € 19.954.727,56;
- per la Legge di bilancio 2024 (Legge 30/12/2023 n. 213), all'art. 88, abbiamo un capitolo in uscita per il contributo alla finanza pubblica (cap. 569/6) che ammonta ad € 333.126,00, che rappresenta la manovra finanziaria per gli anni 2024/2028, e, allo stesso tempo, grazie ai risparmi covid, c'è un alleggerimento della manovra con un trasferimento dallo Stato che ammonta ad € 90.946,00 per l'anno 2026 (cap. e 104/1);
- per la manovra di cui alla Legge di bilancio 2025 abbiamo un accantonamento forzoso nel 2026 di € 171.386,00 (cap. 3153 "Fondo accantonamento per obiettivo di governance di finanza pubblica").

La Legge di bilancio 2025 (Legge 30/12/2024 n. 207) ha imposto un contributo alla finanza pubblica a Province e Città metropolitane, pari a 10 milioni di euro per il 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle Province e Città metropolitane. Le modalità e i criteri di riparto sono stati definiti da un Decreto del MEF, di concerto con il Ministero dell'Interno. Si tratta di un accantonamento forzoso di parte corrente, che riduce la disponibilità di risorse per gli Enti, che ciascuno deve obbligatoriamente utilizzare l'anno successivo per il finanziamento di spese di investimento. Tale accantonamento forzoso ammonta, per la Provincia di Arezzo, ad € 57.129,00 per l'anno 2025, ad € 171.386,00 per gli anni 2026-2028 e ad € 285.643,00 per l'anno 2029.

È stato anche stabilito un aumento delle risorse da destinare al finanziamento dei Fondi perequativi delle funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane di cui all' art. 1, comma 784, della Legge n. 178 del 2020) per gli anni 2025/2030. Le risorse aggiuntive, riferite al triennio 2025-2027, sono ripartite tra i comparti sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, con decreto del Ministero dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. In considerazione che questa manovra va ad insistere sulla "lordizzazione" delle manovre finanziarie precedenti di cui alla circolare del Ministero dell'Interno n. 70 del 21 giugno 2022, ex DM 26 aprile 2022, questa manovra si traduce in una modifica degli importi di un capitolo di entrata e di un capitolo di uscita, e comunque il contributo netto finale che deve garantire la Provincia di Arezzo alla finanza pubblica è di € 6.836.481,38 per l'anno 2025, di € 6.482.161,05 per l'anno 2026, di € 6.133.164,18 nel 2027.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, sulla base di quanto rilevato nel corso del 2025, in particolare le entrate RC Auto e IPT che risultano in leggero miglioramento, pur ipotizzando uno scenario di continuazione

della crisi internazionale causata dai conflitti in corso, scenario che determina una conseguente e perdurante crisi nel mercato automobilistico, le entrate tributarie vengono in parte ricalibrate in aumento.

Ricordiamo che negli ultimi anni si è verificato un incremento della spesa per utenze di energia elettrica e riscaldamento, che adesso si è attenuata, anche se non siamo ai livelli ante anno 2019.

Ricordiamo che negli anni della pandemia da covid-19 le entrate tributarie provinciali hanno subito una importante flessione sia per gli effetti diretti del *lockdown*, che ha paralizzato per alcuni mesi il mercato dell'auto (quindi le entrate da IPT), sia per gli effetti indiretti causati dalla crisi del sistema economico, i quali si sono ripercossi prevalentemente in una flessione delle entrate da RC Auto.

Nella Relazione della Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, sulla gestione finanziaria degli Enti locali – Esercizi 2021-2023, approvata con Deliberazione n. 13/2024 del 19 luglio 2024, è utile attenzione la tabella n. 4/EQ/PROV, che mette a confronto i risultati delle Province, nel biennio, secondo una distribuzione per Regione. Complessivamente, nessuna Provincia riporta un risultato finale W1 negativo nel 2022, mentre nel 2021 risultava in squilibrio una sola Provincia. La relazione evidenzia che *dopo aver sottratto le risorse accantonate e vincolate stanziare in bilancio, gli Enti non in equilibrio (non rispettosi del saldo W2) sono 2 nel 2021 e 7 nel 2022, tra cui la Provincia di Arezzo*. La relazione passando all'equilibrio complessivo W3, rileva che *risultano con saldo negativo, nel 2022, n. 11 Province (tra cui la Provincia di Arezzo) sulle n. 84 osservate, in aumento rispetto al 2021 quando erano solo 8*.

Cosicché, dal progetto di bilancio 2023-2025, le entrate tributarie provinciali non sono state più iscritte per importi corrispondenti a quelli delle annualità pre-crisi, ma ci si è basati sui dati di rendiconto. In particolare, la previsione per introiti da RC Auto è stata modificata da € 13.380.000 nel 2022 a € 13.100.000 nel 2023 e la previsione per introiti da IPT è stata modificata da € 9.600.000 ad € 9.400.000 nel 2023. In sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, art. 193 del TUEL, nel corso dell'anno 2023, la previsione è stata portata ad € 12.900.000 per la RC Auto ed a € 9.600.000 per IPT. Nel 2024 la previsione RC auto è stata di € 12.500.00, e di € 9.800.000 per IPT.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 la previsione anno 2025 per RC auto è € 12.500.000 e per IPT € 9.800.000, e rispettivamente per € 12.700.000 e € 9.600.000 per RC auto e IPT per gli anni 2026 e 2027, come si può meglio vedere dalle tabelle che seguono nella sezione operativa del DUP.

Nel bilancio di previsione 2026-2028 la previsione anno 2026 per RC auto è € 12.700.000 e per IPT € 9.800.000.

Continua l'attività del gruppo di lavoro, istituito con Decreto presidenziale n. 86 del 1° settembre 2023, quale **Unità trasversale di supporto** e successivamente confermato con Decreto n. 3 del 14 febbraio 2025, composto da dirigenti e funzionari con posizioni di elevata qualificazione, coordinati dal Segretario generale e coadiuvato da altro personale, con il compito di effettuare, entro il termine del presente mandato politico – amministrativo, le attività di verifica necessaria affinché l'andamento delle entrate correnti, oltre a quelle derivanti dal concorso della finanza pubblica provenienti dal Ministero dell'Interno e dalla Regione Toscana, possa incrementarsi sia nella fase dell'accertamento che della riscossione e garantire una maggiore autonomia finanziaria.

La spesa della Provincia di Arezzo anche per gli anni del bilancio triennale 2026-2028, continuerà ad essere rigida.

Per quanto riguarda la spesa del personale, si evidenzia che, con il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022, sono stati individuati i valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle Province e delle Città metropolitane, ai sensi dell'art. 33, comma 1 bis, del D.L. n. 34/2019. In virtù di tali disposizioni, le Province e le Città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i Piani triennali dei fabbisogni di personale e, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, asseverato dall'Organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore soglia

definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

A seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno 2024 la Provincia di Arezzo ha potuto attestare il rispetto dei limiti assunzionali di cui al DM 11 gennaio 2022, e dare avvio con il P.I.A.O. 2025/2027 approvato con Decreto presidenziale n. 78 del 18 Settembre 2025, nella sottosezione "3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale", ad un consistente piano assunzionale.

Sul piano degli investimenti, dall'anno 2022, l'Amministrazione Provinciale di Arezzo ha conseguito i suoi obiettivi in termini di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di Piano Nazionale Complementare (PNC) sia nell'ambito del settore edilizia scolastica, sia nell'ambito del settore viabilità ed anche per la viabilità delle aree interne.

Nel piano triennale LL.PP. 2024-2026 non vengono riproposti i progetti PNRR e PNC le cui gare sono state bandite entro l'anno 2022, come da normative PNRR. Comunque, come il bilancio 2025-2027, così anche quello del 2026-2028 è stato adeguato a tener conto dell'andamento dei rispettivi stati di avanzamento lavori aggiornato. Lo stesso dicasi per l'allineamento con il bilancio del Piano triennale delle forniture e dei servizi 2026-2028.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 Il Documento Unico di programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), previsto dall'art. 170 TUEL (come aggiornato dal D.lgs. n. 118/2011), è la guida strategica ed operativa dell'attività degli Enti Locali.

È lo strumento che raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce, pertanto, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Si compone di due sezioni: la *Sezione strategica* e la *Sezione operativa*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in conformità con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, le linee di indirizzo della programmazione regionale e le procedure ed i criteri dell'Unione Europea. In particolare, la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione. In particolare, essa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Va redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, e trova il suo fondamento su valutazioni di natura economico-patrimoniale: copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Di fatto, questa seconda sezione supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

1.2 Linee programmatiche di mandato

PREMESSA

L'assetto istituzionale delle Province è stato completamente rivisitato e ridisegnato dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014, cosiddetta "Legge Delrio". La riforma ha ridimensionato, in attesa della revisione del Titolo V della Costituzione, l'identità istituzionale dell'Ente, nel suo profilo politico-rappresentativo, nella sua forma di governo e nelle competenze che deve esercitare.

Le Province, infatti, per quanto riguarda il sistema elettorale, sono state trasformate in Enti di secondo livello con organi di governo che vengono eletti dai Sindaci e dai Consiglieri comunali del territorio e non più direttamente dalla popolazione, perdendo così il loro significato politico-rappresentativo.

Alle Province, quali Enti di area vasta, sono rimaste solo le funzioni specificatamente indicate nella Legge n. 56/2014, ovvero:

- a) *pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*
- b) *pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) *programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) *raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali;*
- e) *gestione dell'edilizia scolastica;*
- f) *controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*

Preliminarmente si rileva che l'Ente continua ad affrontare le molteplici criticità che derivano dai tagli di risorse finanziarie, avvenute nel corso degli ultimi anni ed in particolare delle risorse umane. Ciò nonostante, la Provincia di Arezzo, nell'ambito della gestione delle strade e della regolazione della circolazione stradale, deve, comunque, garantire la sicurezza delle infrastrutture viarie di circa 1026 Km delle n. 79 strade provinciali ed oltre 147 Km delle n. 3 strade regionali. Nel corso del mandato, sono previsti interventi di manutenzione straordinaria, finanziati con fondi statali, regionali ed europei, nonché - dopo un blocco di qualche anno - tramite l'eventuale accensione di prestiti. Per quanto attiene lo sviluppo di progettualità complesse di adeguamento e nuova realizzazione di infrastrutture, è necessaria l'assunzione di personale qualificato in materia di appalti pubblici.

Inoltre, nell'ambito della gestione dell'edilizia scolastica, l'Ente programma interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e sostituzione edilizia degli edifici scolastici, nonché degli altri edifici di proprietà, per un totale di oltre n. 100 immobili.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha finanziato, nell'ambito dell'edilizia scolastica, consistenti opere di adeguamento-miglioramento sismico, efficientamento energetico e di nuova realizzazione. Tali interventi sono, comunque, stati condotti sino ad ora dal personale dipendente dell'Ente, nonostante la riduzione delle risorse umane, effetto della Legge Delrio e dei numerosi pensionamenti. Con riferimento ai progetti finanziati con fondi PNRR, nel corso del 2022, sono iniziati i lavori relativi al primo degli interventi, e, nel corso del 2023, sono stati avviati i lavori per ulteriori 8 interventi per un totale di circa € 29.500.000. Viste le tempistiche molto ridotte dettate dal PNRR, che prevede l'ultimazione delle opere da rendicontare entro il 30 giugno 2026, si è reso necessario potenziare l'organico per velocizzare i tempi e gestire direttamente le opere nella fase di realizzazione.

L'Amministrazione è, inoltre, candidata e ha intenzione di candidarsi, per l'ottenimento di ulteriori finanziamenti finalizzati all'attuazione degli interventi di competenza del Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale. In caso di assegnazione di ulteriori finanziamenti dovranno essere reperite le risorse umane ed economiche necessarie al buon esito degli interventi finanziati.

In questo stesso contesto, l'Ente si impegna a sollecitare i rappresentanti in Parlamento per la realizzazione delle opere strategiche nel territorio provinciale.

Si conferma l'impegno per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Provincia che passa attraverso la prosecuzione di azioni, coordinate tra i diversi uffici interessati, finalizzate alla loro migliore

utilizzo, ricorrendo agli strumenti ritenuti più opportuni in relazione alle specifiche, rispettive, caratteristiche proprie di ciascuno di essi.

Altra importante attività da realizzare nel corso del mandato è quella relativa alla costituzione della Comunità energetica rinnovabile, in ambito provinciale.

Tenuto conto di quanto sopra descritto e viste le novità normative introdotte, la Provincia di Arezzo si prefigge di raggiungere nel periodo 2023-2028 i seguenti obiettivi strategici raggruppati per ambiti omogenei di intervento.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO

La Provincia di Arezzo si è dotata di uno Strumento di Pianificazione Territoriale aggiornato, la cui Variante Generale al P.T.C., in adeguamento e conformazione al PIT/PPR, è stata definitivamente approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 08/07/2022, divenuta efficace il 18/11/2022.

La Provincia si pone come obiettivo, nei prossimi anni, di effettuare il monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica comunali ed intercomunali, oltre a quello delle politiche provinciali e dei piani e programmi di settore provinciali, al fine di garantire la loro conformazione con i contenuti statutari e strategici dello strumento di pianificazione territoriale di livello d'area vasta.

La Legge regionale promuove, altresì, la collaborazione fra Regione, Province, Comuni, in un rapporto reciproco di sinergia. In questa logica si ritrova il ruolo attribuito alla Provincia che, assieme alla Regione, assicura, in ogni caso, la necessaria assistenza tecnica ai Comuni e alle Unioni di Comuni, oltre a promuovere ed agevolare la creazione di strumenti idonei a garantire l'assistenza tecnica alle strutture competenti.

A supporto delle attività degli Enti Locali, degli Ordini Professionali, delle Associazioni di Categoria, dei Professionisti e dei Cittadini è stata realizzata una apposita Piattaforma Web-Gis, disponibile nel sito istituzionale, con la quale possono essere consultati i dati della Pianificazione Territoriale.

Nella programmazione è prevista l'attuazione di un Piano coordinato di sviluppo informatico e di supporto digitale tra i Comuni e la Provincia di Arezzo, al fine di una consultazione interattiva dei dati del Piano territoriale di coordinamento, accedendo anche ai finanziamenti nell'ambito dell'investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" della Missione 1, componente 1 del PNRR, non solo per la gestione integrata dei dati informatizzati degli strumenti di pianificazione territoriale dei Comuni (Piani strutturali) e della pianificazione urbanistica (Piani operativi) ma per offrire ai tecnici comunali, ai professionisti di settore, ai cittadini, una consultazione pubblica delle informazioni e consentire al contempo il monitoraggio, sovrapposto ed interattivo, di tutti gli strumenti di pianificazione nel territorio provinciale.

La Provincia ha sviluppato un gestionale per il monitoraggio degli abusi edilizi ed è in programmazione il coinvolgimento dei Comuni nell'attività di inserimento dati, in collaborazione con la Regione Toscana, per la realizzazione di un sistema condiviso di monitoraggio dell'abusivismo edilizio.

Sono in corso lo sviluppo di progetti di digitalizzazione del territorio toscano, finanziati con la L. n. 145/2018, rivolti ad assicurare uno sviluppo uniforme e coeso della digitalizzazione degli Enti toscani e dei servizi digitali all'utenza, al fine di promuovere l'adozione di piattaforme condivise a livello regionale, tra cui la progettualità della Piattaforma GIS.

MOBILITÀ

La programmazione di nuove infrastrutture viarie e la riqualificazione di quelle esistenti sono tra gli obiettivi prioritari dell'Ente, che punta allo sviluppo della rete stradale in un'ottica di medio – lungo periodo e con particolare attenzione alla sicurezza della rete e all'efficienza energetica, non tralasciando il tema dello sviluppo della mobilità sostenibile.

Anche sulla base di quanto contenuto nella Variante generale al P.T.C.P. (in particolare, art. 20 della Disciplina di Piano), si conferma quale obiettivo strategico dell'Amministrazione l'impegno, nelle diverse sedi a ciò deputate, finalizzato alla localizzazione ed alla realizzazione, nel territorio del Comune di Arezzo, di una nuova Stazione sulla Linea Ferroviaria dell'Alta Velocità (d'interesse umbro e toscano), denominata "Medio-Etruria", data la concreta possibilità di interconnessione, in tale contesto territoriale, tra la esistente Linea Ferroviaria Lenta e quella ad Alta Velocità.

La Provincia proseguirà nella collaborazione con la Regione Toscana per la programmazione e la gestione del TPL su gomma, in particolare, a supporto dei Comuni interessati. La Provincia, inoltre, proseguirà ad aver cura di assicurare, nei confronti dei cittadini ed utenti del TPL su gomma, la qualità e quantità dei Servizi resi con l'applicazione degli strumenti di Legge previsti (Contratti di Servizio), fermo restando che le azioni sono di competenza delle Aziende affidatarie, proponendo, qualora possibili, miglioramenti e/o adattamenti per situazioni o problematiche segnalate.

In particolare, anche l'anno 2026 rappresenta un momento decisivo nelle attività di monitoraggio, supporto e collaborazione con i Comuni per la prosecuzione, lo sviluppo e, in particolare, il completamento nella attuazione dei Servizi della cosiddetta Rete Debole TPL (attualmente n. 28 i Comuni interessati), come pure per l'attuazione delle altre previsioni del Contratto Unico regionale TPL su gomma nel corso del cd. Tempo T2, che, lo si ricorda, ha avuto il suo inizio in data 1° novembre 2023 (due anni dall'inizio del Servizio a cura del Gestore Unico Regionale, Autolinee Toscane S.p.A.), segnatamente quelle riferite al Servizio di carattere strutturale.

VIABILITÀ– LAVORI PUBBLICI

Garantire la sicurezza delle infrastrutture viarie di circa 1026 Km di n. 79 strade provinciali, oltre 147 Km di n. 3 strade regionali è l'obiettivo principale della Provincia per le annualità 2026-2028.

La gestione della viabilità è una delle funzioni principali dell'Ente, che si attua attraverso la pianificazione, la progettazione e la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di adeguamento statico di infrastrutture viarie, compreso ponti e viadotti.

Tra le opere strategiche, già inserite nel Programma dei Lavori Pubblici 2025-2027 nell'annuale 2025, si deve annoverare l'intervento di realizzazione del nuovo ponte a Buriano quale viabilità alternativa al ponte storico Buriano che necessita di opere di consolidamento e restauro.

L'importo dell'opera ammonta ad € 21.000.000,00, finanziato con fondi FSC 2021-2027 ed i lavori sono iniziati nel mese di gennaio u.s..

Tra gli obiettivi strategici della Provincia per i prossimi anni rientrano, oltre gli investimenti per le opere inserite nella programmazione Lavori Pubblici 2026-2028, anche interventi di manutenzione ordinaria puntuale per il ripristino in tempi celeri delle condizioni di sicurezza delle reti stradali, compresa l'apposizione e la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale e servizi quali il taglio della vegetazione lungo le pertinenze stradali e lo sgombero della neve e spargimento del sale, che vengono attivati annualmente, garantendo, durante il periodo invernale, una circolazione fluida e sicura dei veicoli lungo le strade provinciali e regionali, gestite dalla Provincia.

Nel Programma lavori pubblici 2026-2028, oltre a riportare e aggiornare gli interventi già inseriti nella Programmazione Lavori Pubblici 2025-2027, annualità 2026 e 2027, sono state inserite nel 2028 nuove opere relative al consolidamento della pavimentazione bitumata di tratti stradali deformati oltre al risanamento dei piani stradali interessati da movimenti franosi e opere relative alla manutenzione straordinaria con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le strade provinciali e con finanziamenti regionali per le strade regionali in gestione all'Ente.

Nella Programmazione sono previsti per l'annualità 2026 anche interventi in Casentino e Valtiberina sulla rete viaria al fine di migliorare l'accessibilità del territorio ricompreso nelle aree interne, finanziati con fondi PNC e interventi già avviati dal punto di vista progettuale a cui si aggiungeranno dei nuovi anche in concerto con le Amministrazioni locali.

Sempre nell'annualità 2026, con finanziamenti della Regione, saranno appaltati, tra gli altri, i lavori delle seguenti opere, già avviate per quanto riguarda la progettazione:

- Messa in sicurezza idraulica del torrente Trove, in località Capannole, Comune di Bucine, in prossimità di Villa Rubeschi ed innesto su S.P. 18 e su S.P. 540 per un importo complessivo di € 3.000.000,00;
- Il completamento del recupero del ponte-viadotto sul canale Maestro della Chiana ubicato tra le località di Pratantico e San Leo per un importo di € 3.480.000,00;
- Lavori di recupero e adeguamento sismico del viadotto Ponti di Palazzone lungo la SR 69 del Valdarno nel Comune di Civitella della Chiana per un importo di € 3.500.000,00;
- Intervento di manutenzione per la messa in sicurezza del viadotto denominato Ponte alla Chiassa lungo

la SR 71 Km 154+800 nel Comune di Arezzo per un importo di € 1.050.000,00.

A partire dal 2022, la Provincia ha avviato un percorso di censimento, ispezione, classificazione e monitoraggio dei ponti e viadotti esistenti, si prevede una prosecuzione del lavoro avviato, anche nel triennio 2026-28 ed a seguito dei risultati delle condizioni statiche delle opere, si provvederà al reperimento di risorse per l'esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza delle medesime infrastrutture.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha già finanziato gli interventi di ripristino strutturale e funzionale dei ponti sulle strade provinciali inseriti nella Programmazione 2025-2027 nelle annualità 2026 e 2027.

Nella Programmazione 2026-2028, con un'integrazione delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state inserite altre quattro nuove opere: due si sommano a quelle dell'annualità 2027 e due nel 2028:

- Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 25 della Misericordia var 1 al Km 0+200 in Comune di Lucignano per un importo di € 1.011.322,00;
- Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 48 Sigliano al Km 3+000 in Comune di Pieve Santo Stefano per un importo di € 1.960.000,76;
- Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 77 Tiberina al km 4+700 in Comune di Pieve Santo Stefano per un importo di € 2.000.000,00;
- Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 47 Caprese Michelangelo al km 19+420 in Comune di Caprese Michelangelo per un importo di € 971.322,76.

In data 27/07/2022 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Arezzo e il Comune di Pieve Santo Stefano PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLA SISTEMAZIONE DELLA EX S. S. "TIBERINA 3 BIS", compresa tra uscita della S.G.C. E45 "Pieve S. Stefano - nord" ed il confine regionale con l'Emilia Romagna. La Provincia nel 2022 ha chiesto i finanziamenti necessari al MIMS.

In data 29/11/2022 è stato sottoscritto un ACCORDO TRA IL COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO E LE PROVINCE DI AREZZO E DI FORLÌ - CESENA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLA SISTEMAZIONE DELLA EX S. S. "TIBERINA 3 BIS", in forza del quale, tra l'altro, la "Provincia di Arezzo" assume il ruolo di Soggetto Attuatore nell'ambito del finanziamento.

Con Decreto n. 240 del 22/09/2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato assegnato alla Provincia il finanziamento per un importo complessivo pari ad € 5.000.000,00, per la progettazione e per i lavori di manutenzione straordinaria, rifunionalizzazione e messa in sicurezza di tratti della ex Strada Statale 3-bis "Tiberina" sottesi al Viadotto Puleto ricadente nelle regioni Emilia-Romagna e Toscana.

Nel 2025 sono iniziati i lavori di ripristino della funzionalità della viabilità alternativa all'itinerario SS 3 Bis tra Pieve Santo Stefano Nord e Canili - lotto 1 stralcio 1 per l'esecuzione dei lavori sul tratto di 1,2 km a nord di Valsavignone ed è in corso la progettazione del secondo stralcio; i lavori di quest'ultimo stralcio saranno finanziati con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In data 15/12/2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Province di Pesaro e Urbino e di Arezzo ed i Comuni di Borgo Pace (PU), Badia Tedalda (AR) e Sestino (AR), per la realizzazione di opere finalizzate alla sistemazione, al miglioramento e alla messa in sicurezza della c.d. "Strada della Luna": una viabilità interprovinciale ed interregionale a forte vocazione turistica che collega le due Province ed i tre Comuni lungo le attuali strade Comunali denominate "del Molinello" (Sestino), "di Molino di Mezzo" (Badia Tedalda), "di Stivola" (Badia Tedalda), "di Montelabreve" (Badia Tedalda) e "di Parchiule" (Borgo Pace). Il Protocollo è volto al reperimento delle risorse economiche necessarie per la progettazione e per la realizzazione delle opere ed è propedeutico alla successiva gestione e presa in carico, nei rispettivi territori, delle citate strade comunali da parte sia della Provincia di Arezzo e sia della Provincia di Pesaro e Urbino. La Provincia ha redatto il "Piano degli interventi" che contiene la descrizione delle opere necessarie per la messa in sicurezza della Strada della Luna ed è stato trasmesso agli Enti firmatari per le valutazioni di competenza.

Nel 2020, Cassa Depositi e Prestiti e Unione Province d'Italia hanno firmato un protocollo d'intesa con cui sono stati definiti i principi regolatori della reciproca cooperazione, finalizzata ad identificare iniziative di sviluppo infrastrutturale, rispetto alle quali, CDP fornirà assistenza e consulenza tecnica, economica e finanziaria alle Province delle Regioni a statuto ordinario. Il Comitato Tecnico, costituito con la sottoscrizione

del suddetto protocollo di intesa, ha individuato le linee guida per la selezione dei progetti di edilizia scolastica e infrastrutture viarie che possano essere oggetto di tale supporto.

La Provincia di Arezzo ha candidato tre interventi di particolare rilevanza da un punto di vista strategico per il miglioramento della sicurezza delle strade e dell'organizzazione didattica delle scuole e che interessano ambiti territoriali di larga scala tra i quali "Nuova viabilità di collegamento tra ponte Leonardo ed il Centro direzionale di Viale Matteotti di Montevarchi (AR)" e i "Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 Setteponti"; a seguito dell'analisi delle candidature, il Comitato di Indirizzo e Coordinamento ha individuato un elenco di opere tra cui rientrano anche i tre progetti presentati dalla Provincia.

Con Decreto della Presidente n. 109 del 26/10/2021 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Arezzo e la CDP per l'espletamento dell'attività di supporto.

Attualmente è in corso la conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo "Nuova viabilità di collegamento tra ponte Leonardo ed il Centro direzionale di Viale Matteotti di Montevarchi (AR)" e il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 Setteponti".

Questa Amministrazione si impegna, altresì, a sollecitare, nelle sedi a ciò deputate, tutti gli Enti sovracomunali alla realizzazione della bretella di collegamento a due corsie tra la E78 e la S.R. 71, a sud di San Zeno, con la realizzazione di una rotatoria al km 141+800 della Strada Regionale, bretella considerata nodo strategico per l'intera viabilità provinciale.

EDILIZIA SCOLASTICA E MANUTENZIONE

La Provincia provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici a destinazione scolastica ed a utilizzo istituzionale per un totale complessivo di 120 immobili.

Obiettivo per le annualità 2026-2028, è proseguire l'adeguamento funzionale e normativo degli immobili, sedi di scuole di secondo grado, soprattutto di quei complessi edilizi, che si trovano in zone di maggior rischio sismico e di scarsa qualità costruttiva che comporta un dispendio energetico notevole tanto che si rende necessario intervenire con opere di efficientamento energetico.

La gestione delle scuole di secondo grado è una delle funzioni principali dell'Ente e, oltre alle opere inserite negli investimenti della Programmazione Lavori Pubblici 2026-2028 – Annuale 2026, la Provincia dovrà programmare interventi di manutenzione ordinaria per garantire la funzionalità degli immobili e lo svolgimento dei servizi essenziali per il loro funzionamento, quali la gestione calore, la gestione delle utenze a servizio delle scuole e la conduzione degli elevatori e dei presidi antincendio.

Sono stati completati i lavori per quattro dei dieci interventi finanziati con fondi PNRR per opere di adeguamento/miglioramento sismico, efficientamento energetico e di nuova realizzazione nell'ambito dell'edilizia scolastica, mentre proseguono i lavori delle altre sei opere finanziate con risorse PNRR per un investimento totale di € 29.151.593,65.

Nel corso del 2025 sono stati ottenuti ulteriori finanziamenti sia a valere su fondi PNRR che su fondi POR FESR finalizzati ad importanti interventi di adeguamento alla normativa antincendio e di efficientamento energetico.

Per tutti i lavori con finanziamenti PNRR, il collaudo delle opere dovrà avvenire entro il 30 giugno 2026.

La Provincia è inoltre candidata e ha intenzione di candidarsi per l'ottenimento di ulteriori finanziamenti finalizzati all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e di efficientamento energetico e di nuova realizzazione di edifici scolastici, comprese le palestre, considerate le criticità legate allo stato di degrado in cui versa la maggior parte degli immobili, risalenti per lo più agli anni 60/70.

Nella Programmazione Lavori Pubblici 2026-2028, oltre ad opere di adeguamento normativo e sismico di complessi scolastici di grandi dimensioni anche per quanto riguarda il numero di studenti, nell'Annuale 2026 è stato inserito l'intervento Realizzazione di struttura sportiva "Liceo Francesco Redi" di Arezzo per un importo di € 1.200.000,00; sono programmati nell'annualità 2027 i Lavori di efficientamento energetico dell'Istituto di Istruzione secondaria superiore Marconi di San Giovanni Valdarno (AR) – Blocco 1 per un importo di € 2.150.000,00, finanziati oltre che con risorse GSE e di bilancio, con risorse regionali considerato che la Provincia ha candidato l'opera in un Bando della Regione per l'ottenimento del finanziamento ed è in

graduatoria.

Nel 2026 proseguiranno i lavori di manutenzione straordinaria delle centrali termiche degli istituti scolastici, alcuni interventi sono stati completati nel 2025 per permettere l'accensione degli impianti per la stagione invernale 2025-2026. Nella programmazione 2026-2028, nell'annualità 2026, è stato inserito l'intervento relativo alla manutenzione straordinaria della centrale termica del Centro Scolastico di Arezzo, per un importo di € 280.000,00.

Vista l'imminente scadenza del 31 dicembre 2027 per l'adeguamento antincendio delle scuole, la Provincia sta programmando una serie di interventi per rispettare la tempistica dettata dalla norma, con risorse PNRR per un importo di € 300.000,00, nel 2026 saranno appaltati i Lavori di adeguamento antincendio della palestra posta in Viale Mecenate, annessa al Centro Scolastico di Arezzo. La Provincia parteciperà a nuovi bandi per il reperimento di risorse finanziarie per l'adeguamento antincendio degli edifici scolastici come ha fatto negli anni precedenti.

Proseguiranno anche nell'annualità 2026 le progettazioni di adeguamento normativo e di nuove realizzazioni di edifici scolastici, già iniziate nel 2025, tra cui dobbiamo menzionare l'Ampliamento del Primo centro scolastico di Arezzo: Strutture polivalenti per diversi indirizzi d'istruzione secondaria superiore. Questo progetto strategico per la Provincia sarà a totale carico economico della Struttura di Progettazione dell'Agenzia del Demanio ed è stato disciplinato da una convenzione firmata tra le parti che regola il rapporto di collaborazione per la realizzazione di servizi tecnici finalizzati alla progettazione dell'opera.

Il rapporto di collaborazione con la Struttura di Progettazione dell'Agenzia del Demanio sarà integrato anche per la progettazione relativa all'intervento di demolizione della sede dell'Ipsia Margaritone in Via Fiorentina ad Arezzo e la sua ricostruzione prevedendo anche un ampliamento dell'edificio visto che attualmente il complesso scolastico è suddiviso in più stabili risalenti agli anni 70/80.

Fra le diverse progettazioni in corso di redazione si segnala che è in fase di approvazione il progetto per l'adeguamento sismico e normativo dell'Istituto V. Colonna in via Porta Buia con l'individuazione di due stralci funzionali, di cui il primo finalizzato all'adeguamento alla normativa antincendio.

Altro intervento strategico per l'amministrazione è quello che prevede la demolizione e ricostruzione, con incremento della superficie utile, dell'ala dell'ITIS G. Galilei ad Arezzo prospiciente via Baldaccio. Tale intervento è finalizzato ad aumentare la capacità della sede centrale dell'Istituto con l'obiettivo di lasciare definitivamente la sede distaccata, di proprietà della Azienda USL, situata nel parco del Pionta.

È stato avviato l'iter per la realizzazione di una delle prime comunità energetiche (CER) nel territorio, la cui formulazione è in via di ridefinizione con il soggetto promotore anche in considerazione degli aggiornamenti normativi intervenuti e delle esperienze già maturate al livello nazionale. Un modello innovativo di risparmio e di autonomia energetica condiviso, mediante ricorso a fonti rinnovabili; l'investimento previsto non andrà a gravare nel bilancio dell'Ente.

ISTRUZIONE – PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA

L'obiettivo è quello di dare piena attuazione alle politiche inerenti all'inclusione degli alunni svantaggiati, negli istituti superiori, per un utilizzo efficace delle risorse finanziarie, che il legislatore sta assegnando in misura crescente nel corso degli ultimi anni.

Poiché l'inclusione passa anche attraverso il trasporto pubblico di alunni svantaggiati, si intende dare un maggiore supporto ai Comuni del territorio in stretta sinergia con i loro rispettivi servizi sociali, ai quali, in molti casi, si rivolgono le famiglie degli studenti in difficoltà.

Oltre all'inclusione scolastica, sono previste azioni mirate anche alla lotta alla dispersione scolastica, creando una rete con i soggetti istituzionali preposti, per la presa in carico dell'alunno che non frequenta più, per proporre allo stesso percorsi formativi alternativi che più rispecchiano le esigenze occupazionali del territorio provinciale. Rientrano nel Servizio anche le attività relative al rilascio di autorizzazioni di gare sportive non motoristiche, gestite con applicativo software, la cui accessibilità agli utenti viene continuamente migliorata grazie anche alle segnalazioni dagli stessi pervenute. Grazie a questo applicativo la gestione delle domande è on line e prossimamente l'utenza potrà accedere anche con l'utilizzo di SPID e CIE.

ASSISTENZA TECNICO – AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Resta strategico il mantenimento dei servizi, già attivati ed esistenti, di assistenza di carattere tecnico – amministrativa agli Enti Locali, segnatamente i Comuni del territorio, perseguendo, ove le risorse lo rendano possibile, un loro sviluppo e potenziamento. Si fa riferimento al supporto alle Amministrazioni pubbliche del territorio nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, di servizi e forniture, con particolare riferimento al PNRR attraverso la Stazione Appaltante; alla gestione, in forma aggregata, in qualità di Ente Capofila, di Selezioni Uniche per la formazione di Elenchi di Candidati idonei, per diversi profili professionali e categorie, compresa la Dirigenza, anche per gli Enti Locali aderenti alla Convenzione, nonché alla gestione degli Interpelli finalizzati alle vere e proprie assunzioni, sia di ruolo che a tempo determinato; al supporto, a favore del Consorzio di Bonifica n. 2 Alto Valdarno e dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, che si sostanzia nello svolgimento delle funzioni necessarie all'acquisizione, in via temporanea e/o definitiva, della disponibilità delle aree necessarie e funzionali alla realizzazione ed esercizio di Opere di pubblica utilità di competenza (Opere di Difesa Idraulica, Opere di Adduzione della Rete Irrigua). In questo stesso quadro, vanno considerate anche le attività che proseguiranno, a cura di Arezzo Telematica S.p.a., Società *in house* della Provincia di Arezzo, di assistenza informatica a favore dei Comuni ed altri Enti del territorio nel campo della pianificazione urbanistico-territoriale, delle applicazioni *web-gis*, della attuazione della normativa in materia di tutela delle persone con riferimento all'utilizzo dei dati personali (GDPR).

PARI OPPORTUNITÀ – CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

Proseguiranno le azioni finalizzate a fornire risposte e sostegno alle donne che intendono intraprendere percorsi di fuoriuscita dalla violenza attraverso la promozione di uno specifico Programma di interventi che vanno dall'Ascolto, all'Accoglienza Residenziale, realizzati attraverso la ricchezza di una Rete fra gli Enti pubblici, a diverso titolo coinvolti, coordinata dalla Provincia.

La Provincia promuove politiche, attraverso la promozione di progetti ed azioni, atte a prevenire e rimuovere gli ostacoli che, direttamente o indirettamente, sono fonte di discriminazione sociale, in particolare di quelle forme legate al genere, in modo da favorire pari opportunità. In questo ambito, un'importante attività è rappresentata dalla promozione culturale che si realizza attraverso sia attività di sensibilizzazione con le giovani generazioni, e, quindi, direttamente con le Scuole, sia con conferenze, ricerche, momenti pubblici di riflessione, di condivisione e d'incontro.

PROTEZIONE CIVILE

Il Servizio si pone strategicamente l'obiettivo di effettuare le seguenti attività:

- la realizzazione di tutte le attività demandate dalla Regione Toscana con la L.R. n. 45/2020;
- la redazione del Piano di Ambito, ai sensi delle nuove direttive nazionali e regionali e la verifica del Piano Provinciale di Protezione Civile e la sua eventuale modifica o integrazione.
- il supporto ai Comuni nell'elaborazione dei Piani di loro competenza, anch'essi oggetto di aggiornamento ai sensi delle nuove direttive nazionali e regionali;
- la realizzazione di momenti formativi del personale di Protezione Civile dei Comuni su tematiche inerenti alle modalità di gestione delle emergenze, sulle procedure e sull'uso degli applicativi regionali;
- la realizzazione di esercitazioni di livello provinciale tese a verificare la bontà dei Piani di Protezione Civile degli Enti;
- l'ampliamento delle metodiche di informazione alla popolazione per gli aspetti e le modalità di competenza delle Province, compresi i progetti informativi con le Scuole;
- l'implementazione dei momenti formativi del volontariato di Protezione Civile;
- la gestione della rete radio e degli apparati cellulari dell'Ente.

POLIZIA PROVINCIALE

La Polizia Provinciale svolge compiti di vigilanza di cui all'art. 2, c.1, lettera a) della L.R.T. n. 12/2006, anche nell'ambito delle funzioni oggetto di riordino ai sensi della L.R.T. n. 22/2015. Oltre alle funzioni summenzionate, svolge compiti anche nelle ulteriori funzioni connesse alla vigilanza in materia di caccia e

pesca nelle acque interne.

In particolare, per il Servizio di Polizia Provinciale si continuerà nella gestione del coordinamento dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi dell'art. 37 della L.R.T. n. 3/94 (recepimento della L. n. 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") e degli interventi di contenimento per la conservazione degli equilibri faunistici ambientali, ai sensi dell'art. 48, c.3, lett. c) della L.R.T. n. 30/2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale.

Le attività della Polizia Provinciale sono anche in linea con la strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi per il controllo/eradicazione di specie aliene come stabilito dal D.lgs. n. 230/2017 (di attuazione delle Direttive Europee) e dagli Atti della Regione Toscana.

La Provincia, attraverso la Polizia Provinciale, continuerà a garantire la vigilanza sul vasto ed articolato territorio di competenza intensificando le attività legate alla caccia e alla pesca, finalizzate anche della tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza stradale.

La Regione Toscana riconosce come fondamentale il ruolo di coordinamento, oltre a quello di vigilanza e di controllo, che la Polizia Provinciale può svolgere sul territorio riguardo a materie di così forte interesse per la comunità locale.

Tra le attività svolte, nel rispetto delle politiche sociali e della famiglia attuate dall'Ente, il Corpo di Polizia Provinciale continua nell'attuazione del Progetto "Mettiamoci in mostra" destinato all'inclusione di alcuni alunni con particolari disabilità.

PERSONALE

Il capitale umano costituisce l'elemento centrale e fondante dell'Amministrazione su cui puntare per avviare le politiche finalizzate alla creazione di valore pubblico, puntando ad una reingegnerizzazione dei processi organizzativi e ad un contestuale cambiamento della struttura organizzativa in un'ottica di crescita continua del personale.

A tal fine il Segretario generale, quale figura apicale dell'Amministrazione Provinciale, sulla base degli indirizzi definiti dalla politica nei documenti di programmazione finanziaria, insieme ai dirigenti e ai responsabili dei servizi, dovranno perseguire l'obiettivo di attivare processi, percorsi di reclutamento e formazione del personale per rispondere meglio ai bisogni della comunità rappresentata.

Si ricorda che con il protocollo d'intesa per l'attuazione delle progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sottoscritto il 12 luglio 2022, tra la Provincia di Arezzo, alcuni Comuni del territorio provinciale, alla presenza del Prefetto di Arezzo, al fine di raggiungere l'obiettivo di favorire e sostenere ogni attività di attrazione degli investimenti e garantire una rapida attuazione delle progettualità finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra le iniziative assunte è prevista la realizzazione di procedure di assunzione. Sicché, giudicata positiva l'esperienza avviata e realizzata per il triennio 2022-2024, anche nel corso dell'anno 2026 si procederà *giusto* art. 3bis del Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, come convertito nella Legge 6 agosto 2021 n. 113, con un nuovo procedimento, si è proceduto ad organizzare e gestire in forma aggregata, anche per l'assunzione di personale non ancora prevista nel Piano triennale del fabbisogno di personale, n. 7 selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, per vari profili professionali e categorie, compresa la dirigenza.

FINANZE

Servizio Finanze e Bilancio

Continuiamo ad attendere che dai vari disegni di legge in Parlamento per il superamento della Legge Delrio, possa attuarsi anche la riforma della fiscalità delle Province e delle Città metropolitane, per il raggiungimento di un riequilibrio finanziario, che si auspica il più rapido possibile. L'attuale fiscalità di questi Enti dipende, infatti, attualmente, da entrate tributarie che pervengono in primis dal mercato automobilistico, quali l'RC-auto e l'IPT (imposta provinciale di trascrizione), ma tali entrate hanno registrato negli anni del Covid-19 e subito dopo una consistente flessione, per la crisi del mercato automobilistico, dovuta alla pandemia e successivamente alla crisi ucraina e non solo.

Nel tempo occorrente al legislatore per dare piena attuazione alla riforma delle province, questo Ente intende

continuare nell'attività di verifica puntuale dei propri crediti, con una rigorosa analisi, da condurre per fasi, dei progetti via via conclusi relativi alle funzioni trasferite per la Legge Delrio, per il recupero di eventuali risorse finanziarie da cofinanziamento provinciale.

Questa Amministrazione si auspica che dal raggiungimento del riequilibrio finanziario delle Province in base ai fabbisogni standard, possano derivare quelle risorse finanziarie indispensabili per il pieno espletamento di tutte le funzioni istituzionali dell'Ente, sia le attuali, che quelle che il legislatore nazionale e regionale vorranno attribuire alle province.

Servizio Economato-Tributi-Finanziamenti UE

L'introduzione del Canone Unico Patrimoniale (CUP - Legge n.160/2019) con decorrenza 01/01/2021, ha aperto alcuni scenari che ancora oggi a distanza di 5 anni dalla sua istituzione, attendono dei chiarimenti normativi o quanto meno Circolari del MEF, che ci indirizzino su come interpretare il comma 831 art.1 della Legge 160/2019 in tema di servizi di rete. Una particolare attenzione, al momento, è rivolta ai servizi di telefonia. In questo settore sono presenti sul mercato una pluralità di operatori, che utilizzano a vario titolo le infrastrutture di rete fissa, sia come titolari della concessione per l'occupazione, sia come occupanti di fatto, oltre che come utilizzatori in via mediata, Ci sono società che sfuggono, in assenza di poteri ispettivi e di controllo da parte dell'Ente, ed utilizzano nell'assolvimento del CUP, il criterio forfettario con un importo minimo e non il criterio che impone la legge, legato al numero delle utenze, giustificandosi che non hanno occupazione di suolo pubblico e non hanno utenze finali. La principale compagnia italiana ex monopolista, per effetto della vendita della propria infrastruttura, dichiara una utenza, con conseguente pagamento del canone nella misura minima e lo stesso la società subentrante, qualificata come società senza utenze finale (*wholesale only*).Riteniamo che questo orientamento non possa essere accettato, ovviamente, perché andrebbe a danno degli enti beneficiari del canone, in uno scenario in cui tutti gli attori del settore, potrebbero ritenere giusto procedere al solo pagamento forfettario per l'utenza Cup. Conseguentemente ci faremo parte diligente a livello nazionale nei tavoli UPI per meglio sviscerare questa criticità e per farvi fronte.

1.3 La programmazione nell'attuale contesto normativo

Come detto, nell'introduzione, il Decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti. In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *«la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento»*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino. In quest'ottica il "Piano di Governo", ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta, infatti, il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i quattro anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere "qualificata", dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future dell'Ente, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario. Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il Documento unico di programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Sembra doveroso però, anche in questa sezione, richiamare tutte le considerazioni esposte nell'introduzione al presente documento: affinché gli strumenti programmatori possano svolgere correttamente il proprio compito di guida, occorre che vengano forniti agli enti di area vasta altri strumenti, normativi, finanziari di carattere strutturale e, soprattutto, una "visione" di lungo periodo del proprio ruolo istituzionale all'interno del panorama italiano.

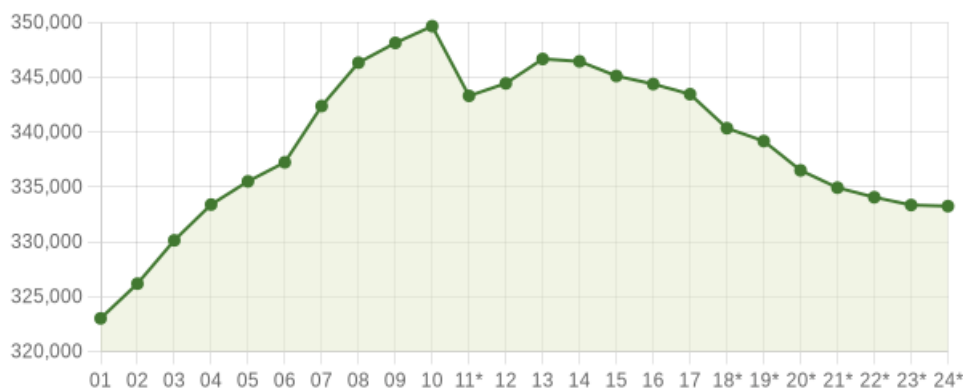
2.1 Quadro delle condizioni esterne

La descrizione del contesto esterno locale si basa sulla impostazione e sulla struttura analitica adottata nei DUP precedenti, incentrata oltre che sulla parte demografica sulla dimensione dello sviluppo economico, lasciando, solo accennate, le altre dimensioni dello sviluppo (ambiente e sociale).

2.1.1 La Popolazione

(Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno. Fonte <http://www.tuttitalia.it>)

Andamento demografico della popolazione residente in **Provincia di Arezzo** dal 2001 al 2024. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	323.007	-	-	-	-
2002	31 dicembre	326.172	+3.165	+0,98%	-	-
2003	31 dicembre	330.123	+3.951	+1,21%	130.056	2,53
2004	31 dicembre	333.385	+3.262	+0,99%	132.389	2,51
2005	31 dicembre	335.500	+2.115	+0,63%	133.984	2,49
2006	31 dicembre	337.236	+1.736	+0,52%	135.921	2,47
2007	31 dicembre	342.367	+5.131	+1,52%	139.368	2,45
2008	31 dic	346.324	+3.957	+1,16%	141.821	2,43

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2009	31 dic	348.127	+1.803	+0,52%	143.408	2,42
2010	31 dic	349.651	+1.524	+0,44%	144.955	2,40
2011 ⁽¹⁾	8 ott	350.414	+763	+0,22%	145.765	2,40
2011 ⁽²⁾	9 ott	343.676	-6.738	-1,92%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dic	343.298	-6.353	-1,82%	146.095	2,34
2012	31 dic	344.437	+1.139	+0,33%	146.894	2,34
2013	31 dic	346.661	+2.224	+0,65%	145.566	2,37
2014	31 dic	346.442	-219	-0,06%	146.064	2,36
2015	31 dic	345.110	-1.332	-0,38%	146.325	2,35
2016	31 dic	344.374	-736	-0,21%	146.798	2,34
2017	31 dic	343.449	-925	-0,27%	147.110	2,32
2018*	31 dic	340.349	-3.100	-0,90%	145.608	2,32
2019*	31 dic	339.172	-1.177	-0,35%	146.114,43	2,31
2020*	31 dic	336.501	-2.671	-0,79%	147.758	2,27
2021*	31 dic	334.926	-1.575	-0,47%	147.521	2,26
2022*	31 dic	334.052	-874	-0,26%	148.110	2,24
2023*	31 dic	333.344	-708	-0,21%	148.699	2,23
2024*	31 dic	333.240	-104	-0,03%	149.291-	2,22

⁽¹⁾ popolazione anagrafica all'8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2010

(*) popolazione post-censimento

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della Provincia di Arezzo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Regione Toscana e dell'Italia.



Variazione percentuale della popolazione

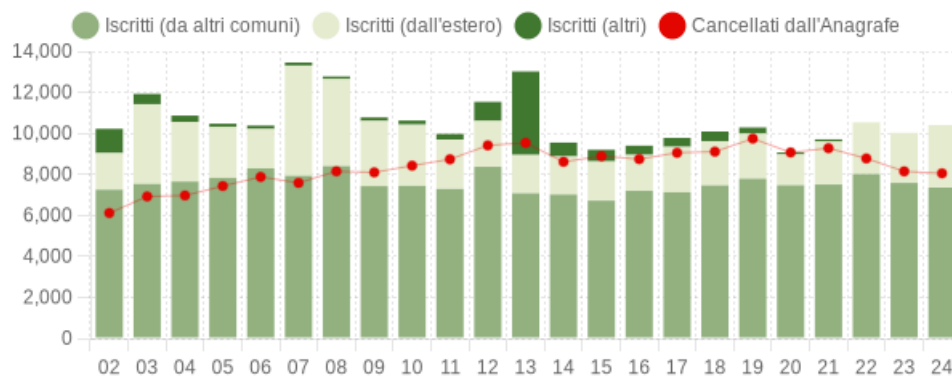
PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la Provincia di Arezzo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei Comuni della Provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri Comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2024. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento 2011 della popolazione.

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	Altri Iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	Altri cancell. (a)		
2002	7.252	1.784	1.185	5.836	195	82	+1.589	+4.108
2003	7.530	3.893	500	6.370	280	270	+3.613	+5.003

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	Altri Iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	Altri cancell. (a)		
2004	7.648	2.906	311	6.391	249	328	+2.657	+3.897
2005	7.823	2.476	170	6.848	272	311	+2.204	+3.038
2006	8.294	1.916	169	7.272	326	276	+1.590	+2.505
2007	7.930	5.373	151	7.053	359	169	+5.014	+5.873
2008	8.401	4.241	131	7.248	541	357	+3.700	+4.627
2009	7.425	3.178	174	6.880	584	631	+2.594	+2.682
2010	7.434	2.991	200	7.080	487	854	+2.504	+2.204
2011 ⁽¹⁾	5.544	1.829	162	5.330	376	501	+1.453	+1.328
2011 ⁽²⁾	1.742	583	110	1.737	150	639	+433	-91
2011 ⁽³⁾	7.286	2.412	272	7.067	526	1.140	+1.886	+1.237
2012	8.365	2.239	929	8.281	675	456	+1.564	+2.121
2013	7.077	1.867	4.073	7.261	715	1.556	+1.152	+3.485
2014	7.015	1.856	677	6.718	903	990	+953	+937
2015	6.716	1.914	569	6.695	973	1.219	+941	+312
2016	7.193	1.757	447	7.092	986	664	+771	+655
2017	7.123	2.217	436	7.024	1.006	1.021	+1.211	+725
2018*	7.458	2.161	469	7.264	1.032	809	+1.129	+983
2019*	7.785	2.198	302	7.549	1.334	858	+864	+544
2020*	7.466	1.504	97	7.120	1.098	850	+406	-1
2021*	7.502	2.096	107	7.073	1.126	1.076	+970	+430
2022*	8.015	2.514	-	7.740	1.034	-	+1.480	+1.755
2023*	7.580	2.444	-	7.140	1.003	-	+1.441	+1.881

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	Altri Iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	Altri cancell. (a)		
2024*	7.353	3.051	-	6.936	1.112	-	+1.939	+2.356

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

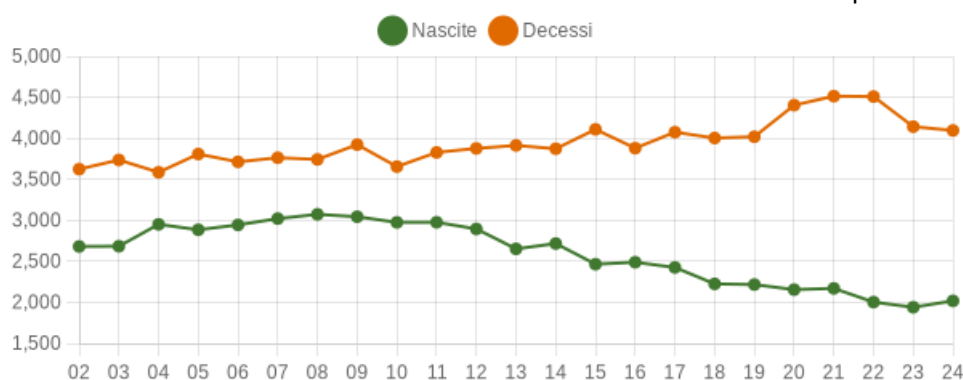
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gen al 31 dic). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2024. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variazione	Decessi	Variazione	Saldo Naturale
2002	1 gen - 31 dicembre	2.681	-	3.624	-	-943
2003	1 gen - 31 dic	2.684	+3	3.736	+112	-1.052
2004	1 gen - 31 dic	2.951	+267	3.586	-150	-635
2005	1 gen - 31 dic	2.885	-66	3.808	+222	-923
2006	1 gen - 31 dic	2.944	+59	3.713	-95	-769
2007	1 gen - 31 dic	3.021	+77	3.763	+50	-742

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variazione	Decessi	Variazione	Saldo Naturale
2008	1 gen - 31 dic	3.073	+52	3.743	-20	-670
2009	1 gen - 31 dic	3.044	-29	3.923	+180	-879
2010	1 gen - 31 dic	2.975	-69	3.655	-268	-680
2011 ⁽¹⁾	1 gen - 8 ott	2.330	-645	2.895	-760	-565
2011 ⁽²⁾	9 ott - 31 dic	646	-1.684	933	-1.962	-287
2011 ⁽³⁾	1 gen - 31 dic	2.976	+1	3.828	+173	-852
2012	1 gen - 31 dic	2.895	-81	3.877	+49	-982
2013	1 gen - 31 dic	2.652	-243	3.913	+36	-1.261
2014	1 gen - 31 dic	2.717	+65	3.873	-40	-1.156
2015	1 gen - 31 dic	2.465	-252	4.109	+236	-1.644
2016	1 gen - 31 dic	2.489	+24	3.880	-229	-1.391
2017	1 gen - 31 dic	2.425	-64	4.075	+195	-1.650
2018*	1 gen - 31 dic	2.225	-200	4.003	-72	-1.778
2019*	1 gen - 31 dic	2.217	-8	4.019	+16	-1.802
2020*	1 gen - 31 dic	2.155	-62	4.404	+385	-2.249
2021*	1 gen - 31 dic	2.170	+15	4.514	+110	-2.344
2022*	1 gen - 31 dic	2.003	-167	4.509	-5	-2.506
2023*	1 gen - 31 dic	1.940	-63	4.142	-367	-2.202
2024*	1 gen - 31 dic	2.018	+78	4.096	-46	-2.078

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

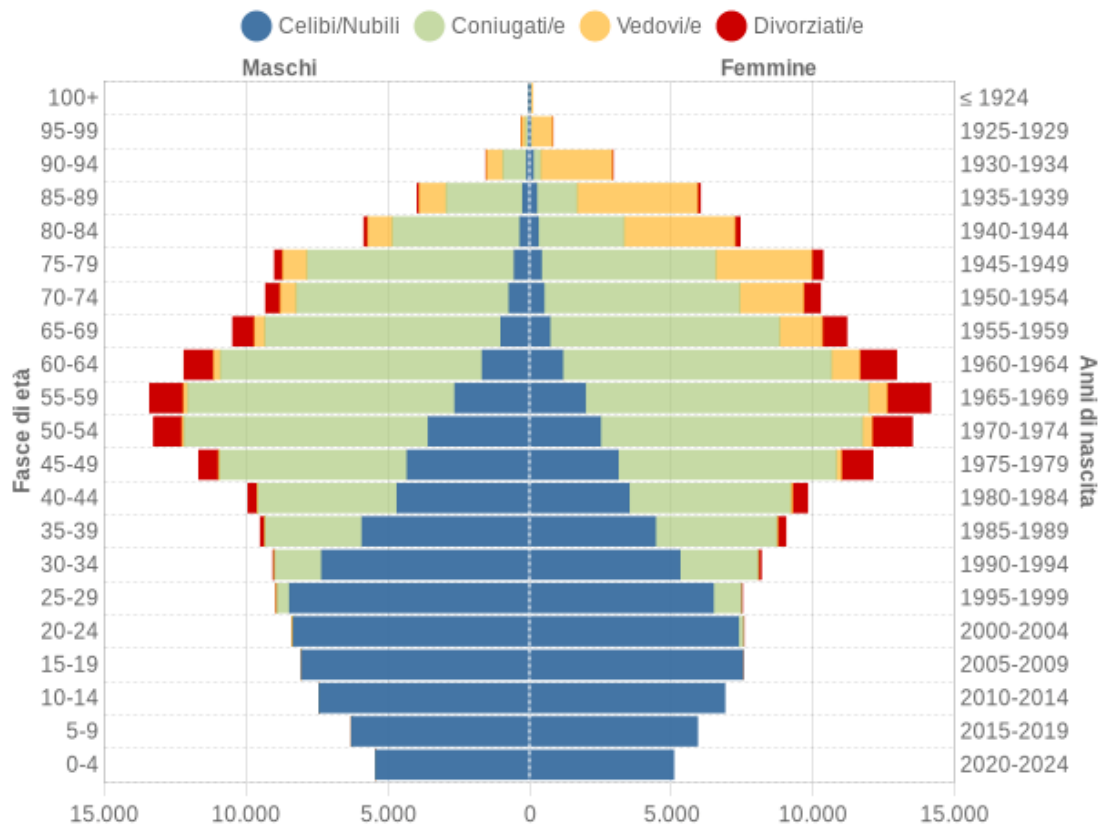
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in Provincia di Arezzo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2025. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse

Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2025

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Si precisa che gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili coniugati\e, divorziati\e e vedovi\e.

Per quanto riguarda il sesso, la popolazione residente in Provincia di Arezzo è risultata composta da 333.240 abitanti, di cui 163.872 maschi e 169.368 femmine.

Distribuzione della popolazione 2025 - Provincia di Arezzo

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-4	5.429	5.086	10.515
	51,6%	48,4%	3,2%
5-9	6.277	5.924	12.201
	51,4%	48,6%	3,7%

Età	Maschi	Femmine	Totale
10-14	7.421 51,9%	6.889 48,1%	14.310 4,3%
15-19	8.044 51,7%	7.526 48,3%	15.570 4,7%
20-24	8.368 52,5%	7.564 47,5%	15.932 4,8%
25-29	8.948 54,4%	7.509 45,6%	16.457 4,9%
30-34	9.046 52,5%	8.175 47,5%	17.221 5,2%
35-39	9.491 51,2%	9.040 48,8%	18.531 5,6%
40-44	9.927 50,3%	9.808 49,7%	19.735 5,9%
45-49	11.666 49,1%	12.112 50,9%	23.778 7,1%
50-54	13.259 49,5%	13.505 50,5%	26.764 8,0%
55-59	13.399 48,6%	14.148 51,4%	27.547 8,3%
60-64	12.184 48,5%	12.948 51,5%	25.132 7,5%
65-69	10.465 48,3%	11.194 51,7%	21.659 6,5%
70-74	9.306 47,6%	10.262 52,4%	19.568 5,9%

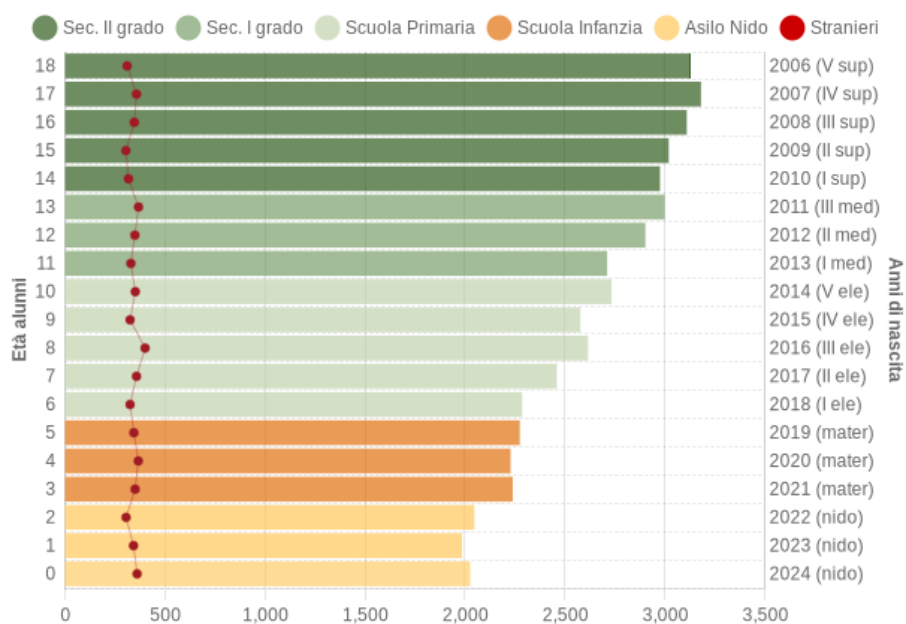
Età	Maschi	Femmine	Totale
75-79	8.992 46,5%	10.348 53,5%	19.340 5,8%
80-84	5.837 44,0%	7.426 56,0%	13.263 4,0%
85-89	3.959 39,7%	6.025 60,3%	9.984 3,0%
90-94	1.530 34,2%	2.946 65,8%	4.476 1,3%
95-99	298 26,7%	819 73,3%	1.117 0,3%
100+	26 18,6%	114 81,4%	140 0,0%
Totale	163.872 49,2%	169.368 50,8%	333.240 100%

Popolazione per classi di età scolastica 2025

Distribuzione della popolazione in **Provincia di Arezzo** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2025. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2024/2025** le scuole in Provincia di Arezzo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2025



Popolazione per età scolastica - 2025

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

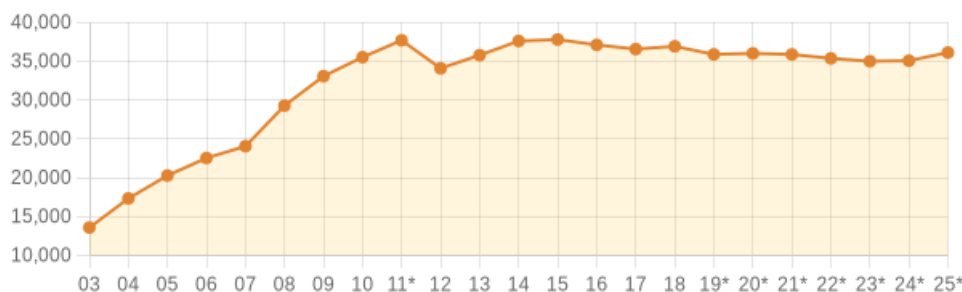
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2025

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi + Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	1.057	967	2.024	188	173	361	17,8%
1	1.050	933	1.983	179	164	343	17,3%
2	1.054	991	2.045	159	147	306	15,0%
3	1.113	1.124	2.237	162	189	351	15,7%
4	1.155	1.071	2.226	181	186	367	16,5%
5	1.181	1.091	2.272	170	175	345	15,2%
6	1.148	1.136	2.284	168	158	326	14,3%
7	1.279	1.178	2.457	185	173	358	14,6%
8	1.326	1.287	2.613	214	187	401	15,3%
9	1.343	1.232	2.575	173	153	326	12,7%
10	1.420	1.311	2.731	193	159	352	12,9%

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi + Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
11	1.475	1.234	2.709	174	156	330	12,2%
12	1.465	1.435	2.900	172	178	350	12,1%
13	1.523	1.474	2.997	199	169	368	12,3%
14	1.538	1.435	2.973	179	139	318	10,7%
15	1.573	1.444	3.017	150	155	305	10,1%
16	1.597	1.510	3.107	185	162	347	11,2%
17	1.657	1.521	3.178	197	161	358	11,3%
18	1.600	1.526	3.126	178	133	311	9,9%

Popolazione straniera residente in Provincia di Arezzo al 1° gennaio 2025

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

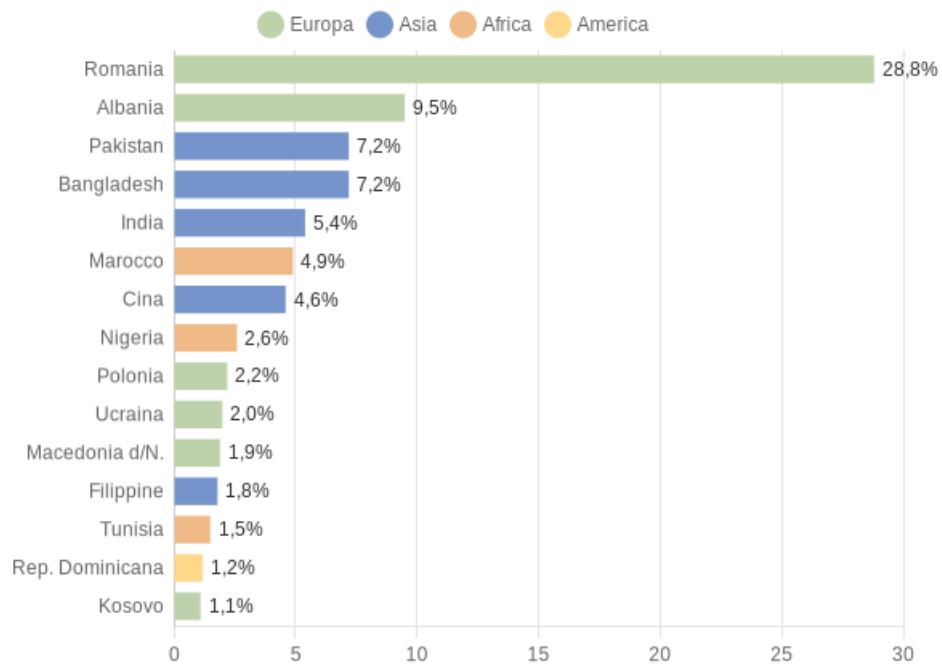
PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti in Provincia di Arezzo al 1° gennaio 2025 sono **36.112** e rappresentano il 10,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 28,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (9,5%) e dal Pakistan (7,2%).

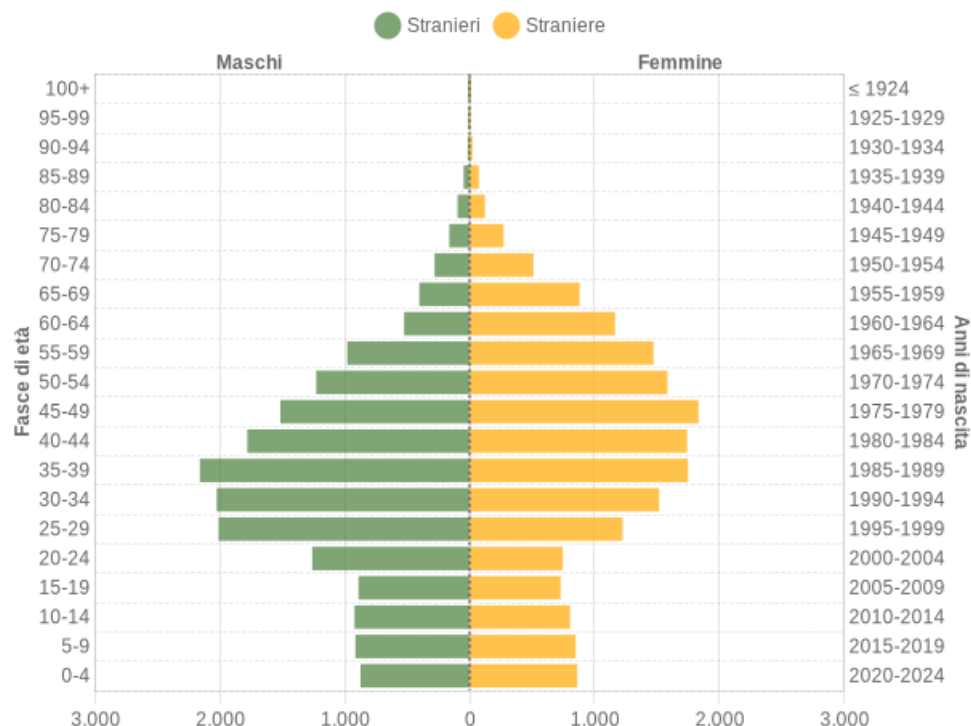


Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2025

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in Provincia di Arezzo per età e sesso al 1° gennaio 2025 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2025

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei Comuni della Provincia di Arezzo per popolazione straniera residente.

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	869	859	1.728	4,8%
5-9	910	846	1.756	4,9%
10-14	917	801	1.718	4,8%
15-19	885	725	1.610	4,5%
20-24	1.256	743	1.999	5,5%
25-29	2.006	1.221	3.227	8,9%
30-34	2.021	1.514	3.535	9,8%
35-39	2.156	1.746	3.902	10,8%
40-44	1.776	1.738	3.514	9,7%
45-49	1.511	1.829	3.340	9,2%
50-54	1.224	1.581	2.805	7,8%
55-59	975	1.469	2.444	6,8%
60-64	520	1.161	1.681	4,7%
65-69	398	877	1.275	3,5%
70-74	276	508	784	2,2%
75-79	158	268	426	1,2%
80-84	92	119	211	0,6%
85-89	43	70	113	0,3%
90-94	10	19	29	0,1%
95-99	5	6	11	0,0%
100+	1	3	4	0,0%
Totale	18.009	18.103	36.112	100%

Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

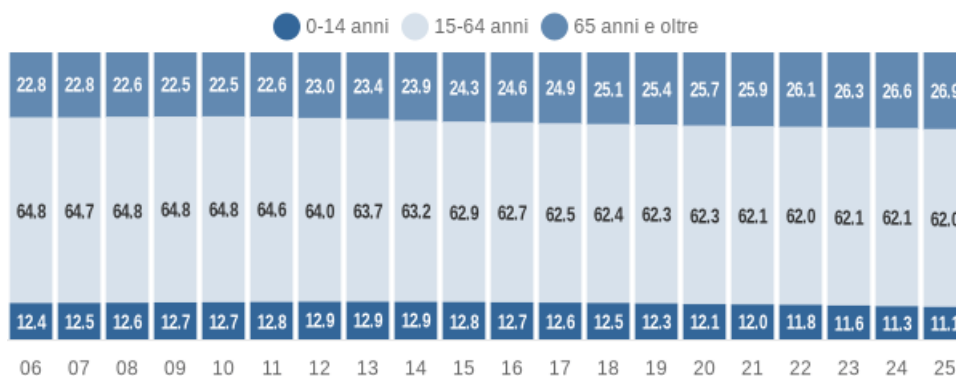
Classifica dei Comuni della Provincia di Arezzo per popolazione straniera residente:

<i>Comune</i>	<i>Stranieri</i>
San Giovanni V.no	2.023
Cortona	1.966
Bibbiena	1.729
Sansepolcro	1.712
Castiglion F.	1.366
Foiano della Chiana	1.137
Terranuova B.	930
Bucine	858
Civitella in Val di C.	732
Monte San S.	717
Subbiano	672
Pratovecchio S.	625
Castelfranco P.	621
Poppi	584
Cavriglia	514
Anghiari	426
Marciano della Chiana	359
Pieve Santo Stefano	357
Capolona	386
Castel Focognano	353
Loro Ciuffenna	349
Lucignano	224

Comune	Stranieri
Castiglion Fiorentino	202
Castel San Niccolò	201
Chiusi della Verna	166
Monterchi	159
Badia Tedalda	133
Sestino	125
Caprese Michelangelo	121
Chitignano	91
Talla	90
Montemignaio	57
Ortignano Raggiolo	24
Laterina Pergine V.	510

Struttura della popolazione dal 2002 al 2025

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni tra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali valori è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale come, ad esempio, quello lavorativo o sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	39.451	211.304	72.252	323.007	44,5
2003	39.937	212.748	73.487	326.172	44,6
2004	40.315	215.053	74.755	330.123	44,7
2005	41.029	216.516	75.840	333.385	44,7
2006	41.712	217.286	76.502	335.500	44,8
2007	42.108	218.079	77.049	337.236	44,9
2008	42.979	221.954	77.434	342.367	44,9
2009	43.911	224.317	78.096	346.324	44,9
2010	44.339	225.541	78.247	348.127	45,0
2011	44.832	225.951	78.868	349.651	45,1
2012	44.369	219.806	79.123	343.298	45,3
2013	44.518	219.453	80.466	344.437	45,5
2014	44.582	219.121	82.958	346.661	45,8
2015	44.396	217.811	84.235	346.442	46,0
2016	43.878	216.422	84.810	345.110	46,2
2017	43.373	215.205	85.796	344.374	46,5
2018	42.839	214.253	86.357	343.449	46,7
2019*	41.876	212.186	86.287	340.349	47,0
2020*	40.965	211.143	87.064	339.172	47,2
2021*	40.304	208.997	87.200	336.501	47,4
2022*	39.668	207.802	87.456	334.926	47,6
2023*	38.757	207.476	87.819	334.052	47,8
2024*	37.795	206.926	88.623	333.344	48,0

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2025*	37.026	206.667	89.547	333.240	48,1

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in Provincia di Arezzo.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2002	183,1	52,9	140,8	102,7	17,3	8,3	11,2
2003	184,0	53,3	138,2	104,3	17,6	8,2	11,4
2004	185,4	53,5	133,8	104,7	17,7	8,9	10,8
2005	184,8	54,0	129,9	106,3	18,3	8,6	11,4
2006	183,4	54,4	125,7	108,5	18,7	8,8	11,0
2007	183,0	54,6	130,4	111,8	19,0	8,9	11,1
2008	180,2	54,3	137,4	113,4	19,1	8,9	10,9
2009	177,9	54,4	145,6	115,2	19,5	8,8	11,3
2010	176,5	54,4	152,7	119,0	19,4	8,5	10,5
2011	175,9	54,7	159,5	122,6	19,5	8,6	11,0
2012	178,3	56,2	157,0	125,9	19,8	8,4	11,3
2013	180,7	57,0	153,7	128,8	19,7	7,7	11,3
2014	186,1	58,2	147,7	132,9	19,4	7,8	11,2
2015	189,7	59,1	146,1	136,4	19,3	7,1	11,9
2016	193,3	59,5	144,3	140,3	18,8	7,2	11,3

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2017	197,8	60,0	145,2	143,2	18,5	7,1	11,8
2018	201,6	60,3	146,2	146,0	18,3	6,5	11,7
2019	206,1	60,4	148,8	147,5	18,1	6,5	11,8
2020	212,5	60,6	148,8	148,4	17,7	6,4	13,0
2021	216,4	61,0	151,0	149,8	17,8	6,5	13,4
2022	220,5	61,2	154,2	150,7	17,6	6,0	13,5
2023	226,6	61,0	155,9	149,8	17,2	5,8	12,4
2024	234,5	61,1	156,3	148,9	17,0	6,1	12,3
2025	241,8	61,2	161,4	146,9	17,0	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2025 l'indice di vecchiaia per la provincia di Arezzo dice che ci sono 241,8 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, in provincia di Arezzo nel 2025 ci sono 61,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, in provincia di Arezzo nel 2025 l'indice di ricambio è 161,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.1.2 Il Territorio



La provincia di Arezzo, estesa su una superficie di 3.233 kmq, è situata sul confine orientale della regione Toscana, a contatto con le Marche, l'Umbria e l'Emilia Romagna in cui possiede anche una enclave (Ca' Raffaello). Comprende 36 comuni, di cui solo 5 con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, ed ha Arezzo Comune come capoluogo.

Il territorio provinciale si estende, in senso nord-sud, tra il monte Falterona e la sponda settentrionale del lago Trasimeno; in senso ovest-est dai monti del Chianti alle falde del monte Carpegna e all'alto corso del fiume Foglia.

Oltre ad Arezzo, si distinguono all'interno di questo territorio quattro caratteristiche aree geografiche:

- il Casentino, che corrisponde al tratto superiore dell'Arno, compreso tra i massicci dell'Alpe di Catenaia ad est e del Pratomagno ad ovest;
- il Valdarno, vallata alluvionale entro la quale l'Arno, aggirate le pendici sud del Pratomagno, scorre tra il versante ovest di quest'ultimo ed i monti del Chianti;
- la Val Di Chiana, fondo di un antico bacino palustre a sud-ovest della piana di Arezzo, oggetto di progressive bonifiche fin dall'epoca rinascimentale;
- la Valtiberina, compresa tra l'Alpe della Luna ad e l'Alpe di

Catenaia ad ovest, ove si snoda il corso superiore del Tevere.

Il territorio è in prevalenza montuoso, soprattutto nella parte settentrionale interessata dagli Appennini, con vette fino ad oltre 1.500 metri d'altezza e collinare; attraversano la Provincia i due maggiori fiumi toscani, il Tevere, terzo per lunghezza in Italia, e l'Arno, entrambi nella parte iniziale del loro corso. Altra risorsa idrica di grande importanza è l'invaso di Montedoglio, il più grande dell'Italia centrale con una capacità massima di invaso di 142 milioni di metri cubi di acqua. Distribuita per usi idropotabili ed irrigui nella Valtiberina toscana ed umbra, grazie ad un sistema di condotte che giungono fino alla Valdichiana, consente lo sviluppo di una agricoltura di qualità.

Rientra nel territorio provinciale una parte del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, a cui si aggiungono sette Riserve Naturali e cinque Aree naturali protette, istituite a tutela del locale patrimonio naturalistico-ambientale. Data la posizione strategica della Provincia aretina rispetto alla geografia italiana, la rete viaria è di fondamentale importanza.

Il territorio è percorso dall'Autostrada del Sole (A1), da alcune strade statali (tra cui la SS 71, che raggiunge a N Cesena e a S Orvieto; la SS 69, che collega Arezzo a Firenze), oltre che da varie strade provinciali e da un'articolata linea ferroviaria.

L'Autostrada, che attraversa longitudinalmente il territorio aretino, permette di raggiungere piuttosto rapidamente il resto del Paese e l'estero, con traffico in continuo aumento. La SGC Grosseto-Fano(E78) rimane nel territorio aretino ancora un'opera incompiuta che attende il riavvio dei lavori per il suo completamento. Una volta completata quest'asse stradale detta "dei due Mari", che metterà in comunicazione i territori tirrenici con quelli adriatici, sarà ulteriormente sottolineata la centralità della Provincia di Arezzo.

La tabella sotto riportata evidenzia i principali dati dei Comuni della Provincia di Arezzo alla data del primo gennaio 2025- popolazione, superficie – ordinata per popolazione residente¹:

¹ I dati sono tratti dal sito Tuttitalia (<https://www.tuttitalia.it/toscana/provincia-di-arezzo/41-comuni/popolazione/>)

Comune	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Altitudine m s.l.m.
1. <u>Arezzo</u>	96.479	382,70	252	296
2. <u>Montevarchi</u>	24.060	56,38	427	144
3. <u>Cortona</u>	20.834	341,85	61	494
4. <u>San Giovanni Valdarno</u>	16.503	21,48	768	134
5. <u>Sansepolcro</u>	15.151	91,19	166	330
6. <u>Castiglion Fiorentino</u>	12.823	112,45	114	345
7. <u>Terranuova Bracciolini</u>	12.077	84,26	143	156
8. <u>Bibbiena</u>	11.930	87,60	136	425
9. <u>Bucine</u>	9.921	132,13	75	249
10. <u>Castelfranco Piandiscò</u>	9.756	55,56	176	281
11. <u>Cavriglia</u>	9.513	60,50	157	281
12. <u>Foiano della Chiana</u>	8.997	40,93	220	318
13. <u>Civitella in Val di Chiana</u>	8.672	100,33	86	280
14. <u>Monte San Savino</u>	8.540	90,09	95	330
15. <u>Subbiano</u>	6.401	79,14	81	266
16. <u>Laterina Pergine V.</u>	6.296	70,32	90	240
17. <u>Loro Ciuffenna</u>	5.914	88,39	67	330
18. <u>Poppi</u>	5.744	97,33	59	437
19. <u>Anghiari</u>	5.411	130,93	41	429
20. <u>Pratovecchio Stia</u>	5.379	138,56	39	441
21. <u>Capolona</u>	5.218	48,78	107	263
22. <u>Marciano della Chiana</u>	3.472	23,76	146	320
23. <u>Lucignano</u>	3.442	44,31	78	400

Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
24. <u>Pieve Santo Stefano</u>	2.979	155,58	19	433
25. <u>Castel Focognano</u>	2.928	56,17	52	310
26. <u>Castel San Niccolò</u>	2.476	83,11	30	380
27. <u>Castiglion Fibocchi</u>	2.096	25,43	82	300
28. <u>Chiusi della Verna</u>	1.889	101,00	19	954
29. <u>Monterchi</u>	1.721	29,58	58	356
30. <u>Caprese Michelangelo</u>	1.316	66,47	20	653
31. <u>Sestino</u>	1.191	80,75	15	493
32. <u>Badia Tedalda</u>	966	119,06	8,11	700
33. <u>Talla</u>	956	59,51	16	348
34. <u>Chitignano</u>	872	14,96	58	582
35. <u>Ortignano Raggiolo</u>	821	36,38	23	483
36. <u>Montemignai</u>	496	25,95	19	740

2.1.3 L'Economia

CONTESTO COMUNITARIO: IL PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU** (NGEU). Si tratta di un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il Programma NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. Occorre modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

A tutt'oggi il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta il principale strumento di rilancio economico, sociale e infrastrutturale per il nostro Paese.

Dalla revisione di fine 2023, l'ammontare complessivo resta pari a 194,4 miliardi di euro, articolati in 7 Missioni, 16 Componenti e 614 traguardi e obiettivi, dopo l'ultima rimodulazione approvata dal Consiglio dell'UE il 20 giugno 2025 (Decisione di esecuzione) che ha incluso nuove misure per la transizione ecologica e digitale. Nel corso del 2024 il Piano ha proseguito il proprio iter con risultati in chiaroscuro. Diverse rate di finanziamento sono state sbloccate grazie al raggiungimento di milestone e target, ma permangono differenze tra l'avanzamento amministrativo – formalmente positivo – e la spesa effettiva: secondo OpenPolis, a marzo 2025 la spesa reale è salita al 33,8% delle risorse, attestandosi intorno ai 58,6 miliardi su 194,4 disponibili, ma con molte risorse ancora da spendere e numerosi traguardi da conseguire.

Tra le riforme previste dal PNRR quella della Pubblica Amministrazione tende a migliorare la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforzare i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Il Piano prevede un insieme integrato di investimenti e riforme orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese.

Per quanto riguarda questa Amministrazione, grazie ai fondi del PNRR, alcune progettualità già in essere hanno avuto la possibilità di essere sviluppate altre sono state elaborate in parallelo.

A valere su tali risorse la Provincia di Arezzo ha definito nove azioni di intervento sugli edifici scolastici:

TIPOLOGIA INTERVENTO	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	CODICE CUP	INTERVENTO	TERMINE PREVISTO	COSTO PROGETTO AGGIORNATO	FASE DI ATTUAZIONE
Messa in sicurezza	M4	C1	3.3	I18B20000210001	Progetto dei lavori di adeguamento statico dei corpi B e C dell'ITIS G. Galilei di Arezzo - Sezione meccanici	Ultimato	€ 155.690,89	C.R.E. Approvato
Manutenzione straordinaria	M4	C1	3.3	I18B20000230001	Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento sismico e normativo della succursale del Liceo V. Colonna in Via Garibaldi 128/130 Arezzo	30/06/2026	€ 2.420.966,73	Esecuzione lavori
Manutenzione straordinaria	M4	C1	3.3	I18B20000240001	Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria relativi al rifacimento dell'impermeabilizzazione e consolidamento delle gronde della copertura del Liceo Classico F. Petrarca e Convitto Nazionale V. Emanuele II di Arezzo	Ultimato	€ 489.512,36	C.R.E. Approvato
Sostituzione edilizia	M4	C1	3.3	I18E18000200001	Progetto dei lavori di ristrutturazione e ampliamento sede centrale dell'ITIS di Arezzo. Lotto relativo al completamento dell'ala su Via Piero della Francesca.	30/06/2026	€ 5.574.917,68	Esecuzione lavori
Manutenzione straordinaria	M4	C1	3.3	I28B20000210001	Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento statico delle strutture della palestra in loc. Madonna del Rivaio Castiglion Fiorentino (AR)	Ultimato	€ 679.191,10	C.R.E. Approvato

Manutenzione straordinaria	M4	C1	3.3	I68B20000210002	Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria di adeguamento sismico e normativo ed efficientamento energetico dell'IPSIA F. Buitoni di Sansepolcro (AR)	Ultimato	€ 3.440.000,00	Lavori ultimati
Adeguamento sismico	M4	C1	3.3	I68E18000060001	Progetto dei lavori di adeguamento sismico ed adeguamento normativo della succursale del Liceo Città di Piero in Via Inghirami, 1 Sansepolcro (AR)	30/06/2026	€ 2.715.989,88	Esecuzione lavori
Nuova costruzione	M4	C1	3.3	I78B20000150001	Progetto per i lavori di ampliamento del complesso scolastico Licei di Montevarchi (AR) per la nuova sede della succursale Istituto Magiotti a seguito della dismissione dell'attuale	30/06/2026	€ 4.963.196,97	Esecuzione lavori
Sostituzione edilizia	M4	C1	3.3	I37B15000030001	Progetto dei lavori di demolizione e nuova costruzione della palestra dell'Istituto di istruzione secondaria Enrico Fermi di Bibbiena (AR)	30/06/2026	€ 3.152.714,93	Esecuzione lavori
Adeguamento sismico	M4	C1	3.3	I38E18000390001	Lavori di adeguamento sismico e normativo dell'Istituto scolastico ISIS E. Fermi di Bibbiena (AR) Piazza Matteotti n. 1.	30/06/2026	€ 5.559.413,11	Esecuzione lavori

Il Governo italiano ha integrato e potenziato i contenuti del PNRR attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) stanziando ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, disponibili in aggiunta alle sovvenzioni e ai fondi previsti nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF).

La Provincia di Arezzo ha utilizzato i fondi PNC per finanziare i seguenti progetti:

Atto	Tipo progetto	Importo progetto	Finanziamento con Fondi PNC
DM 394 del 13/10/2021	Progetto di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 310 del Bidente, a tratti dal km 14+500 al km 21+350 in Comune di Pratovecchio Stia	400.000,00	400.000,00
DM 394 del 13/10/2021	Progetto di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 63 Val di Corezzo, a tratti dal km 0+250 al km 0+500 in Comune di Chiusi della Verna	150.000,00	150.000,00
DM 394 del 13/10/2021	Lavori di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 62 Alto Corsalone dal km 6+000 al km 6+200 in Comune di Chiusi della Verna	300.000,00	300.000,00

Gli interventi dell'annualità 2026, nel triennale sono stati anticipati al 2025, in quanto l'ultimazione dei lavori va certificata inderogabilmente entro il 30 marzo 2026.

A questo proposito rimandiamo ad un allegato, inerente all'andamento dei pagamenti relativi al PNRR, aggiornato al 31 dicembre 2025 (Allegato D).

Inoltre, nell'ambito delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1, Componente 1, la Provincia di Arezzo ha presentato domanda per i seguenti progetti:

Nome progetto	Cup	Stato contrattualizzazione	Importo finanziato	Responsabile del procedimento
1.4.4 - SPID CIE - Enti diversi da Comuni e Scuole - maggio 2022	I11F22002850006	Completata (già riscosso il finanziamento)	€ 14.000,00	Dr. Angelo Capalbo

2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) - Enti Terzi - Altri Enti	I21F25000180006	Completata	€ 26.505,51	Dr. Angelo Capalbo
1.2 - Abilitazione al Cloud - Province e città metropolitane - aprile 2025	I19B25000040006	Completata	€ 931.712,00	Dr. Angelo Capalbo
2.3.2 – Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro	I11C26000010006	In fase di contrattualizzazione	€ 76.909,00	Dr. Angelo Capalbo

CONTESTO NAZIONALE

(fonti: MEF - Documento Programmatico di bilancio, presentato dal Ministro dell'Economia e Finanze, Giancarlo Giorgetti e deliberato dal Consiglio dei Ministri il 14/10/2025²).

Premessa

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) per il 2026 viene presentato in concomitanza con l'avvio del processo di revisione del Regolamento (UE) n. 473/2013, che disciplina modalità di presentazione e contenuti dei DPB per i paesi dell'area dell'euro. La revisione si colloca in continuità con la riforma del quadro di governance economica europea entrata in vigore nel 2024.

Il 2 ottobre 2025, la Commissione europea ha pubblicato un pacchetto di proposte legislative – il cosiddetto *simplification package* – che interviene su diversi regolamenti, tra cui il n. 473/2013. Le modifiche proposte mirano ad allineare tale regolamento al nuovo assetto normativo, eliminando riferimenti e strumenti non più coerenti con il quadro riformato e aggiornando i contenuti in funzione dei nuovi strumenti di programmazione, i Piani strutturali di bilancio di medio termine (PSBMT).

In attesa dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni del Regolamento (UE) n. 473/2013, il documento è stato redatto in conformità alle istruzioni operative recentemente trasmesse dalla Commissione europea.

Tendenze recenti dell'economia e della finanza pubblica

Nella prima parte del 2025, l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime tariffario introdotto dagli Stati Uniti. Dopo un dazio universale del 10% e vari aumenti settoriali fino al 50% per acciaio, alluminio e rame, gli Stati Uniti hanno avviato trattative bilaterali: con la Cina si è raggiunta una tregua che ha ridotto parzialmente le tariffe, con il Regno Unito è stato concordato un dazio uniforme del 10%, mentre con l'Unione Europea l'intesa di Turnberry ha fissato un'aliquota al 15%. Queste dinamiche hanno favorito la riorganizzazione degli scambi e il rafforzamento di nuove aree di integrazione, come il rilancio dei negoziati UE-Mercosur e la spinta del partenariato asiatico RCEP.

L'incertezza legata ai dazi ha raggiunto livelli elevati nella prima metà dell'anno, ma il commercio mondiale ha mostrato resilienza, sostenuto dagli acquisti anticipati delle imprese. Tale fenomeno, tuttavia, ha accentuato gli squilibri globali, con l'aumento del deficit degli Stati Uniti e del surplus di Cina e Unione Europea. Nel complesso, gli scambi sono cresciuti più del previsto, portando l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a rivedere al rialzo le stime di crescita del commercio globale per l'intero 2025 (+2,4%), anche in considerazione del forte impulso degli investimenti in intelligenza artificiale e di un contesto favorevole di disinflazione, politiche fiscali espansive e solida occupazione nelle principali economie.

Sul fronte della crescita, l'OCSE ha rivisto al rialzo le stime globali al 3,2% per il 2025, pur prevedendo un rallentamento l'anno successivo. Negli Stati Uniti l'economia si è mostrata resiliente, sostenuta da consumi e industria, mentre l'Eurozona ha subito una frenata, dovuta all'incertezza del contesto globale, con

² <https://www.mef.gov.it/export/sites/MEF/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/doc/DOCUMENTO-PROGRAMMATICO-DI-BILANCIO-2026.pdf>

Germania e Italia più deboli rispetto a Francia e Spagna. Il Regno Unito ha recuperato moderatamente, la Cina è rimasta su ritmi sostenuti grazie agli stimoli fiscali e il Giappone ha beneficiato della domanda interna, pur con prospettive di rallentamento. Le pressioni sui prezzi si sono attenuate, soprattutto grazie al calo dei prezzi energetici, ma in alcuni Paesi l'inflazione resta elevata: nei Paesi dell'area OCSE si è ridotta al 4,3% nella prima metà dell'anno, seppur con dinamiche diverse: discesa contenuta in Eurozona e Stati Uniti, nuovo aumento in Regno Unito e Giappone, spinto dai prezzi alimentari, stabilità in Cina. Le prospettive restano incerte, tra effetti inflattivi dei dazi e spinte disinflazionistiche legate al minor costo del petrolio e alla possibile diversione dei flussi commerciali. Le politiche monetarie si sono mosse in modo differenziato. La Federal Reserve ha avviato un primo taglio prudente dei tassi a settembre, mentre la BCE ha proseguito nel percorso di riduzione portando il tasso sui depositi al 2%. La Banca d'Inghilterra ha ridotto i tassi, pur a fronte di inflazione crescente, mentre in Cina la politica monetaria è rimasta molto accomodante in un contesto deflazionistico. In Giappone la banca centrale ha interrotto la stretta per non compromettere la competitività delle esportazioni. Nei mercati finanziari, il 2025 è stato segnato da volatilità, ma anche da risultati positivi. Le borse hanno registrato rialzi diffusi, con le piazze europee e asiatiche in crescita nella prima parte dell'anno e Wall Street trainata dai colossi tecnologici legati all'intelligenza artificiale. Anche i mercati obbligazionari hanno visto una riduzione dei rendimenti, in particolare negli Stati Uniti, mentre l'euro si è apprezzato sensibilmente rispetto a dollaro, yen e renminbi. In Cina, nonostante le fragilità immobiliari, la liquidità pubblica ha alimentato un boom azionario. Guardando avanti, le prospettive segnalano un rallentamento della crescita globale tra la fine del 2025 e il 2026, con rischi legati a tensioni geopolitiche, incertezze fiscali e fragilità finanziarie in un contesto di tassi reali più elevati. Tuttavia, la prosecuzione dell'allentamento monetario internazionale e l'ondata di investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbero sostenere l'economia, bilanciando parzialmente le pressioni negative. Con riferimento all'economia italiana, la crescita nella prima metà del 2025 è risultata solo lievemente inferiore rispetto alle attese. Tale risultato è stato conseguito nonostante le molteplici fonti di incertezza legate all'evoluzione del contesto commerciale globale e di quello geopolitico. In particolare, il PIL italiano è cresciuto dello 0,3% nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato una lieve contrazione dello 0,1%. La crescita acquisita per il 2025 si attesta allo 0,5%. La volatilità che ha caratterizzato i primi otto mesi dell'anno ha influito negativamente sull'andamento dei flussi commerciali. Tale contesto di incertezza ha inoltre condizionato le scelte delle imprese e frenato la propensione alla spesa delle famiglie. I consumi delle famiglie hanno registrato un andamento al di sotto delle aspettative, con una crescita contenuta nel primo trimestre seguita da una sostanziale stagnazione nel secondo. Diversamente, la dinamica degli investimenti ha consolidato la tendenza positiva già osservata negli ultimi mesi del 2024. In particolare, gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno beneficiato, tra gli altri fattori, dell'avanzamento dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il contributo della domanda estera, netta alla crescita del PIL, è stato significativamente condizionato dall'andamento anomalo dei flussi commerciali. Nel primo trimestre si è registrata una marcata accelerazione delle esportazioni, coerente con la dinamica globale determinata dall'anticipazione degli acquisti statunitensi, con un conseguente apporto positivo alla crescita. Nel secondo trimestre, per contro, il ridimensionamento registrato ha riflesso in larga parte una normalizzazione dei volumi di scambio. Contestualmente, si è osservato un rallentamento nella crescita delle importazioni, accompagnato da una diminuzione del relativo deflatore.

Le prospettive a breve termine si confermano moderatamente positive. Per quanto riguarda le imprese, le più recenti indagini qualitative delineano una tendenza al miglioramento, seppure con marcate eterogeneità settoriali. A settembre l'ISTAT ha rilevato un ulteriore aumento della fiducia nei servizi, mentre nella manifattura la fiducia si è mantenuta a un livello superiore alla media del secondo trimestre. Analogamente, l'indagine PMI segnala un miglioramento del *sentiment* manifatturiero, con l'indicatore che, nel terzo trimestre, ha registrato una media superiore a quella del trimestre precedente. Per i servizi emerge invece un quadro più stabile e che si mantiene in territorio espansivo. Infine, in settembre, l'indicatore di fiducia dei consumatori calcolato dall'ISTAT, seppure in lieve calo rispetto al mese precedente, si è mantenuto ad un livello superiore alla media del secondo trimestre. Per la seconda metà dell'anno si prevede una minore volatilità, senza le forti oscillazioni che hanno caratterizzato l'andamento dei flussi commerciali della prima parte del 2025. L'evoluzione attesa dovrebbe quindi consentire una moderata accelerazione della crescita,

sostenuta da segnali incoraggianti provenienti dalla produzione manifatturiera, dalla tenuta del mercato del lavoro e dal dissolversi di alcune incertezze legate agli accordi tariffari. Nell'ambito del settore industriale, la produzione è tornata a calare in agosto (- 2,4%) anche per via del persistere della contrazione nell'attività estrattiva. Di contro il calo della manifattura è più contenuto e tale da determinare stazionarietà in termini di valore acquisito al terzo trimestre. Per quanto riguarda i servizi, nonostante la stagnazione del fatturato in volume rilevata a luglio, la variazione acquisita per il terzo trimestre resta positiva. Nel mercato del lavoro è proseguita, pur rallentando, la tendenza alla crescita: in agosto gli occupati sono aumentati dello 0,4% su base annua, mentre il tasso di disoccupazione si è stabilizzato intorno al 6%, mantenendosi sui livelli più bassi della serie storica. Il tasso di occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro permangono su valori storicamente elevati. Per quanto riguarda la finanza pubblica, sulla base delle più recenti stime di consuntivo pubblicate dall'ISTAT, l'indebitamento netto risulta pari, rispettivamente, al 7,2% e al 3,4% del PIL nel 2023 e 2024, in linea con le stime provvisorie di aprile riportate nel Documento di finanza pubblica (DFP). Risulta confermata la rilevante riduzione del rapporto deficit/PIL nel 2024 rispetto al 2023, nonostante l'incremento — già ampiamente scontato nel PSBMT e riconducibile alla fase di politica monetaria restrittiva della BCE — della spesa per interessi dal 3,6% al 3,9% del PIL. La diminuzione del deficit è dunque dovuta al notevole miglioramento (di 4,1 punti percentuali) del saldo primario, tornato positivo (0,5% del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia. Riguardo agli andamenti del debito pubblico, le stime più recenti beneficiano della revisione al rialzo del PIL nominale, che comportano una riduzione del rapporto debito/PIL per il 2023 (dal 134,6% al 133,9%) e per il 2024 (dal 135,3% al 134,9%). Come già descritto nel DFP, l'aumento osservato nel 2024 rispetto all'anno precedente è determinato da fattori che esulano da recenti decisioni di bilancio: l'incremento della spesa per interessi in termini di cassa (+12%) e l'utilizzo dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi maturati negli anni precedenti.

Previsione macroeconomica a legislazione vigente e programmatica

Come indicato per la definizione del quadro macroeconomico contenuto nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica ai fini dell'elaborazione delle previsioni sono stati integrati i dati di contabilità nazionale disponibili fino a fine settembre 2025. Le stime di crescita sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, in linea con le previsioni di consenso.

Nello scenario a legislazione vigente, la crescita del PIL nel 2025 è stata rivista allo 0,5%. Si attende, tuttavia, una dinamica più vivace dei consumi delle famiglie negli ultimi trimestri, sostenuta dall'aumento delle retribuzioni reali. Il graduale attenuarsi delle incertezze sui dazi dovrebbe favorire il commercio internazionale. Per il biennio 2026-2027 si prevede una crescita dello 0,7% in ciascun anno; nel 2028, la crescita sale allo 0,8%, trainata dai consumi e dagli investimenti. La domanda estera netta contribuirebbe negativamente nel 2026, per poi diventare neutrale dal 2027. Il mercato del lavoro mostrerebbe un andamento positivo, con il tasso di disoccupazione in calo dal 6,0% al 5,7%. L'inflazione misurata dal deflatore del PIL scenderebbe dal 2,3% del 2025 al 2,0% nel 2026. A questo quadro di base si affiancano gli interventi previsti nello scenario programmatico, che includono le misure del Governo volte a perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale. La prossima manovra di bilancio prevede un'ulteriore riduzione del prelievo delle imposte dirette per le fasce di reddito finora escluse da interventi simili, nonché il rafforzamento del sostegno alle famiglie più numerose. Questi interventi determineranno un graduale impulso favorevole sui consumi rispetto al quadro tendenziale. In particolare, per il 2026, il tasso di crescita del PIL è confermato allo 0,7%, mentre nel 2027 l'espansione dell'attività economica raggiungerebbe lo 0,8%, superando quanto previsto a legislazione vigente. Tale accelerazione rifletterebbe sia il protrarsi degli effetti delle misure fiscali sia la maggiore spesa della Pubblica Amministrazione, resa possibile dagli spazi di bilancio assicurati dal rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta. Nel 2028, si confermerebbe una crescita dello 0,9%, con un tasso di disoccupazione leggermente inferiore al tendenziale. Per quanto riguarda i prezzi, la dinamica del deflatore del PIL nello scenario programmatico scenderebbe dal 2,1% del 2026 all'1,7% nel 2027, per poi risalire all'1,8% nel 2028, risultando lievemente superiore al tendenziale nel 2026 e inferiore nel 2027.

Nel primo semestre del 2025, gli indicatori di finanza pubblica mostrano un miglioramento rispetto al 2024, con il rapporto deficit/PIL che risulta pari al 5,0%, contro il 5,9% dello stesso semestre del 2024. Inoltre, rispetto alle proiezioni di aprile, il livello atteso del PIL nominale risulta più elevato e le previsioni del conto

economico della PA più favorevoli, sul lato sia della spesa, sia delle entrate. Di conseguenza, il saldo primario nell'anno in corso è atteso allo 0,9% del PIL, superiore rispetto alla previsione del DFP (0,7%), mentre il deficit si collocherebbe sulla soglia del 3% del PIL (3,3% nel DFP). Il miglioramento delle prospettive di finanza pubblica per l'anno in corso si riflette anche sulle previsioni a legislazione vigente del prossimo triennio. In particolare, il deficit è previsto scendere al di sotto del 3% del PIL nel 2026 (al 2,7%), in coerenza con l'obiettivo, più volte ribadito, di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Il deficit si manterrebbe su un sentiero di progressiva riduzione, fino a raggiungere il 2,1% del PIL nel 2028. Le proiezioni scontano l'andamento della spesa per interessi passivi, prevista in graduale ascesa, dal 3,9% del PIL nel 2024 al 4,3% nel 2028. Ciò è dovuto sia alla dinamica crescente dello stock di titoli governativi, sia all'accumularsi, nello stock stesso, di titoli emessi negli anni passati, che hanno recepito gli effetti della restrizione monetaria attuata dalla BCE dalla seconda metà del 2022 fino a inizio 2024.

L'incremento della spesa per interessi è stato rivisto al ribasso rispetto alle proiezioni di aprile, *in primis* grazie ad un significativo miglioramento della percezione del rischio Paese da parte degli investitori istituzionali, con conseguente riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato italiani. Tale sviluppo è stato possibile anche grazie al miglioramento del rating della Repubblica deliberato da *Standard & Poor's* (ad aprile) e da *Fitch* (a settembre): un'evoluzione che riflette la presa d'atto da parte degli analisti e dei mercati finanziari di una gestione prudente della politica fiscale, resa possibile anche dalla stabilità politica del Paese maturata nella legislatura in corso.

In continuità con le proiezioni del DFP, il saldo primario è atteso in graduale miglioramento, fino al 2,2 per cento del PIL nel 2028, innescando così la discesa del rapporto deficit/PIL. La dinamica è influenzata principalmente dalla prosecuzione del processo di ricomposizione della spesa pubblica, che vede un ulteriore contenimento della spesa primaria corrente (dal 41,3% del PIL nel 2025 al 40,4% nel 2028), anche attraverso l'attuazione del programma di revisione della spesa già pianificato e avviato. Il ruolo degli investimenti pubblici risulta salvaguardato: sono, infatti, previsti salire al 3,8% del PIL nel 2026, rimanere invariati nel 2027, e attestarsi al 3,5% nel 2028, un livello indubbiamente elevato su base storica. Per le entrate tributarie e contributive, nonostante la moderazione attesa del tasso di crescita dell'occupazione, l'andamento del gettito si manterrebbe comunque vivace, seguendo in media nell'arco del triennio un ritmo di variazione leggermente inferiore rispetto alla crescita del PIL nominale.

Tendenza della spesa netta negli anni 2025-2028

In base alle previsioni tendenziali aggiornate, nel triennio 2026-2028 l'indicatore di spesa netta crescerà a un tasso medio pari a circa l'1,5%. In particolare, nello scenario tendenziale, la crescita della spesa netta sarebbe dell'1,7% nel 2026, al di sopra del limite fissato all'1,6%. L'indicatore è atteso crescere dell'1,3% nel 2027, al di sotto del limite fissato pari all'1,9%; e dell'1,5% nel 2028, al di sotto dell'1,7% fissato. La lieve deviazione del 2026 sarà compensata attraverso le misure di finanza pubblica incluse nello scenario programmatico.

Nel triennio 2026-2028, la dinamica della spesa netta dello scenario tendenziale riflette una sostanziale stabilizzazione della crescita della spesa primaria, che si collocherà in media all'1,4%.

Dal lato delle voci di raccordo di spesa, la spesa finanziata con i finanziamenti UE è attesa raggiungere un picco nel 2026, in linea con il profilo aggiornato delle spese finanziate dal PNRR. La variazione delle DRM, al netto delle misure finanziate dalla UE e delle misure una tantum, è prevista negativa nel 2026 e 2028 e sostanzialmente nulla nel 2027. Infine, la componente ciclica della spesa per disoccupazione continuerà a esercitare un effetto lievemente peggiorativo sulla dinamica dell'indicatore.

Quadro programmatico di finanza pubblica

Il quadro previsivo a legislazione vigente così descritto è stato integrato al fine di includere l'impatto atteso dalla prossima manovra di bilancio e la riprogrammazione del PNRR. Lo scenario programmatico del DPB conferma quello sottostante il DFPF approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre ed è costruito in modo da assicurare il rispetto del tasso massimo di crescita della spesa netta definito nel PSBMT. Gli obiettivi di crescita annuali della spesa netta che il Governo si impegna a perseguire sono pari all'1,3% nel 2025, all'1,6% nel 2026, all'1,9% nel 2027 e all'1,6% nel 2028, pienamente compatibili con i tassi massimi indicati nel PSBMT. Pertanto, nella manovra di bilancio per il triennio 2026-2028, illustrata nel suddetto Documento, sono incluse

le misure necessarie a correggere il disallineamento nel 2026 tra la previsione del tasso di crescita della spesa netta a legislazione vigente e il suo valore obiettivo. I margini che emergono rispetto agli obiettivi nei due anni successivi saranno utilizzati – completamente per il 2027, e parzialmente per il 2028 - per finanziare interventi mirati ad affrontare le attuali priorità di politica economica. In via prudenziale, infatti, l'obiettivo di crescita della spesa netta per il 2028 si attesta all'1,6%, un livello inferiore rispetto al limite massimo previsto nel PSBMT (l'1,7%). La manovra garantirà, dunque, l'impegno a mantenere la spesa netta entro i limiti di crescita stabiliti nel PSBMT e raccomandati dal Consiglio, destinando al contempo le risorse necessarie per affrontare le priorità di politica economica. Di conseguenza, le tendenze di fondo dello scenario a legislazione vigente, che suggeriscono una gestione prudente e più efficiente della spesa pubblica, sarebbero sostenute e ulteriormente rafforzate. Il rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta fissati nel PSBMT consente di confermare il rientro dell'indebitamento netto sotto la soglia del 3% del PIL nel 2026 (2,8%). Anche per il biennio 2027-2028, la previsione nello scenario programmatico conferma la tendenza di fondo dello scenario a legislazione vigente. Lo stanziamento delle risorse rese disponibili dai margini rispetto alla traiettoria obiettivo di spesa netta, utilizzate per finanziare i prossimi interventi di politica economica, comporta una moderata riduzione dell'avanzo primario in rapporto al PIL rispetto allo scenario tendenziale, di circa 0,3 punti percentuali l'anno nel 2027 e nel 2028. Nonostante ciò, l'avanzo primario continuerà a rafforzarsi progressivamente, raggiungendo l'1,9% del PIL nel 2028, favorendo la prosecuzione della graduale discesa dell'indebitamento netto, atteso al 2,6% del PIL nel 2027 e al 2,3% nel 2028, in linea con quanto previsto nel PSBMT e ben al di sotto della soglia del 3%. Riguardo alla spesa in difesa, come chiarito nel DPFP, il 29 luglio l'Italia ha già espresso l'interesse a fare ricorso allo strumento finanziario europeo SAFE (Security Action For Europe), per un ammontare pari a circa 15 miliardi. L'impegno a incrementare, in coerenza con quanto concordato a livello internazionale, il livello della spesa per la difesa e la sicurezza nazionale così come indicato nel DPFP, per un ammontare massimo pari allo 0,5% del PIL nel 2028, è stato confermato dalle risoluzioni con le quali il Parlamento ha approvato il suddetto Documento. Tale aumento garantirebbe il rispetto degli impegni assunti in ambito internazionale e sarebbe compatibile con il mantenimento del rapporto deficit/PIL al di sotto della soglia del 3% lungo tutto l'orizzonte considerato. La valutazione sulla richiesta di attivazione della clausola di salvaguardia nazionale è rimandata a una fase successiva, tenuto anche conto dell'obiettivo di uscire dalla Procedura per Disavanzi Eccessivi.

Politica di bilancio per il 2026

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2026-2028 interviene in un contesto in cui permangono forti elementi di incertezza, coniugando l'impegno del Governo a proseguire, da un lato, l'azione di sostegno del potere di acquisto delle famiglie e delle imprese e per il sociale e, dall'altro, ad assicurare la sostenibilità della finanza pubblica. Complessivamente, la manovra dispone interventi per circa 18 miliardi medi annui e tiene conto del quadro programmatico derivante dalla richiesta di rimodulazione del PNRR trasmessa alle Autorità europee dopo l'approvazione della risoluzione presentata alle comunicazioni rese dal Ministro Foti alle Camere nelle giornate del 30 settembre e del 1° ottobre. In materia di fisco, prosegue il percorso di riduzione della tassazione sui redditi da lavoro che il Governo sta portando avanti dall'inizio della legislatura. In particolare, la manovra riduce la seconda aliquota IRPEF che, dall'attuale 35% passa al 33%, limitando i benefici per i redditi più alti. Al fine di favorire l'adeguamento salariale al costo della vita e rafforzare il legame tra produttività e salario nel settore privato, sono previsti specifici interventi di carattere fiscale per i lavoratori dipendenti in materia di rinnovo dei contratti e premi di risultato. Per le medesime finalità, nel settore pubblico, si prevede una misura di agevolazione fiscale sul trattamento accessorio. Sono prorogate al 2026, alle stesse condizioni previste per l'anno 2025, le disposizioni in materia di detrazione delle spese sostenute per interventi edilizi e le misure di esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari. Nell'ambito degli interventi finalizzati al sostegno delle imprese e, più in generale, all'innovazione, oltre al credito d'imposta per le imprese ubicate nelle zone economiche speciali (ZES) e a quello per le zone logistiche semplificate (ZLS), è prevista una specifica misura per favorire gli investimenti in beni materiali attraverso la maggiorazione del costo di acquisizione valido ai fini del loro ammortamento. Sono, inoltre, finanziati i contratti di sviluppo e la "Nuova Sabatini". È prorogata, inoltre, al 31/12/2026, la sterilizzazione della *plastic tax* e della *sugar tax*. In materia di politiche sociali, e al fine di potenziare il sostegno alle famiglie, è

rifinanziata, per le annualità 2026 e 2027, la “Carta dedicata a te” destinata all’acquisto di beni alimentari di prima necessità. Specifiche risorse sono destinate al completamento della riforma del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare ed è potenziata, per l’anno 2026, la misura già prevista nel 2025 per le lavoratrici madri di due o più figli titolari di reddito da lavoro non superiore a € 40.000 su base annua. Al fine di favorire l’accesso a determinate prestazioni agevolate, si introduce una revisione della disciplina per il calcolo dell’ISEE, prevedendo maggiorazioni delle scale di equivalenza per i nuclei familiari con due o più figli e l’innalzamento della soglia di esclusione della casa di abitazione. In materia di sanità, agli incrementi del fondo per il finanziamento del servizio sanitario nazionale previsti l’anno scorso dalla legge di bilancio, pari a oltre 5 miliardi per il 2026, a 5,7 miliardi per il 2027 e a quasi 7 miliardi per il 2028, si aggiungono 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi annui per il biennio successivo. Una parte di tali risorse è destinata ad assunzioni e al miglioramento dei trattamenti in favore del personale sanitario. Sono inoltre previste specifiche risorse da destinare agli investimenti, anche con riferimento ai contratti di programma e di servizio e per fronteggiare le emergenze nazionali e gli interventi di protezione civile. Con riferimento alle pensioni, nel biennio 2027-2028, si conferma, ad esclusione dei lavori gravosi e usuranti, l’aumento graduale dei requisiti di accesso al pensionamento connessi all’adeguamento all’aspettativa di vita. Specifici interventi sono previsti a supporto delle politiche di competenza degli enti territoriali, per i quali sono disposte misure volte a migliorarne le capacità di riscossione. Infine, è previsto uno specifico fondo per fronteggiare gli effetti finanziari che potrebbero derivare dalle sentenze dei plessi giurisdizionali nazionali ed europei. Oltre agli effetti di miglioramento del quadro di finanza pubblica dovuti alla rimodulazione del PNRR, concorrono al finanziamento della manovra, sul versante delle entrate, in particolare, le risorse reperite a carico del settore finanziario e assicurativo e, dal lato della spesa, specifici interventi sugli stanziamenti del bilancio dello Stato. Tali interventi sono volti all’efficientamento della spesa corrente, mentre, relativamente alla spesa in conto capitale, rispondono alla necessità di migliorare la capacità di programmazione delle amministrazioni mediante una rimodulazione delle dotazioni di bilancio che tenga conto dell’andamento gestionale senza pregiudicare la realizzazione dei relativi interventi.

CONTESTO REGIONALE

(Fonte: Documento di economia e finanza regionale DEFR 2026 approvato dal Consiglio Regionale della Toscana il 31/07/2025³)

Con la Deliberazione n. 74 del 31/07/2025 il Consiglio Regionale della Toscana, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, con deliberazione n. 89 del 18 dicembre 2025 ha approvato la Nota di Aggiornamento al DEFR 2026.

Il DEFR è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Nel corso del 2025, l’economia mondiale si è mossa all’interno di un quadro caratterizzato da profonda instabilità, alimentata da un intreccio complesso di fattori di natura strutturale e congiunturale. Le dinamiche economiche globali appaiono fortemente condizionate da una combinazione di fragilità ereditate nel tempo, shock esogeni ricorrenti e un panorama geopolitico in costante mutamento, dove le decisioni strategiche dei governi, in ambito sia politico che commerciale, esercitano un impatto immediato e simultaneo su economie avanzate ed emergenti, accrescendo il senso di incertezza generale. Sebbene negli ultimi quindici anni termini come incertezza, precarietà e instabilità siano divenuti ricorrenti nella lettura dei fenomeni macroeconomici, il quadro attuale si distingue per la sua natura più profonda. Non si tratta di semplici oscillazioni cicliche o del margine di errore fisiologico insito in ogni previsione, ma di una crisi di ordine sistemico che riguarda le fondamenta stesse del sistema economico internazionale. È in corso una riformulazione delle regole che hanno sorretto la crescita globale negli ultimi decenni, con implicazioni rilevanti per il funzionamento dei mercati e la ridefinizione delle gerarchie competitive.

In questo contesto si inserisce il riemergere del protezionismo commerciale come strumento attivo di politica

³ <https://www.regione.toscana.it/-/nota-di-aggiornamento-al-defr-2026>

economica. Un passaggio simbolico è stato segnato dal cosiddetto “*Liberation Day*” proclamato dagli Stati Uniti il 2 aprile 2025, che ha dato il via a una nuova ondata di dazi commerciali unilaterali. La reazione dei partner internazionali – fatta di controdazi, sospensioni temporanee e successivi ripristini – ha contribuito a destabilizzare il contesto globale, ben oltre i meri effetti sui prezzi. L'imprevedibilità degli annunci politici e la loro incoerenza hanno minato la fiducia degli operatori economici, generando ritardi nelle decisioni di investimento e una crescente avversione al rischio.

Parallelamente, le tensioni geopolitiche – dai conflitti in Ucraina a quelli in Medio Oriente fino – hanno ulteriormente aggravato il quadro.

Anche la Toscana, regione storicamente aperta al commercio internazionale e fortemente specializzata nel comparto manifatturiero, inizia a mostrare segni di difficoltà. I primi dati disponibili segnalano una tenuta della domanda interna, ma una crescente sofferenza sui mercati esteri. In un contesto più ampio – sia nazionale che europeo – tali segnali confermano la necessità di rafforzare le fondamenta della crescita regionale per fronteggiare una fase congiunturale che appare sempre più instabile e strutturalmente esposta a rischi globali.

La congiuntura dell'economia toscana

Produzione e commercio estero: La fase congiunturale regionale riflette le stesse forze esterne appena richiamate, ma con tratti propri legati alla specializzazione produttiva. Nel primo trimestre 2025, a fronte di un calo della produzione industriale nazionale pari all'1,8 per cento tendenziale, la Toscana ha segnato un arretramento più pronunciato (-3,3 per cento secondo le stime di IRPET), seguito dal secondo trimestre per il quale si stima un risultato ancora negativo per il manifatturiero toscano, seppure in attenuazione. Questo quadro è coerente con la difficoltà mostrata in regione dai settori della moda a cui si contrappone la capacità di crescita dei comparti a più alta intensità tecnologica (farmaceutica in particolare). La minore intensità della domanda mondiale di beni, unita alla struttura settoriale regionale, ha amplificato l'effetto di questo ciclo su una regione come la nostra, particolare presente nella filiera moda, penalizzando l'industria regionale anche al di là di quanto mostrato dall'Italia nel suo complesso e da regioni che conservano, più che in Toscana, un peso importante dei settori a più alto contenuto tecnologico.

In controtendenza, come non di rado accade, rispetto al dato sulla produzione industriale si è osservato un accrescimento dei valori complessivi in uscita dai nostri confini. L'export in valore del primo scorcio d'anno ha dato un segnale molto positivo, ma per ottenere una lettura più indicativa il dato complessivo va depurato dall'aumento delle quotazioni dell'oro tra la seconda metà del 2024 e l'inizio 2025, visto che questo fenomeno ha sospinto il valore nominale della voce “metalli preziosi” e, con essa, il totale senza di fatto avere “reali” ricadute produttive. Nel primo semestre 2025 l'export toscano, al netto dei metalli preziosi e dei prodotti della raffinazione, è comunque cresciuto dell'8,2% su base tendenziale, un risultato che supera la media nazionale (+2,3%) e tutte le principali regioni esportatrici. Il profilo semestrale è trainato in modo decisivo dalla forte accelerazione registrata nel secondo trimestre (+13,2%), quando è emerso con chiarezza il contributo delle life sciences alla dinamica complessiva. La lettura conferma che la fase è selettiva: la crescita si concentra in pochi comparti ad alta intensità tecnologica e di marchio, mentre il resto del manifatturiero risente del quadro internazionale debole e dell'inasprimento delle barriere commerciali.

La farmaceutica consolida il ruolo di primo motore dell'export regionale: nel primo semestre 2025 le vendite all'estero sono quasi raddoppiate (+93,5% tendenziale), grazie ad un primo trimestre già molto vivace e ad un ulteriore scatto nel secondo. In termini di mix, al 30 giugno 2025 i prodotti farmaceutici rappresentano oltre il 30% del valore esportato dalla Toscana. Accanto alla farmaceutica, rimane positiva la dinamica delle imbarcazioni (+17,1% nel semestre). Per contro, molti comparti del Made in Italy restano in terreno negativo nel dato cumulato, pur mostrando segnali di attenuazione del calo nel secondo trimestre: l'abbigliamento passa in positivo nel 2° trimestre (+7,0% a/a) così come la maglieria (+4,1%) e, soprattutto, le calzature (+15,1%), ma tutte e tre le specializzazioni mantengono un segno meno nel semestre; la pelletteria riduce la contrazione nel 2° trimestre, ma chiude il semestre a -12,8%. Restano in flessione siderurgia e prodotti in metallo, mentre la carta torna su un sentiero moderatamente espansivo nel semestre (+3,8%).

Occorre sottolineare che gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale della Toscana visto che assorbe una quota crescente dell'export regionale (16,2 per cento nel 2024, rispetto a circa il 10 per cento di quindici anni

fa). La concentrazione per settori è elevata: oltre tre quarti delle vendite verso gli USA riguardano farmaceutica, macchinari, agroalimentare (vino e olio) e moda; in particolare, circa un terzo della farmaceutica e del vino esportati dalla Toscana ha come destinazione il mercato americano. Pertanto l'effetto dei dazi, applicati dall'amministrazione Trump, può avere notevoli effetti sul PIL regionale, stimato nell'ordine di tre decimi di punto, assumendo reazioni di breve periodo e prima di eventuali mitigazioni tramite riorganizzazioni produttive, diversificazione commerciale e politiche di supporto. La natura temporanea di alcune misure e le deroghe settoriali concordate con l'Unione europea riducono il rischio di lungo periodo, ma l'incertezza sulla politica commerciale USA e la possibile estensione di provvedimenti anti-dumping su singoli beni ad alta specializzazione italiana e regionale richiedono una strategia regionale proattiva di gestione del rischio commerciale.

Turismo: Per completare lo sguardo sull'influenza che la domanda esterna esercita sull'economia regionale è necessario richiamare anche il turismo. Quest'ultimo ha consolidato nel 2024 il pieno recupero dei livelli pre-pandemici: le presenze sono cresciute del 4,1%, spinte dalla componente estera (+10,3%) e in particolare dai mercati extra-europei (+17,5%), mentre la domanda domestica ha mostrato una flessione (-3,4%). I primi 9 mesi del 2025 mostrano invece un profilo di maggior incertezza. Le presenze calano del -1,9%, per il regresso della componente nazionale (-2.1%) cui fa da insufficiente contrappunto la assai limitata crescita di quella internazionale (+0,4%). Spicca ancora la vivacità del mercato nordamericano (+5,7%), in forte crescita rispetto 2019 (+50,7%), e il rimbalzo dei flussi dall'Asia (Cina e Giappone), che finalmente recuperano appieno i livelli precedenti la pandemia (+12,9% sul 2019). A trarne beneficio, sono state soprattutto le città d'arte, mentre più contrastata è apparsa la crescita nelle aree montane e collinari, legate al turismo esperienziale e outdoor; la costa (-6%) ha sofferto il calo della domanda nazionale, controbilanciato solo in parte dal turismo estero.

Mercato del lavoro: Nel 2024 l'occupazione toscana è cresciuta fino a 1 milione e 644 mila unità (+1,3%), con un tasso di occupazione 15-64 anni pari al 70,1%, superiore alla media italiana, e un avanzamento soprattutto del lavoro dipendente a tempo indeterminato (+27 mila unità). La componente a termine si è ridotta, mentre il lavoro autonomo è rimasto stabile; la dinamica è stata trainata dai servizi (commercio, sanità, turismo), con un contributo più debole dell'industria e una sostanziale stabilità dell'edilizia dopo l'exploit dell'ultimo biennio. Nel 2025, prevale nei flussi, un raffreddamento del ciclo occupazionale testimoniato dalla riduzione delle assunzioni: -2,7% la variazione tendenziale osservata nei primi sette mesi dell'anno. Il calo degli avviamenti coinvolge tanto la manifattura (-3,2%), quanto le costruzioni (-3,2%) e i servizi (-2,9%). In parallelo si registra un uso intenso degli ammortizzatori, soprattutto nelle filiere della moda.

Il calo degli avviamenti non si è tradotto in un saldo negativo delle attivazioni nette, grazie alla diminuzione delle cessazioni; ha però attenuato l'intensità della crescita.

Il mercato del lavoro, in Toscana continua a creare più posizioni lavorative di quante ne distrugga, sebbene il dinamismo sia in decelerazione. Per effetto di queste dinamiche, guardando agli stock, gli occupati sono oggi 84 mila in più di quelli che osservavamo nel periodo pre Covid, ed il tasso di disoccupazione è oggi al 4,1 per cento, che è il livello più basso degli ultimi venti anni. Ciononostante emergono alcuni nodi strutturali che riguardano la qualità del lavoro creato, perché una quota non trascurabile di occupati appartengono a segmenti di forza lavoro a bassa retribuzione. Complessivamente, i salari dei lavoratori toscani sono in termini pro capite ed in parità di potere d'acquisto fermi da trent'anni. La stagnazione salariale ha molte cause: contratti a bassa intensità lavorativa; ritardi nei rinnovi contrattuali; non adeguata copertura della contrattazione di secondo livello; una distribuzione del valore che, in alcuni comparti, come nella moda, nelle costruzioni e negli alberghi e ristoranti, ha penalizzato il lavoro rispetto al capitale. La rigidità salariale d'altro canto riflette livelli di produttività e traiettorie della stessa che sono insufficienti a garantire un pieno recupero dell'inflazione in ampie porzioni del tessuto produttivo; il differenziale si manifesta soprattutto tra manifatture tradizionali in riposizionamento, costruzioni e alcuni servizi a bassa qualificazione da un lato, e comparti knowledge intensive dall'altro. Inoltre, l'invecchiamento demografico riduce la forza lavoro potenziale (la Regione perderà un numero significativo di persone in età attiva nel prossimo decennio), con implicazioni per il fabbisogno professionale e per la sostenibilità del sistema produttivo.

Previsioni per l'economia toscana

Il finire del 2025 e l'avvio del 2026 si presentano come un momento di stallo, in cui le famiglie appaiono sospese tra un passato recente caratterizzato da shock ripetuti – pandemia, inflazione, incertezza geopolitica – e un futuro ancora opaco, nel quale le traiettorie di crescita appaiono deboli e poco prevedibili. A fronte di ciò, i comportamenti di consumo si orientano verso una maggiore selettività, con una crescente attenzione alla sostenibilità dei bilanci domestici e una riduzione degli acquisti non essenziali.

Dal punto di vista macroeconomico, le stime per il biennio '25-26 delineano uno scenario di crescita modesta sia a livello nazionale che regionale. Le più recenti previsioni macroeconomiche della Banca d'Italia stimano per il 2025 una crescita del PIL italiano dello 0,6%, in leggero miglioramento rispetto allo 0,5% del 2024, ma comunque al di sotto delle attese formulate nei mesi precedenti.

La previsione regionale si ancora alle previsioni nazionali, tenendo conto della specializzazione toscana e delle informazioni più recenti su export e produzione. La Toscana, infatti, si colloca con una performance economica coerente con la media nazionale: la crescita del PIL regionale nel 2025 è attesa attorno allo 0,6% (stime IRPET confermate dagli ultimi aggiornamenti), in linea con l'Italia nel suo complesso, ma al di sotto della media europea. L'apertura internazionale del sistema produttivo regionale – da sempre uno dei suoi punti di forza – oggi rappresenta un potenziale fattore di vulnerabilità, a causa delle incertezze globali e delle difficoltà logistiche e commerciali. A differenza di quanto accaduto anche nel recente passato, i segnali più stabili giungono invece dalla domanda interna, alimentata, nonostante i timori richiamati, soprattutto dai consumi delle famiglie che dovrebbero crescere anche grazie a una dinamica moderata dell'inflazione (prevista all'1,7%) e a un recupero parziale del potere d'acquisto dei toscani.

I consumi della Pubblica Amministrazione sono attesi in aumento in termini reali, ma stanno esaurendo l'impulso iniziale legato alle risorse straordinarie del PNRR e agli effetti di trascinamento dei progetti programmati. Gli investimenti in generale mostrano un marcato rallentamento. A pesare sono sia il rallentamento nell'attuazione dei progetti finanziati con risorse europee sia l'incertezza che frena le decisioni di spesa da parte del settore privato. Particolarmente critica appare la situazione degli investimenti in macchinari e impianti, penalizzati da un clima di fiducia in progressivo deterioramento.

L'incertezza che caratterizza il contesto globale resterà, comunque, elevata, secondo molti analisti, anche nei prossimi mesi. Pertanto, non rientra nelle aspettative per il 2026 una fase di accelerazione nella crescita.

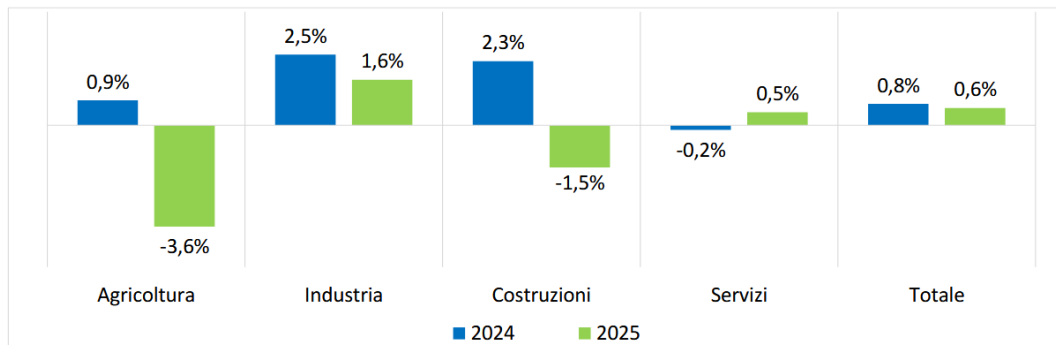
CONTESTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

(Fonte: <https://confcommercio.ar.it/articoli/altro/23231-giornata-delleconomia-2025>)

Per quanto riguarda la provincia di Arezzo il valore aggiunto della provincia di Arezzo dovrebbe superare gli **11 miliardi di euro** a fine 2024, registrando una crescita reale dello **0,8%**. Per il 2025, le stime rimangono moderatamente positive, con un incremento atteso del **+0,6%**, sebbene permangano diverse incognite che potrebbero modificare significativamente lo scenario. Analizzando i diversi settori registriamo per l'**Agricoltura**, che rappresenta il **3,1%** del valore aggiunto provinciale, dopo una crescita dello **0,9%** nel 2024, le previsioni per il 2025 indicano una contrazione del **-3,6%**. L'**Industria**, che costituisce il **30,5%** del valore aggiunto totale, evidenzia nel 2024 una crescita del **2,5%**, che dovrebbe continuare anche nel 2025 con un **+1,6%**. Le **Costruzioni**, che valgono il **5,7%** del valore aggiunto totale, nel 2024, beneficiando ancora di alcuni incentivi fiscali, hanno proseguito nella crescita (**+2,3%**). Tuttavia, dal 2025 si prevede un brusco cambiamento, con una contrazione stimata del **-1,5%**. Infine i **Servizi**, che rappresentano il **60,8%** del valore aggiunto totale, hanno chiuso il 2024 con una minima contrazione dello **0,2%**, ma si prevede un recupero grazie a una crescita del **+0,5%** nel 2025.

Valore aggiunto provinciale

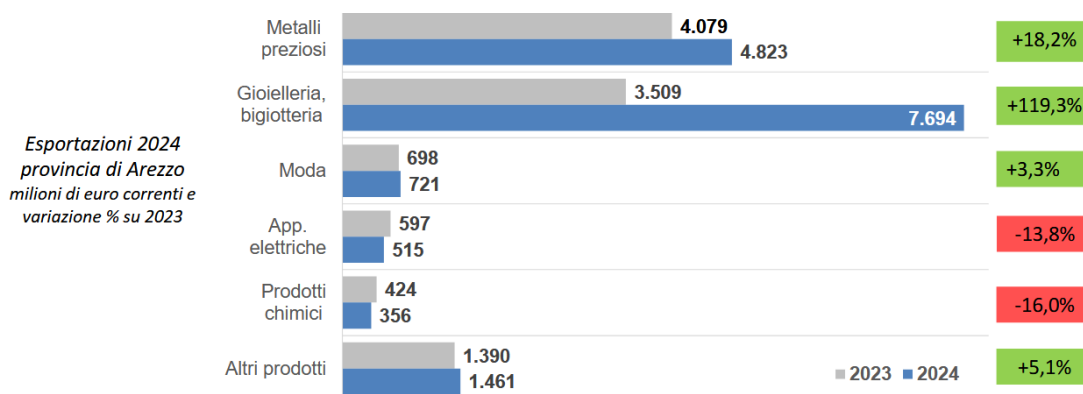
Valore Aggiunto totale ai prezzi base - Variazioni % su valori concatenati base 2015



Sul fronte dell'occupazione, si prevede una crescita del **2,6%** nel 2024, seguita da una stabilizzazione nel 2025. Le unità di lavoro (ULA), che misurano il volume di lavoro prestato, dovrebbero registrare un calo dell'**1,6%** nel 2024 per poi stabilizzarsi nel 2025. Ciò indica un aumento dei lavoratori nel 2024, ma con un minor volume di lavoro prestato.

I dati relativi al reddito disponibile delle famiglie aretine sono positivi: il 2024 mostra un incremento del **2,8%**, sostanzialmente confermato per il 2025 con un **+2,7%**. Anche la spesa per consumi finali delle famiglie ha un andamento positivo, con un aumento stimato dell'**1,7%** rispetto al 2024 e un ulteriore incremento del **2,6%** nel 2025. Si tratta comunque ancora di stime che per una provincia come la nostra, particolarmente orientata all'export, possono risentire particolarmente delle tendenze in atto sui mercati internazionali.

L'export provinciale del primo trimestre 2025 ha fatto segnare una crescita significativa attestandosi a **3 miliardi e 941 milioni di euro, con un aumento dell'11,9%** rispetto allo stesso periodo del 2024. Questa espansione è stata trainata principalmente dal settore dei **metalli preziosi**, che ha quasi raddoppiato le esportazioni, crescendo del **98% da 911 milioni di euro nel primo trimestre 2024 a 1 miliardo e 800 milioni nel primo trimestre 2025**. Il primo mercato di riferimento è la Svizzera con 485 milioni di euro; nel primo trimestre 2025 peraltro, rispetto agli anni precedenti, l'export verso la Confederazione ha superato l'importazione di metalli preziosi (219 milioni di euro). Al contrario, il settore della gioielleria ha subito un calo del **-22,8%** dopo diversi trimestri di crescita sostenuta.



Una contrazione, quella della **gioielleria**, dovuta principalmente a un rallentamento della domanda proveniente dalla Turchia, che ha segnato **una diminuzione del 41,2%** rispetto al primo trimestre 2024, perdendo circa **460 milioni di euro**. Il secondo mercato è quello degli Emirati Arabi che registra un **+4,6%**. In crescita anche la Francia (**+20%**) e Hong Kong (**+1,4%**) ma con volumi molto più limitati rispetto ad EAU e soprattutto alla Turchia. Anche il terzo mercato, gli Stati Uniti, è in contrazione (**-9,1%**) perdendo circa 10 milioni, recuperati da un altro paese americano, Panama, con un **+27,5%** rispetto al 2024. L'andamento complessivo del comparto gioielleria-metalli preziosi è stato fortemente influenzato dalle quotazioni record del prezzo dell'oro che è cresciuto, nel primo trimestre, del **42,4%** in euro e del **38,2%** in dollaro (nell'intero 2024 la

crescita è stata del 22,9%). L'export aretino di gioielleria rappresenta comunque il 43,4% del totale nazionale e tutti i distretti italiani, con l'eccezione di Vicenza, hanno variazioni negative.

Passando alla moda, che ha un andamento rispetto al resto della Toscana, molto meno negativo, pari al -1,4% rispetto al primo trimestre 2024, è importante evidenziare la buona performance della pelletteria che fa registrare un +10%. Segnali di criticità si evidenziano però se si analizzano le ore di cassa integrazione. Quelle autorizzate nel primo trimestre 2025 hanno sfiorato il milione, con una flessione del 33,6% rispetto al 2024. Circa due terzi sono stati di gestione ordinaria (-3,7%) e il restante terzo di gestione straordinaria (-60,5%). Per l'abbigliamento sono state autorizzate 51.348 ore (+323%), per la pelletteria: 300.602 ore (+50%) e per mobili-altre industrie (categoria che contiene la gioielleria) abbiamo 86.122 ore (+203%). In calo invece le autorizzazioni per gli altri settori: metallurgia: 112.540 ore (-48%), lavorazione prodotti in metallo: 298.488 ore (-21%) e costruzioni: 40.610 ore (-14%). Rimanendo sempre al primo trimestre 2025, il saldo della natalità imprenditoriale si è attestato a -123 imprese, una flessione "intermedia" rispetto a quelle riscontrate nell'ultimo decennio. Al 31 marzo 2025, lo stock era di 35.000 imprese (-0,5% su base annua) e quello degli addetti di 117.669 (+0,9% su base annua).

Export 2024 – metalli preziosi

Arezzo	2023	2024	Var. %	Italia	2023	2024	Var. %
Francia	673.213.690	1.177.429.798	74,9%	Svizzera	1.857.823.992	2.232.879.890	20,2%
Svizzera	838.119.479	1.018.514.224	21,5%	Francia	753.861.796	1.251.953.692	66,1%
Belgio	224.471.175	598.181.875	166,5%	Germania	1.010.608.565	826.690.510	-18,2%
Spagna	450.994.770	524.157.424	16,2%	Belgio	239.649.228	609.049.907	154,1%
Regno Unito	472.360.663	351.143.280	-25,7%	Spagna	539.122.708	566.121.149	5,0%
Germania	264.728.512	316.893.314	19,7%	Regno Unito	485.886.240	361.150.346	-25,7%
Stati Uniti	392.923.058	258.111.679	-34,3%	Stati Uniti	405.624.691	271.625.070	-33,0%
Turchia	240.275.439	108.147.578	-55,0%	Polonia	530.860.641	258.874.915	-51,2%
Israele	40.721.496	80.698.746	98,2%	Turchia	250.246.408	127.175.241	-49,2%
Giordania	50.868.033	65.569.412	28,9%	Rep. dominicana	85.454.223	122.999.919	43,9%
MONDO	4.079.464.708	4.822.754.880	18,2%	MONDO	6.938.031.206	7.432.623.682	7,1%

L'attuale panorama politico, economico e sociale caratterizzato da una sempre più accentuata incertezza con repentini e bruschi cambi di scenario rende arduo ipotizzare l'andamento dell'economia provinciale nel breve e medio periodo. A fronte di un valore aggiunto complessivo del territorio aretino per il 2021, di 9 miliardi di euro a valori correnti, in aumento del 9% rispetto al 2020 abbiamo stimato un recupero nel 2022 del +1,6% e nel 2023 del +2,3%. Si tratta di previsioni che, al momento, possono sembrare ottimistiche anche se è certamente possibile colmare, entro il prossimo anno, la diminuzione del -10,6% subita nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica. Circa due terzi del valore aggiunto provinciale (61%) viene prodotto dal vasto comparto del terziario che, oltre ai servizi in senso proprio, comprende anche il commercio, le attività ristorative e del turismo. Il restante terzo è rappresentato dall'industria (29%), dalle costruzioni (6%) e dall'agricoltura (4%). Con un sistema economico che presenta al momento numeri soddisfacenti, soprattutto per quanto concerne l'export, anche il quadro occupazionale si presenta positivo. La flessione iniziata nel 2020, in parte mitigata dagli interventi governativi di salvaguardia occupazionale, è stata già superata nel corso del 2021 dove si registra una crescita del numero degli occupati dello 0,2% rispetto al 2019. In provincia di Arezzo abbiamo avuto quindi, nel 2021, circa 145 mila occupati, il 77% dei quali dipendenti ed il restante 23% indipendenti. Il tasso di disoccupazione provinciale si colloca al 7,2%, al di sotto dei valori 2019 e 2020 ed al di sotto di quello regionale (7,7%) e di quello nazionale (9,7%). Ancora in crescita nel 2021 i depositi delle famiglie (+3,9%) anche se in maniera più limitata rispetto all'anomalo andamento del periodo pandemico quando si era toccato il +6,3%. Crescono anche i consumi finali delle famiglie (+7,9%) che restano comunque al di sotto dei valori del periodo pre-pandemia. Infine permane in "stand by" l'andamento delle iscrizioni-cancellazione al Registro Imprese, caratterizzato da una debole dinamica sia delle nuove aperture che delle chiusure. La demografia imprenditoriale aretina sembra quindi risentire maggiormente, rispetto ad altri indicatori, del clima d'incertezza che sta condizionando la congiuntura economica.

3.1 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

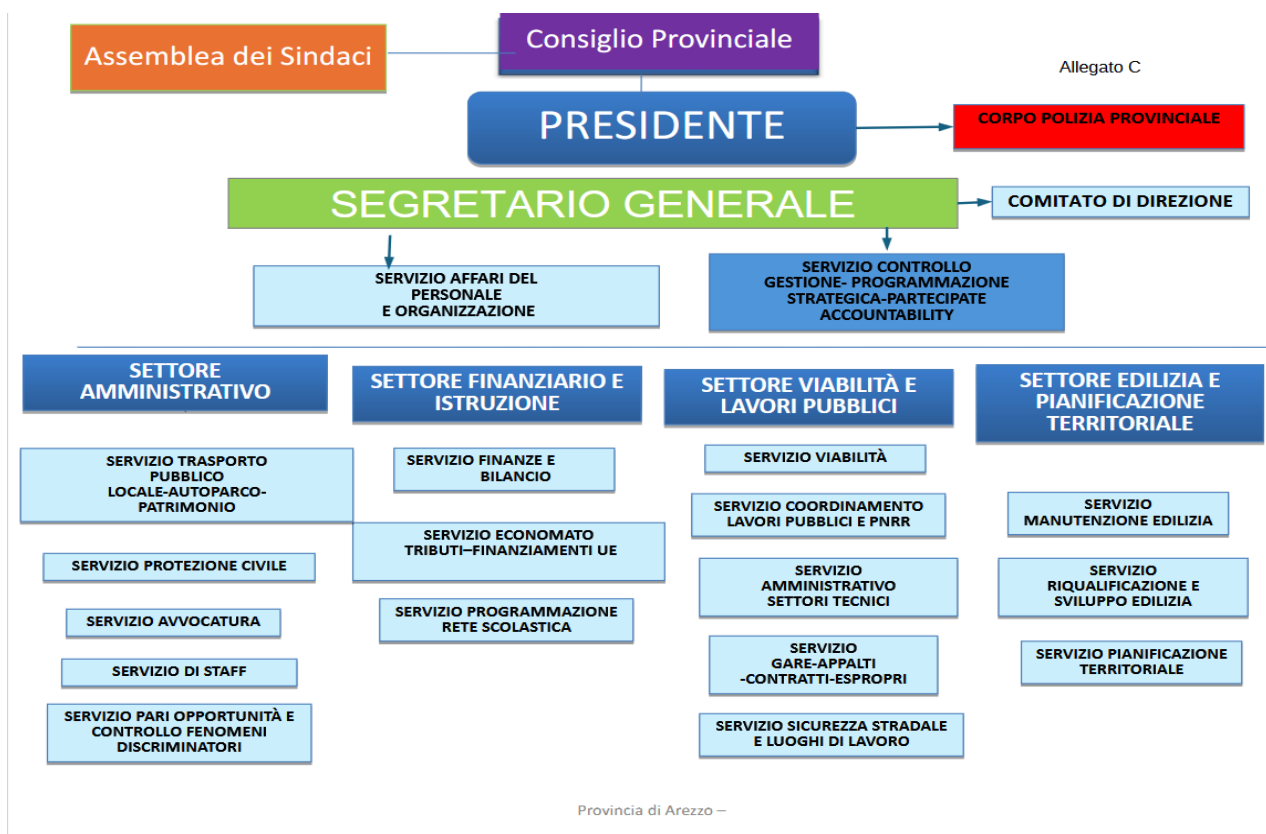
3.1.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa della Provincia è articolata secondo quanto previsto dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, in Settori, Unità organizzative autonome e Servizi.

La provincia di Arezzo ha ridefinito in armonia con le scelte strategiche dell'amministrazione la macrostruttura organizzativa dell'Ente, individuando i Settori e i Servizi quali articolazioni organizzative di massimo livello per funzioni omogenee di intervento cui ricondurre la responsabilità complessiva di attuazione degli obiettivi politico-amministrativi dell'Ente. Negli ultimi anni la struttura organizzativa ha subito diverse innovazioni per rispondere ad una esigenza di razionalizzazione, semplificazione e snellimento della filiera decisionale e della macchina amministrativa, nonché di funzionalità dell'intera struttura al raggiungimento degli obiettivi strategico-operativi programmati.

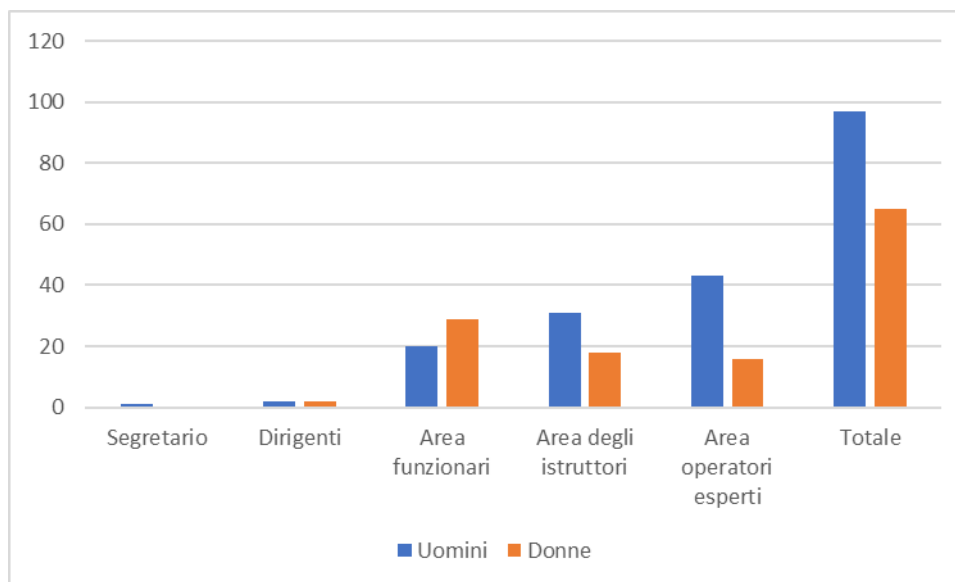
La Provincia di Arezzo è attualmente organizzata sulla base dell'Organigramma sotto riportato, ai sensi di quanto disposto dal Decreto Presidenziale n. 14 del 13/02/2025 con cui è stata ridefinita la nuova macrostruttura organizzativa, scaturita da un tavolo di confronto tra il Presidente, il Segretario Generale ed i dirigenti dell'Ente, che ha visto la discussione incentrata sia su un nuovo assetto regolamentare e, conseguentemente, su un nuovo modello organizzativo:

ORGANIGRAMMA PROVINCIA DI AREZZO



Di seguito alcune considerazioni di sintesi, al fine di offrire un'idea della situazione del personale dipendente in servizio nella Provincia di Arezzo al 01/01/2026. Il personale in totale è composto da **162 unità, compreso il Segretario Generale, (di cui 4 a tempo determinato), di cui 65 donne (di cui 2 a tempo determinato) e 97 uomini (di cui 2 a tempo determinato e compreso il Segretario Generale).**

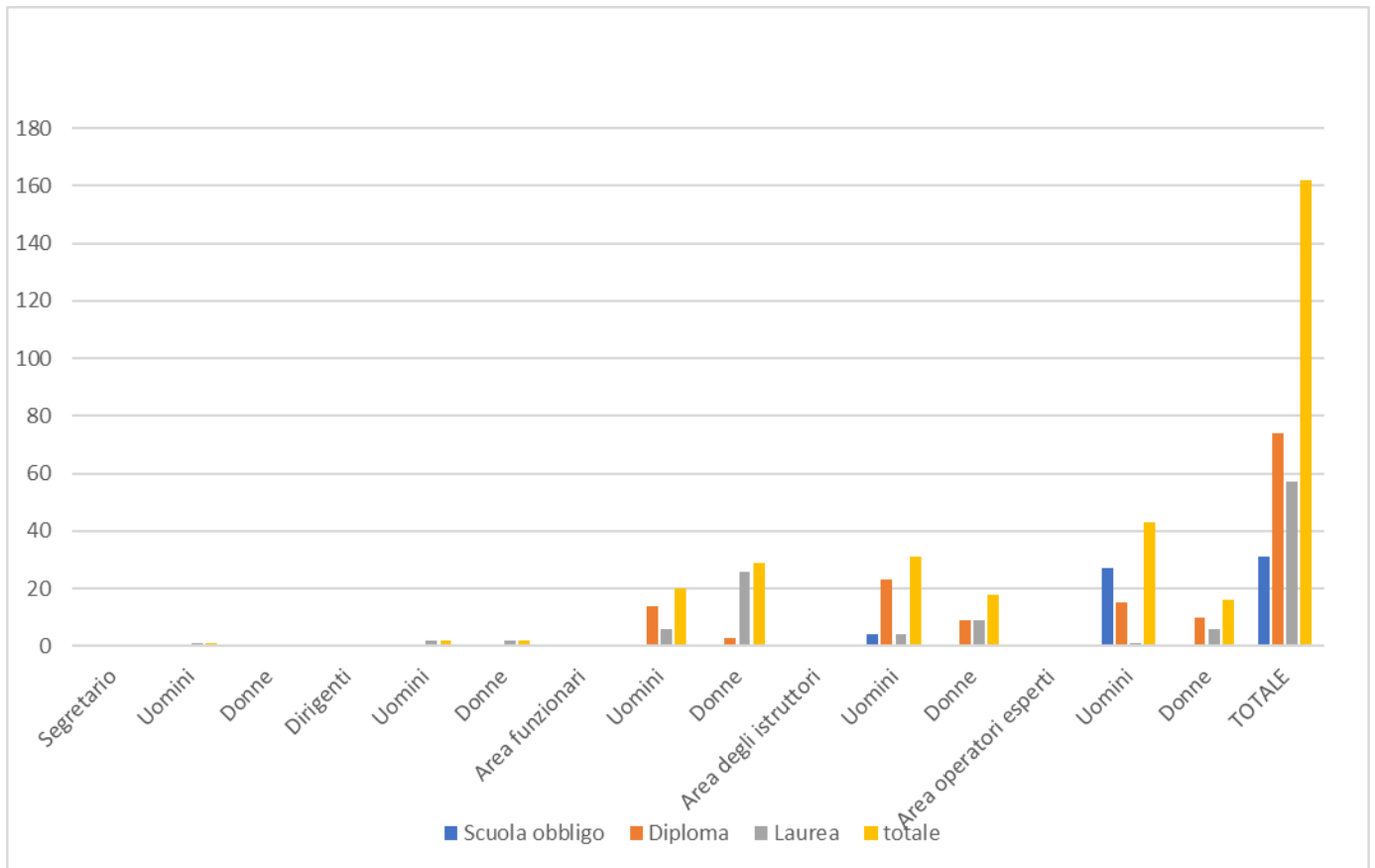
Livello	Uomini	Donne
Segretario	1	
Dirigenti	2	2
Area funzionari	20	29
Area degli istruttori	31	18
Area operatori esperti	43	16
TOTALE	97	65



Titolo di studio del personale dipendente al 01/01/2026

Ulteriore elemento utile ai fini dell'analisi del contesto interno è rappresentato dal titolo di studio del personale in servizio. Come evidenziato dalla seguente tabella, una lieve maggioranza dei dipendenti è in possesso del Diploma di scuola superiore.

DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA E TITOLO DI STUDIO				
	Scuola obbligo	Diploma	Laurea	totale
Segretario				
Uomini			1	1
Donne				
Dirigenti				
Uomini			2	2
Donne			2	2
Area funzionari				
Uomini		14	6	20
Donne		3	26	29
Area degli istruttori				
Uomini	4	23	4	31
Donne		9	9	18
Area operatori esperti				
Uomini	27	15	1	43
Donne		10	6	16
TOTALE	31	74	57	162



Esaminando infine l'evoluzione del personale nel prossimo triennio (2026-2028) si riportano i pensionamenti previsti per ciascuna annualità

	2026	2027	2028
Pensionamenti previsti	-	4	-

3.1.2 Organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli Enti e delle Società controllate e partecipate rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del programma di mandato. L'assetto partecipativo della Provincia di Arezzo alla data odierna è individuato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 37 del 30/12/2025.


Nei prospetti che seguono si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Codice fiscale	%quota partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2024	Attività svolta
AREZZO TELEMATICA S.p.a. (abbr. AR.TEL.)	00919560524	83,73%*	219.450	La Società svolge servizi strumentali all'Ente di cui all'art. 4, comma 2, lettera d) del TUSP, nello specifico attività affini o connesse alla realizzazione, gestione e manutenzione software e reti telematiche.
AREZZO FIERE E CONGRESSI S.r.l.	00212970511	11,08%	36.167.632,22	La Società effettua manifestazioni fieristiche e promozionali, convegnistiche e culturali. Cede a terzi le strutture espositive per mostre e fiere.
SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA S.c.r.l.	05344720486	0,299%	93.584,57	La Società opera come centrale di committenza a livello regionale svolgendo in maniera prevalente l'approvvigionamento di energia elettrica e gas naturale in favore degli Enti soci e garantendo un notevole risparmio di spesa.
LA FERROVIARIA ITALIANA S.p.a.	00092220516	5,30%	3.163.752	La Società ha come oggetto sociale la concessione di costruzioni e l'esercizio di ferrovie o tramvie.
NUOVE ACQUE S.p.a.	01616760516	0,15%	34.450.389	Gestione del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale n. 4 Alto Valdarno.
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA S.c.a.r.l.	01702150515	10,00%	10.329	La Società consortile si occupa dello sviluppo della montagna e delle attività agricole, zootecniche e forestali in Valtiberina.
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE AREZZO INNOVAZIONE	01767240516	Socio fondatore - 100%	149.950,46	La Fondazione svolge tutte le iniziative e attività tese a favorire il dispiegarsi di strategie coerenti con lo sviluppo locale, perseguendo attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, assistenza agli enti e alle imprese, loro consorzi o loro associazioni, riguardo l'innovazione sia tecnologica, sia di processo, sia di prodotto, sia organizzativa che culturale, al fine di accrescere la competitività del sistema economico territoriale.
FONDAZIONE DI COMUNITA' PER RONDINE	92061460512	Socio Istituzionale - 1,32%	1.572.140	La Fondazione si occupa della promozione di una cultura di pace che sia in grado di dare un contributo al temadella risoluzione dei conflitti mediante la testimonianza del dialogo e della pacifica convivenza.
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE POLO UNIVERSITARIO	01570320513	Socio fondatore - 4,69%	50.000	La Fondazione favorisce l'insediamento nella Provincia di Arezzo di facoltà, corsi di laurea.
FONDAZIONE ITS ENERGIA E AMBIENTE	91019320521	Socio fondatore - 6,98%	183.000	Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro attraverso percorsi di studio post-diploma.


*il resto delle azioni, pari al 16,27%, sono azioni proprie della Società

Nelle Tabelle seguenti sono riportati i dati (valori in euro) riguardanti la situazione economico-patrimoniale dell'organismo partecipato nonché le risorse erogate dalla Provincia di Arezzo nel quinquennio 2021-2025. Si precisa che gli utili a favore dell'Ente, per ovvi motivi, vengono incassati l'anno successivo a quello di riferimento.


Arezzo Telematica S.p.a.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
 Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della società	411.582,16	491.358	628.660,95	674.905,05	659.779,04
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	299.816	308.204	347.991	332.575	331.602
Risultato d'esercizio	4.835	8.388	39.788	22.383	20.290
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	37.799	21.263,80	19.275,12


Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
 Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della società	0,00	4.026	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	36.839.257	36.957.883	37.280.536	37.308.993	36.581.789
Risultato d'esercizio	125.042	118.627	322.653	28.459	- 727.206
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Società Consortile Energia Toscana S.c.r.l.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
 Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della società	8.130,64	6.151,80	7.902,92	8.198,08	1.715,54
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	600.291	671.565	723.018	768.009	786.408
Risultato d'esercizio	74.218	71.139	51.450	43.461	18.399
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La Ferroviaria Italiana S.p.a. (LFI)


	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
 Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della società	1.098*	1.098*	54.384	1.098*	1.098*
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	56.450.848	57.743.725	57.747.712	59.817.614	59.817.611
Risultato d'esercizio	1.590.295	1.292.875	1.303.986	1.943.950	2.065.484

Utile netto a favore dell'Ente	48.012,81**	78.020,69**	0,00	0,00	0,00
--------------------------------	-------------	-------------	------	------	------

*canone di attraversamento ferroviario e interventi/lavori

** La distribuzione degli utili è avvenuta nel 2023 (reversali n. 6967 e 6968 del 24/08/2023)

Nuove Acque S.p.a.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
					
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della società	187.474,83*	170.618*	173.418,39*	203.856,27*	180.690,48*
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	74.935.218	81.071.269	85.655.644	88.054.870	92.722.971
Risultato d'esercizio	5.299.664	6.958.205	5.617.072	4.830.354	5.988.095
Utile netto a favore dell'Ente	1.497,80	2.995,60	2.995,60	1.497,80	5.991,20


* Si precisa che Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società riguardano le utenze per il servizio acquedotto/fognatura/depurazione

Consorzio Alpe della Luna S.c.r.l.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	59.696	62.395	63.224	64.488	63.700
Risultato d'esercizio	1.859	2.700	826	1.266	-789,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00


Il Consorzio Alpe della Luna è stato dichiarato non strategico nei vari Piani di razionalizzazione delle partecipate adottati nel corso degli anni dal Consiglio Provinciale in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. n. 175/2016. Finalmente, dopo vari solleciti, l'Assemblea dei Soci del Consorzio ha deliberato l'uscita della Provincia di Arezzo dalla compagine societaria in data 24/06/2021. Si rileva che ancora non è stata liquidata le quota sociale, nonostante i vari solleciti effettuati da questa Amministrazione.

Fondazione di partecipazione Arezzo Innovazione

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
					
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della società	0,00	8.540**	3.660,00**	0,00	20.000
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	146.858	148.280	148.753	148.950	128.466
Risultato d'esercizio	2.780	1.425	472	197	-20.484
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Incarico per attività di Project management del Progetto Erasmus plus sport *Ariadnes thread for youth deviance grant decision for an action.*

Fondazione di Comunità per Rondine


					
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	1.416.314	1.396.804	1.386.752	1.366.473	1.362.806
Risultato d'esercizio	-18.302	-19.510	-10.052	-20.279	-3.667
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondazione di partecipazione Polo Universitario aretino

					
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della società	0,00	5.000*	5.000*	5.000*	25.000*
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	53.120	53.216	53.750	11.048	32.354
Risultato d'esercizio	647	96	534	-42.702	21.306
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Contributo annuale

Fondazione ITS energia e ambiente

				
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della società	0,00	25.000,00*	26.000,00**	0,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	204.474	207.980	221.313	226.249
Risultato d'esercizio	0,00	6.844	0,00	4.936
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00

* Quota anno 2022 lavori a scomputo con locazione Villa Severi.

** Quota anno 2023 lavori a scomputo con locazione Villa Severi per € 25.000,00 e contributo fondo di dotazione per € 1.000,00.

La partecipazione alla Fondazione ITS Energia e Ambiente è stata ripristinata in data 23/12/2020 (Delibera del Consiglio Provinciale n. 51 del 23/12/2020) ed approvata dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione in data 28/04/2021.

Rappresentazione grafica delle partecipazioni della Provincia di Arezzo al 01/01/2026



* La restante parte delle quote è detenuta dalla stessa Società

**La procedura di dismissione non si è conclusa poiché non è stata liquidata la quota

Per quanto riguarda le società, l'obiettivo della programmazione dell'Ente si sostanzia principalmente nell'adozione del Piano di Revisione ordinaria, adottato ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, consistente in una ricognizione delle partecipazioni societarie. Viene predisposto, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, e, ai fini dell'attuazione delle decisioni in esso assunte, effettuati tutti gli adempimenti previsti in capo all'Ente dal citato Testo Unico.

In una prima fase, la Provincia è stata chiamata ad approvare un Piano di Revisione straordinaria delle proprie partecipazioni entro il 30/09/2017 (art. 24 del D.lgs. n. 175/2016). La Provincia ha approvato il Piano di revisione straordinaria con Delibera del Consiglio Provinciale n. 32 del 28/09/2017.

L'operazione di revisione, sia straordinaria che ordinaria, delle partecipazioni societarie trova il suo fondamento nella necessità di verificare la conformità del portafoglio medesimo ai criteri ed ai vincoli fissati dal D.lgs. n. 175/2016 ed emarginati all'art. 20, comma 2 dello stesso. Tali criteri, in particolare, prevedono la razionalizzazione di:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo.

Successivamente, l'approvazione del Decreto correttivo n. 100/2017 ha parzialmente mitigato il rigore di alcune disposizioni; in particolare ha previsto che, ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20,

comma 2, lettera d)⁴, il primo triennio rilevante fosse quello dal 2017 al 2019.

Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio, relativo al triennio 2017-2019, è stata applicata la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro con riferimento al triennio precedente l'entrata in vigore del suddetto Decreto, ai fini dell'adozione dei Piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24, e, per i trienni 2015-2017 e 2016-2018, ai fini dell'adozione dei Piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.

A mitigare ulteriormente l'applicazione dei principi del TUSP è intervenuta l'entrata in vigore del nuovo comma 5-bis dell'articolo 24, come introdotto dall'articolo 1, comma 723, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), secondo cui "a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione". La stessa disposizione è stata, poi, ribadita dal Decreto legge n. 73 del 25/05/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106 del 23/07/2021, c.d. "Sostegni bis," che all'art. 16, comma 3 bis, inserisce il comma 5 ter dell'art. 24 del TUSP "Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019". Dal 1° gennaio 2023, però, l'obbligo di razionalizzazione è tornato operativo per quelle società che non raggiungono il fatturato minimo di un milione di euro, previsto dal TUSP dato che la deroga non è stata prorogata dal legislatore.

Nel rispetto dell'art. 20 del TUSP, la Provincia ha provveduto, annualmente, all'approvazione dei Piani ordinari di razionalizzazione (Piano 2018 approvato con D.C.P. n. 44 del 25/10/2018; Piano 2019 approvato con D.C.P. n. 72 del 23/12/2019, Piano 2020 approvato con D.C.P. n. 45 del 27/11/2020, Piano 2021 approvato con D.C.P. n. 57 del 26/11/2021, Piano 2022 approvato con D.C.P. n. 73 del 30/11/2022, Piano 2023 approvato con D.C.P. n. 64 del 27/11/2023 e Piano 2024 approvato con D.C.P. n. 37 del 19/12/2025).

L'ultimo Piano di Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, è quello approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 19/12/2025, che dispone:

il mantenimento delle seguenti partecipazioni:

- Arezzo Telematica S.p.a. (abbreviato AR.TEL. S.p.a.),
- Società Consortile Energia Toscana S.c.r.l.,
- La Ferrovia Italiana S.p.a.,
- Nuove Acque S.p.a.

ad una successiva verifica di una eventuale azione di razionalizzazione da realizzarsi anche mediante fusione, come richiesto dalla Regione Toscana, ai sensi dall'art. 20, comma 2, lett. c), del D.lgs. 175/2016 che prevede la razionalizzazione di società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altra società partecipata o da enti pubblici strumentali della seguente società:

- Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.

Per quanto riguarda **Arezzo Telematica S.p.a.**, nonostante che la Società non rientri nel parametro dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016, si **conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione visto che è ritenuta strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali di questa Amministrazione, considerato che la normativa lascia all'Ente un certo margine di autonomia e di discrezionalità nella scelta di mantenere o dismettere la partecipazione con l'impegno, comunque, di conferire ad Arezzo Telematica S.p.a. ulteriori servizi idonei ad accrescere la soglia di fatturato fino al soddisfacimento dei requisiti di legge e quindi di promuovere programmi di sviluppo industriale per conseguire un incremento di fatturato.** A tal fine, già nel 2025, è stato rinnovato l'incarico per la gestione degli acquisti per l'ammmodernamento dell'infrastruttura informatica ed in particolare di quella in dotazione alla sala Operativa della Protezione civile, sono state affidate la gestione, la manutenzione del sistema di conservazione a norma (DAX), le attività di digitalizzazione delle procedure SUAP & SUE connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Misura 2.2.3 e l'incarico del mandato con rappresentanza per

⁴ Partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

l'affidamento a terzi, per conto della Provincia di Arezzo, del servizio di gestione accesso ad Internet, *cloudpbx* e servizi di fonia *voip* ed analogici negli uffici provinciali. È stato, altresì, rinnovato, per il biennio 2025-2026, il contratto per la realizzazione dell'attività di elaborazione dati GIS, dati alfanumerici e sviluppo software a favore del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. L'Ente si sta, inoltre, attivando per creare una partnership con la Fondazione di partecipazione Arezzo Innovazione per la gestione dei Bandi comunitari e l'attività formativa in materia di *cyber* sicurezza e intelligenza artificiale.

D'altra parte, le prestazioni effettuate dalla Società AR.TEL. S.p.a., per le loro intrinseca peculiarità, oltre a non essere immediatamente reperibili nel mercato, rappresentano, nella loro complessità, attività altamente radicate nella struttura organizzativa dell'Ente, atte ad assicurargli un "*know how*" in tema di innovazione ed *e.government* con un evidente incremento della qualità dei servizi resi alla collettività.

Le motivazioni che giustificano il mantenimento della partecipazione, rappresentate in maniera dettagliata nella **Relazione** allegata alla Deliberazione consiliare di "*Affidamento quinquennale alla Società Arezzo Telematica S.p.a. di servizi di e-government e di ulteriori servizi informatici da rendere a favore della Provincia di Arezzo*" (Deliberazione n. 37 del 20/12/2024) di cui ne fa anche parte integrante e sostanziale e a cui si rimanda per maggiori dettagli.

La società **Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.** si occupa della gestione delle strutture del polo espositivo aretino e dell'organizzazione di eventi fieristico-espositivi, svolgendo un ruolo strategico per le categorie economiche e per l'economia del territorio della Provincia di Arezzo.

Negli anni passati, dal punto di vista finanziario, la Società ha incontrato molte difficoltà. I bilanci relativi agli esercizi 2013-2018 hanno, infatti, registrato costanti ed anche ingenti perdite economiche ad eccezione dell'anno 2016 in cui è stato registrato un utile di modesta entità (€ 55.216,00).

La Società, quindi, rientrava nella fattispecie dell'art. 20, comma 2, lettera e) poiché aveva prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; ma l'art. 26, comma 12 quater del D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (Decreto correttivo del TUSP) ha poi previsto una deroga all'applicabilità del criterio di cui all'art. 20, comma 2, lettera e) proprio per le società fieristiche, prevedendo che, ai fini della prima applicazione del suddetto criterio, si considerassero i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TUSP. Per i suddetti motivi, nel Piano di Revisione periodica, approvato con D.C.P. n. 44/2018, questa Amministrazione aveva deliberato il mantenimento di Arezzo Fiere e Congressi S.r.l., prevedendo, però, azioni di razionalizzazione, inserendola nella sezione di "contenimento dei costi".

Per far fronte alla critica situazione economica e finanziaria, nel 2017 la Società ha stipulato con I.E.G. S.p.a., un contratto di cessione della gestione delle fiere "Oro Arezzo" e "GoldItaly", eventi di punta storicamente gestiti ed organizzati da AFC. Tali eventi sono stati dapprima affidati in gestione a Italian Exhibition Group (IEG) poi ceduti in via definitiva nel 2019, come già previsto nell'esistente contratto stipulato tra le due società. Per quanto riguarda la gestione dei debiti pregressi, l'Assemblea dei soci del 04/08/2020, ha approvato l'operazione di compensazione dei debiti tributari pendenti (IMU e TARI) vantati dal Comune di Arezzo nei confronti di Arezzo Fiere, mediante acquisizione da parte del Comune dell'immobile c.d. *Auditorium* e mediante operazioni di aumento di capitale sociale per la parte che residua dopo la compensazione. Sempre nell'ambito delle manovre straordinarie volte da un lato alla gestione dell'elevato indebitamento della Società e dall'altro alla valorizzazione del patrimonio artistico presente nei suoi asset, in data 30/12/2019 è stato sottoscritto il contratto di cessione alla Regione Toscana della collezione Oro d'Autore per la cifra di € 1.540.000,00. In termini di ricavi, gli esercizi 2022 e 2021 sono stati fortemente influenzati dagli effetti della crisi pandemica da COVID-19 che ha causato il rinvio e poi l'annullamento di alcune manifestazioni di rilievo.

Nonostante la generale tendenza alla ripresa dell'attività a partire dal 2023, i ricavi ed i margini previsti, soprattutto per quanto riguarda le manifestazioni dirette, non hanno raggiunto i livelli sperati, vista anche la difficoltà di creare *ex novo* eventi che abbiano un'attrattiva e margini almeno pari a quella suscitati dalle principali manifestazioni orafe cedute a IEG S.p.a.

L'esercizio 2024 ha consolidato la graduale ripresa dell'attività fieristica e congressuale, come conseguenza degli interventi specificati nella Relazione semestrale di monitoraggio al 30/06/2024, ma, allo stesso tempo,

si è registrato un decremento nel fatturato di ospitalità e servizi per lo svolgimento di Concorsi Pubblici. Da rilevare che nel corso degli ultimi esercizi, la Società fieristica ha dovuto far fronte a sostanziosi interventi sulla struttura immobiliare mediante manutenzioni sia di carattere ordinario che straordinario i quali hanno comportato anche ad un incremento del mutuo bancario.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2024, la Società ha dovuto riprendere l'applicazione delle quote di ammortamento, in precedenza sospese ai sensi dell'art. 60, comma da 7 bis del D.L. 104/202 convertito dalla Legge n. 126/2020 e s.m.i. Ciò ha inciso gravemente sul risultato che riporta una perdita di € 727.206.

A fronte del suddetto risultato di esercizio, gravemente negativo, Arezzo Fiere ha redatto un Piano di risanamento e rilancio per gli anni 2025-2028, per adesso trasmesso ai soci in via riservata (prot. n. 32427 del 26/11/2025), in cui ha indicato possibili linee di sviluppo e rilancio della Società prevedendo le necessarie azioni sui costi diretti ed indiretti per consentire il mantenimento dell'equilibrio finanziario ed economico, anche in relazione al trend del settore fieristico. Sulla base di suddetta documentazione, il Consiglio di amministrazione ritiene, comunque, che, pur in presenza di significative incertezze, le azioni intraprese e le risorse finanziarie attualmente disponibili possano essere sufficienti a garantire la continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Ciononostante, si reputa opportuno effettuare, con gli altri soci pubblici di Arezzo Fiere, uno studio di fattibilità, già promosso dalla Regione Toscana (nota prot. 33096 del 02/12/2025), volto all'aggregazione delle tre società fieristiche insistenti sul territorio toscano, ai sensi dall'art. 20, comma 2, lett. c), del D.lgs. n. 175/2016 che prevede la razionalizzazione di società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altra società partecipata o da enti pubblici strumentali. Un primo incontro in tale senso è stato organizzato da Regione Toscana per il 27 febbraio 2026.

Per quanto riguarda la **Società Consortile Energia Toscana S.c.r.l.**, il mantenimento della partecipazione risulta motivato dalla sussistenza dell'interesse pubblico perseguito dal Consorzio, che, svolgendo attività di centrale di committenza per l'approvvigionamento di energia elettrica e gas naturale per i soci, consente a questi ultimi il conseguimento di risparmi di spesa. La Società, infatti, ha continuato a svolgere attività anche a favore della Provincia di Arezzo, assicurando l'approvvigionamento di energia a condizioni competitive, così da garantire all'Amministrazione un notevole risparmio nell'acquisto di energia elettrica e gas naturale. Tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, questa Amministrazione ha deciso di continuare a mantenere la propria partecipazione nella Società Consortile in quanto, in caso di recesso, non potrebbe più avvalersi dei servizi di C.E.T. S.c.r.l., visto che può svolgere le proprie attività esclusivamente nei confronti dei soci.

Per **L.F.I. S.p.a.**, l'Ente ha effettuato un esame in merito alla eventuale strategicità della sua partecipazione nella Società; esame che si è concluso con la Deliberazione di C.P. n. 28 del 28/04/2023 con cui il Consiglio Provinciale ha preso atto della funzione fondamentale, esercitata dalla Provincia di Arezzo, nell'ambito della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale nell'interesse della comunità. Questa Amministrazione ha ritenuto che la sua funzione possa esplicarsi in maniera più completa, sinergica e, dunque, efficace, anche attraverso la possibilità di incidere sulle politiche societarie de "La Ferroviaria Italiana S.p.a.", con il mantenimento della partecipazione azionaria attualmente posseduta. Con il medesimo atto è stata, pertanto, riconosciuta e dichiarata la strategicità della partecipazione societaria approvando di conseguenza l'Atto transattivo tra la Provincia e la Società L.F.I. S.p.a. (Registro n. 388/22/CONTR del 28/06/2023). Il mantenimento è stato successivamente confermato nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni 2025.

Per quanto riguarda la **Società Nuove Acque S.p.a.**, stante il ruolo della Provincia, che si va sempre consolidando, quale Ente sovracomunale, di area vasta, a servizio e supporto dei Comuni del territorio e considerato il chiaro orientamento del legislatore finalizzato a potenziare le funzioni provinciali, anche proprio in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente, ricordata la "natura pubblica" del bene Acqua, il Consiglio Provinciale, nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni 2023, ha deliberato il mantenimento senza interventi di razionalizzazione della partecipazione in Nuove Acque S.p.a., che nella gestione del

Servizio Idrico Integrato persegue senza alcun dubbio una pluralità d'interessi pubblici connessi alla tutela dell'ambiente e, con essa, anche alla sua valorizzazione come dimostrano, tra le altre cose, gli investimenti operati in oltre 24 anni di gestione, ed il programma degli interventi previsti per i prossimi 7 anni di durata della Convenzione. Il mantenimento della partecipazione è stato confermato anche nell'ultimo Piano approvato dal Consiglio.

Il suddetto Piano di razionalizzazione ha preso atto del recesso dal **Consorzio Alpe della Luna S.c.a.r.l.** in quanto l'Assemblea dei Soci del 24/06/2021 ha deliberato della Provincia di Arezzo dal Consorzio; manca solo la liquidazione, più volte sollecitata dagli uffici provinciali, della quota posseduta che, però, è stata deliberata nella suddetta Assemblea dei Soci.

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 11-bis, comma 1, del D.lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 126/2014, gli Enti locali redigono il Bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, Aziende, Società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del Bilancio Consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Con Decreto del Presidente n. 131 del 31/12/2024 sono stati aggiornati gli elenchi del GAP della Provincia di Arezzo e del perimetro di consolidamento per l'anno 2024.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti ai fini del consolidato i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri di irrilevanza, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri richiesti, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Il GAP Provincia di Arezzo è composto da Arezzo Telematica S.p.a., Fondazione di partecipazione Arezzo Innovazione, Fondazione di Comunità per Rondine, Fondazione di partecipazione Polo Universitario aretino e Fondazione ITS Energia e Ambiente, mentre l'elenco che definisce il perimetro di consolidamento comprende solamente la società Arezzo Telematica S.p.a. e la Fondazione di partecipazione Arezzo Innovazione, escludendo la Fondazione di Comunità per Rondine, la Fondazione di partecipazione Polo Universitario e la Fondazione ITS Energia e Ambiente in quanto irrilevanti ai fini dell'inclusione nel perimetro di consolidamento. La società Arezzo Telematica S.p.a. e la Fondazione Arezzo Innovazione rientrano nel perimetro di consolidamento in quanto la prima è partecipata dalla Provincia di Arezzo per l'87,73% (resto delle azioni, pari al 16,27%, sono azioni proprie della Società), nonché affidataria "in house" di servizi di e-government ed informatici, mentre la Fondazione di partecipazione Arezzo Innovazione è partecipata al 100%. Sono state impartite ai soggetti di cui sopra tutte le direttive necessarie con lettera Prot. n. 587 del 10/01/2025. La Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 18/07/2025 di approvazione del Rendiconto della gestione 2024 ha confermato i due elenchi.

Con Decreto del Presidente n. 79 del 18/09/2025 è stato approvato lo schema di Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Provincia di Arezzo, composto dalla capogruppo, dalla società Arezzo Telematica S.p.a. e Fondazione di partecipazione Arezzo Innovazione.

Obiettivi

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica prevede all'art. 19, comma 5, l'obbligo in capo alle Amministrazioni pubbliche socie di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate. La norma impone alle società a controllo pubblico di uniformarsi alle indicazioni fissate dalle Amministrazioni pubbliche socie adottando propri provvedimenti. Considerato che il D.lgs. n. 175/2016 non

fornisce una definizione precisa delle società a controllo pubblico e visti i vari orientamenti della Corte dei conti sui criteri di individuazione delle società a controllo pubblico, l'unica Società partecipata della Provincia di Arezzo che può con certezza affermarsi in controllo pubblico è AR.TEL. S.p.a., società "in house", per la quale è necessario fissare obiettivi sulle spese di funzionamento.

Resta, comunque, obiettivo comune a tutte le società ed enti partecipati, non solo a quelli controllati, di improntare la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea. Obiettivo comune è anche quello di realizzare bilanci non in perdita; pertanto, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare quantomeno il pareggio di bilancio. Le Società e gli Enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. In analogia agli Enti locali da cui sono partecipate, salvo l'utilizzo di anticipazioni di cassa, ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito.

Le Società e gli Enti soggetti a controllo sono, altresì, tenute al rispetto degli obblighi previsti dalla Legge n. 190/2012 (prevenzione della corruzione), dal D.lgs. n. 33/2013 (pubblicità e trasparenza) e dal D.gs. n. 39/2013 (cause di incompatibilità e inconfiribilità).

Le Società soggette a controllo ai sensi del nuovo Regolamento dei controlli interni approvato Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 26/06/2023 sono tenute a trasmettere tempestivamente tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo che vengono richieste in corso d'anno dagli Uffici provinciali.

Si ribadisce il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi. Sono altrimenti ammesse le assunzioni, previa autorizzazione da parte dell'Ente controllante, esclusivamente per sopperire a carenze di risorse o per l'implementazione di servizi, avendo cura di verificare la sostenibilità economica e garantendo l'equilibrio complessivo aziendale. È fatto obbligo di dotarsi di provvedimenti contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016.

Per quanto riguarda AR.TEL. S.p.a., come già indicato nel Piano ordinario di razionalizzazione delle partecipate 2025, si assegnano *obiettivi specifici sulle spese per il personale nei termini seguenti*:

Assunzioni di personale. Prima di avviare nuove procedure di reclutamento di risorse umane, la società dovrà avviare specifiche procedure di mobilità al fine di assicurarsi l'attività lavorativa di dipendenti già in servizio presso altre società partecipate.

A tale fine, la società potrà anche emanare e diffondere appositi avvisi nei quali sono precisati i profili professionali e i criteri per la scelta di eventuali soggetti richiedenti il trasferimento.

Per quanto riguarda la Società Arezzo Telematica S.p.a. e la Fondazione Arezzo Innovazione, entrambi organismi controllati da questo Ente Provinciale, viene assegnato il seguente obiettivo specifico:

il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario: i ricavi dovranno sempre sufficienti a coprire i costi della gestione, in modo da garantire l'equilibrio economico. Dovranno essere positivi i valori dei seguenti indici: E.B.I.T.D.A., E.B.I.T., R.O.I., R.O.E., R.O.S. Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2023) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

Infine, per quanto riguarda nello specifico la Società AR.TEL. S.p.a., è auspicabile che diventi un punto di riferimento per i Comuni in modo da incrementare i servizi informatici prestati agli stessi anche al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla normativa vigente sulle Società "in house".

Ulteriore obiettivo è quello di incrementare il proprio fatturato al fine di raggiungere il valore soglia di fatturato medio triennale previsto dall'art. 20 del TUSP.

L'Amministrazione Provinciale si riserva, comunque, la facoltà di definire, con eventuali successivi atti, ulteriori politiche di contenimento delle spese di funzionamento, comprese le spese del personale, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico finanziario.

3.1.3 Risorse umane

La dotazione organica della Provincia di Arezzo prevede al **01/01/2026**, **162 unità di personale compreso il Segretario generale**.

Personale in servizio per area funzionale al 01/01/2026

Categorie Comparto Regioni/Enti locali	Personale al 01/01/2024
Segretario Generale	1
Dirigenti	3
Dirigenti a tempo determinato	1
Area Funzionari	49 (di cui n. 1 non ruolo)
Area Istruttori	49 (di cui n. 2 non ruolo)
Area Operatori esperti	59
TOTALE	162

Impegnato 2026-2028

	2026	2027	2028
Costi del personale ruolo	€ 8.583.990,82	€ 8.583.990,82	€ 8.573.990,82

A seguito della definizione del processo di revisione dell'organizzazione – così come suesposto - e delle norme che regolano le facoltà assunzionali delle Province, si provvederà all'assunzione di figure tecniche e amministrative, indispensabili per esercitare adeguatamente le competenze affidate alla Provincia, come evidenziato nella sezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni del personale" del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2025-2027 (P.I.A.O), approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 31/03/2025, così come modificato/integrato con Decreto Presidenziale n. 78 del 18/09/2025, n. 117 del 16/12/2025 e n. 124 del 31/12/2025.

3.1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Il perseguimento delle finalità della Provincia avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e ai programmi futuri.

Come già precisato nella parte introduttiva di questo Documento programmatico, le funzioni fondamentali in capo alle Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 56/2014. Esse esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Gli indirizzi strategici derivano dal Programma di Mandato 2022-2026, costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione di governo e la base della successiva programmazione dell'Ente. Sono stati definiti in coerenza con le missioni di bilancio, tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la programmazione.

L'individuazione degli obiettivi strategici, suddivisi per missione, è uno dei caratteri distintivi del DUP.

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi informatici e delle attività per lo sviluppo dell'Ente. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

L'obiettivo comprende le seguenti attività:

Obiettivo strategico	Finalità
Ammodernamento, efficienza e modernizzazione della macchina amministrativa.	Sempre maggiore importanza ha avuto e avrà l'informatizzazione dell'Ente soprattutto alla luce del PNRR che pone la digitalizzazione e l'innovazione tra gli assi strategici anche le Amministrazioni pubbliche. Ormai tutta la normativa spinge sempre più verso una digitalizzazione di qualsiasi processo istituzionale in modo da poter garantire anche la piena trasparenza delle azioni. Le azioni previste sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando, allo stesso tempo processi di modernizzazione dell'attività amministrativa (amministrazione digitale) e la semplificazione dei percorsi burocratici. L'Amministrazione, quale PA digitale, svilupperà le soluzioni più avanzate in linea con la pianificazione nazionale del settore informatico. Con il supporto della Società <i>in house</i>

	Arezzo Telematica S.p.a. verranno ulteriormente rafforzate adeguate misure di protezione dei dati personali, in ottemperanza al Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati personali (RGPD), migliorando i livelli di accountability per quanto riguarda il sistema informativo.
--	--

Obiettivo strategico	Finalità
Controllo di gestione e razionalizzazione delle spese.	Il controllo di gestione e strategico si pone al servizio dell'Ente come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. È caratterizzato dal monitoraggio e dalla predisposizione di report della gestione, dalla stesura dei principali documenti di programmazione previsti per gli Enti locali e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi programmati, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa.

Obiettivo strategico	Finalità
Sviluppo delle attività di informazione e trasparenza.	L'Ente intende investire maggiori risorse per garantire una piena e semplice accessibilità alle informazioni concernenti le attività dell'Ente, allo scopo di favorire un controllo da parte dei cittadini sullo svolgimento e perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche nel rispetto di una visione "privacy-compliant" dell'attività amministrativa in materia di protezione dei dati personali e con un miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti agli utenti anche attraverso un aggiornamento delle carte dei servizi di tutto l'Ente. Saranno ulteriormente migliorate le modalità di gestione e di invio dei documenti amministrativi privilegiando il canale della trasmissione telematica verso gli utenti esterni e la produzione di documenti e provvedimenti digitali nativi garantendo una interfaccia digitale evoluta sia nei rapporti fra uffici, sia da e verso i soggetti esterni all'Ente.

Obiettivo strategico	Finalità
Sostegno alle attività degli Enti locali – Stazione Appaltante	Tale obiettivo risponde all'esigenza di ottemperare alle disposizioni della Legge n. 56/2014 (Delrio) che prevede che la Provincia abbia la funzione di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali. L'obiettivo è di implementare i servizi da offrire ai Comuni che vanno dalla gestione del personale (espletamento di procedure concorsuali), alla gestione dell'Ufficio Gare e Appalti, a servizi di e-government e di ulteriori servizi informatici, questi ultimi realizzati tramite la Società "in house" AR.TEL. S.p.a. Proseguiranno le attività di supporto, a favore del Consorzio di Bonifica n. 2 Alto Valdarno e dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, che si sostanziano nello svolgimento delle funzioni necessarie all'acquisizione, in via temporanea e/o definitiva, della disponibilità delle aree necessarie e funzionali alla realizzazione ed esercizio di Opere di pubblica utilità di competenza (Opere di Difesa Idraulica, Opere di Adduzione della Rete Irrigua). L'Ente, altresì, continuerà l'attività di soggetto capofila nella gestione del Progetto di attuazione delle norme

	sulla privacy di cui al GDPR n. 679/2016. Proseguirà, infine, l'attività di Stazione Appaltante (S.U.A.) per l'espletamento delle procedure di gara per i Comuni e gli altri soggetti pubblici convenzionati con la Provincia.
--	--

Obiettivo strategico	Finalità
Gestione dei beni patrimoniali.	L'Ente si pone l'obiettivo di proseguire, anche ai fini della nuova contabilità Accrual, con una puntuale ricognizione dei beni immobili e dei beni mobili, comunque a disposizione della Provincia, al fine di assicurare sia una riorganizzazione dal punto di vista dell'ottimizzazione degli spazi utilizzati, sia la valorizzazione dei beni, il tutto in un'ottica di contenimento e di razionalizzazione della spesa.

Obiettivo strategico	Finalità
Riorganizzazione dinamiche lavorative all'interno dell'Ente.	<p>Le persone sono l'elemento centrale e fondante dell'Amministrazione su cui puntare per avviare le politiche finalizzate alla creazione di valore pubblico, puntando ad una reingegnerizzazione dei processi organizzativi e ad un contestuale cambiamento della struttura organizzativa in un'ottica di crescita continua del personale. Con l'introduzione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) si è avviato un percorso di semplificazione dei percorsi di carriera, emancipandoli da vetusti mansionari, che vedono progressioni ancorate all'anzianità piuttosto che al merito. Si ribadisce il concetto che si deve puntare sulla leva premiale, facendo in tal modo anche autocritica sulle misure introdotte con il Decreto n. 150/2009, che non hanno trovato piena attuazione, con l'obiettivo di migliorare, in definitiva, la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Si ritiene, inoltre, che per essere in linea con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società, si deve investire sulle competenze del proprio personale, attraverso una adeguata formazione. Diventa, dunque fondamentale l'attività formativa.</p> <p>Dopo l'esperienza vissuta a seguito dell'emergenza Covid-19, la modalità di lavoro agile è stata integrata nelle attività dell'Ente puntando alle sue potenzialità, relative non solo alla conciliazione dei tempi vita e lavoro, ma al miglioramento dei servizi ai cittadini e della produttività, della mobilità sostenibile, del benessere organizzativo e dell'utilizzo efficiente delle risorse. In tale ambito, continua ad essere alta l'attenzione e lo sforzo dell'Amministrazione per dotare tutto il personale di strumentazione informatica abilitante, principalmente con soluzioni di computer portatili (notebook), per svolgere al meglio questa modalità lavorativa; anche gli importanti passi condotti per diffondere la soluzione di collaborazione in cloud rispondono a questo obiettivo.</p>

Missione: 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti nel territorio.

L'obiettivo comprende le seguenti attività:

Obiettivo strategico	Finalità
<p>Svolgimento di funzioni di polizia locale.</p>	<p>La sicurezza costituisce un diritto primario dei cittadini da garantire con una sistematica attività di vigilanza, realizzata anche con la presenza sul territorio della Polizia locale. Infatti, ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L.R.T. 11 del 19/02/2020 <i>“Gli addetti alle strutture di polizia locale provvedono allo svolgimento delle funzioni ad essi attribuite dalle disposizioni vigenti, tra le quali in particolare:</i></p> <p><i>a) vigilare sull'osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione e degli enti locali, nell'ambito delle competenze dell'ente locale;</i></p> <p><i>b) vigilare sull'integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;</i></p> <p><i>c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio e collaborare ai servizi e alle operazioni di protezione civile di competenza dell'ente di appartenenza o dell'ente responsabile dell'esercizio associato della protezione civile cui partecipa l'ente di appartenenza;</i></p> <p><i>3. Gli addetti alle strutture di polizia locale, comprese quelle gestite in forma associata, svolgono altresì le funzioni di polizia giudiziaria e le funzioni di pubblica sicurezza, nonché i compiti di polizia stradale, nei casi e con le modalità previste dalla legge statale.</i></p> <p><i>4. La polizia provinciale e la polizia della Città metropolitana di Firenze svolgono i compiti di vigilanza di cui al comma 2, lettera a), anche nell'ambito delle funzioni oggetto di riordino ai sensi della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”. Modifiche alle Leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014).”</i></p>

Missione: 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

L'obiettivo comprende le seguenti attività:

Obiettivo strategico	Finalità
<p>Programma di investimenti per l'edilizia scolastica.</p>	<p>Un ambito di intervento della Provincia, di carattere infrastrutturale /patrimoniale, comprende la tutela, la conservazione e l'incremento del patrimonio edilizio scolastico costituito, anche a seguito dell'attribuzione di responsabilità sulle scuole di proprietà comunale dalla Legge n. 23/1996, da tutti gli istituti scolastici di istruzione</p>

	<p>secondaria superiore. Competono alla Provincia, in materia di edilizia scolastica, la programmazione, la progettazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di adeguamento normativo, di ampliamento delle strutture esistenti e di realizzazione di nuovi istituti scolastici.</p> <p>La gestione delle scuole di secondo grado è una delle funzioni principali dell'Ente e, oltre alle opere inserite negli investimenti della Programmazione Lavori Pubblici 2026-2028 – Annuale 2026, la Provincia dovrà programmare interventi di manutenzione ordinaria per garantire la funzionalità degli immobili e lo svolgimento dei servizi essenziali per il loro funzionamento, quali la gestione calore, la gestione delle utenze a servizio delle scuole e la conduzione degli elevatori e dei presidi antincendio.</p> <p>Sono stati completati i lavori per quattro dei dieci interventi finanziati con fondi PNRR per opere di adeguamento/miglioramento sismico, efficientamento energetico e di nuova realizzazione nell'ambito dell'edilizia scolastica, mentre proseguono i lavori delle altre sei opere finanziate con risorse PNRR per un investimento totale di € 29.151.593,65.</p> <p>Nel corso del 2025 sono stati ottenuti ulteriori finanziamenti sia a valere su fondi PNRR che su fondi POR FESR finalizzati ad importanti interventi di adeguamento alla normativa antincendio e di efficientamento energetico.</p> <p>Per tutti i lavori con finanziamenti PNRR, il collaudo delle opere dovrà avvenire entro il 30 giugno 2026.</p> <p>La Provincia è inoltre candidata e ha intenzione di candidarsi per l'ottenimento di ulteriori finanziamenti finalizzati all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e di efficientamento energetico e di nuova realizzazione di edifici scolastici, comprese le palestre, considerate le criticità legate allo stato di degrado in cui versa la maggior parte degli immobili, risalenti per lo più agli anni 60/70.</p> <p>Nella Programmazione Lavori Pubblici 2026-2028, oltre ad opere di adeguamento normativo e sismico di complessi scolastici di grandi dimensioni anche per quanto riguarda il numero di studenti, nell'Annuale 2026 è stato inserito l'intervento Realizzazione di struttura sportiva "Liceo Francesco Redi" di Arezzo per un importo di € 1.200.000,00; sono programmati nell'annualità 2027 i Lavori di efficientamento energetico dell'Istituto di Istruzione secondaria superiore Marconi di San Giovanni Valdarno (AR) – Blocco 1 per un importo di € 2.150.000,00, finanziati oltre che con risorse GSE e di bilancio, con risorse regionali considerato che la Provincia ha candidato l'opera in un Bando della Regione per l'ottenimento del finanziamento ed è in graduatoria.</p> <p>Nel 2026 proseguiranno i lavori di manutenzione straordinaria delle centrali termiche degli istituti scolastici, alcuni interventi sono stati completati nel 2025 per permettere l'accensione degli impianti per la stagione invernale 2025-2026. Nella programmazione 2026-2028, nell'annualità 2026, è stato inserito l'intervento relativo alla manutenzione straordinaria della centrale termica del Centro Scolastico di Arezzo, per un importo di € 280.000,00.</p>
--	---

	<p>Vista l'imminente scadenza del 31 dicembre 2027 per l'adeguamento antincendio delle scuole, la Provincia sta programmando una serie di interventi per rispettare la tempistica dettata dalla norma, con risorse PNRR per un importo di € 300.000,00, nel 2026 saranno appaltati i Lavori di adeguamento antincendio della palestra posta in Viale Mecenate, annessa al Centro Scolastico di Arezzo. La Provincia parteciperà a nuovi bandi per il reperimento di risorse finanziarie per l'adeguamento antincendio degli edifici scolastici come ha fatto negli anni precedenti. Proseguiranno anche nell'annualità 2026 le progettazioni di adeguamento normativo e di nuove realizzazioni di edifici scolastici, già iniziate nel 2025, tra cui dobbiamo menzionare l'Ampliamento del Primo centro scolastico di Arezzo: Strutture polivalenti per diversi indirizzi d'istruzione secondaria superiore. Questo progetto strategico per la Provincia sarà a totale carico economico della Struttura di Progettazione dell'Agenzia del Demanio ed è stato disciplinato da una convenzione firmata tra le parti che regola il rapporto di collaborazione per la realizzazione di servizi tecnici finalizzati alla progettazione dell'opera.</p> <p>Il rapporto di collaborazione con la Struttura di Progettazione dell'Agenzia del Demanio sarà integrato anche per la progettazione relativa all'intervento di demolizione della sede dell'Ipsia Margaritone in Via Fiorentina ad Arezzo e la sua ricostruzione prevedendo anche un ampliamento dell'edificio visto che attualmente il complesso scolastico è suddiviso in più stabili risalenti agli anni 70/80.</p> <p>Fra le diverse progettazioni in corso di redazione si segnala che è in fase di approvazione il progetto per l'adeguamento sismico e normativo dell'Istituto V. Colonna in via Porta Buia con l'individuazione di due stralci funzionali, di cui il primo finalizzato all'adeguamento alla normativa antincendio.</p> <p>Altro intervento strategico per l'Amministrazione è quello che prevede la demolizione e ricostruzione, con incremento della superficie utile, dell'ala dell'ITIS G. Galilei ad Arezzo prospiciente via Baldaccio. Tale intervento è finalizzato ad aumentare la capacità della sede centrale dell'Istituto con l'obiettivo di lasciare definitivamente la sede distaccata, di proprietà della Azienda USL, situata nel parco del Pionta.</p> <p>È stato avviato l'iter per la realizzazione di una delle prime comunità energetiche (CER) nel territorio, la cui formulazione è in via di ridefinizione con il soggetto promotore anche in considerazione degli aggiornamenti normativi intervenuti e delle esperienze già maturate al livello nazionale. Un modello innovativo di risparmio e di autonomia energetica condiviso, mediante ricorso a fonti rinnovabili; l'investimento previsto non andrà a gravare nel bilancio dell'Ente.</p>
--	--

Obiettivo strategico	Finalità
Programmazione scolastica. rete	La Provincia svolge attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche per l'istruzione, ai sensi di quanto previsto dalla L. 56/2014. In ottemperanza a quanto previsto dagli indirizzi regionali, la Provincia coordina e promuove le azioni in collaborazione con le Conferenze Zonali, i Comuni e gli Istituti Scolastici Superiori ai fini

	<p>dell'approvazione del Piano Provinciale per la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica provinciale, attraverso un'attività di concertazione con altre istituzioni del territorio.</p> <p>Sempre in conformità a quanto previsto dagli indirizzi regionali, la Provincia svolge funzioni di controllo e collabora con i Comuni del territorio ai fini dell'erogazione dei contributi statali e regionali agli studenti degli istituti scolastici di istruzione secondaria di primo e secondo grado, in situazione di disagio economico (il cd. "pacchetto scuola").</p> <p>La Provincia, in collaborazione con gli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Superiore, gestisce e coordina tutte le attività connesse all'utilizzo in orario extrascolastico delle palestre di tali Istituti da parte di Enti e Associazioni richiedenti, tramite apposite convenzioni, favorendo in tal modo la pratica sportiva a vantaggio dell'intera collettività, anche ai fini della promozione del benessere psico-fisico. La Provincia promuove, inoltre, in applicazione della vigente normativa, interventi per gli studenti delle scuole secondarie di II grado, con disabilità certificata, a sostegno dell'integrazione scolastica, con particolare riferimento al servizio di trasporto scolastico personalizzato (mediante convenzione con organizzazioni di volontariato) e agli interventi per l'assistenza educativa, mediante apposito avviso pubblico annuale rivolto agli Istituti scolastici.</p> <p>Si tratta di un insieme di interventi, in particolare quelli rivolti a soggetti con disabilità, che si traducono nell'affermazione del diritto all'istruzione, costituzionalmente riconosciuto, in una dimensione ampia tesa al miglioramento della qualità della vita, all'affermazione di pari opportunità, alla prevenzione e al contrasto ad ogni forma di discriminazione.</p>
--	---

Missione: 8 - Assetto del territorio

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'obiettivo comprende la seguente attività:

Obiettivo strategico	Finalità
Coordinamento e sostegno all'attività dei Comuni.	Il Governo del Territorio si attua mediante una pluralità di Piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso. L'obiettivo della Provincia resta quello di assicurare un proprio contributo alla pianificazione dei Comuni, attraverso gli atti di programmazione come il P.T.C.P. la cui variante, in adeguamento e conformazione al PIT/PPR, è stata definitivamente approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 08/07/2022, divenuta efficace il 18/11/2022.

Missione: 9 - Sviluppo sostenibile e tutela territoriale ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

L'obiettivo comprende la seguente attività:

Obiettivo strategico	Finalità
Tutela dell'ambiente.	Proseguiranno le attività finalizzate alla definizione delle sanzioni amministrative contestate in materia di gestione dei rifiuti ed in materia di circolazione di veicoli fuori strada, e di quelle connesse alla tutela dell'Elenco delle Imprese che operano gestione di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, riattribuite alla competenza della Provincia con Sentenza della Corte Costituzionale del maggio 2019.

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

L'obiettivo comprende la seguente attività:

Obiettivo strategico	Finalità
Programma investimenti per la mobilità.	<p>La gestione della viabilità è una delle funzioni principali dell'Ente, che si attua attraverso la pianificazione, la progettazione e la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di adeguamento statico di infrastrutture viarie, compreso ponti e viadotti. Il Programma delle OO.PP., a cui si rimanda per maggiori dettagli, con gli investimenti più rilevanti ivi compresi, consente una immediata lettura delle strategie di fondo e degli obiettivi che si intendono perseguire, privilegiando in particolar modo l'attività di manutenzione, che a causa dei consistenti tagli nei trasferimenti erariali, negli anni addietro è stata fortemente ridimensionata.</p> <p>Tra gli obiettivi strategici della Provincia per i prossimi anni rientrano, oltre gli investimenti per le opere inserite nella programmazione LL.PP., anche interventi di manutenzione ordinaria puntuale per il ripristino in tempi celeri delle condizioni di sicurezza delle reti stradali, compresa l'apposizione e la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale e servizi quali il taglio della vegetazione lungo le pertinenze stradali e lo sgombero della neve e spargimento del sale, che vengono attivati annualmente, garantendo, durante il periodo invernale, una circolazione fluida e sicura dei veicoli lungo le strade provinciali e regionali, gestite dalla Provincia.</p> <p>Per le tre annualità del DUP 2026-2027-2028, grazie ai finanziamenti PNC, sono previsti interventi in Casentino e Valtiberina sulla rete viaria al fine di migliorare l'accessibilità del territorio ricompreso nelle aree interne. Sempre riguardo alla viabilità, l'Amministrazione si è posta l'obiettivo, dopo la realizzazione del ponte provvisorio, di risolvere definitivamente le problematiche collegate alla viabilità di Ponte Buriano nel Comune di Arezzo tramite la costruzione di un ponte</p>

	<p>definitivo. L'impegno è quello di valorizzare il ponte romanico, che risale al 1200, attraverso la realizzazione un collegamento alternativo e funzionale alle esigenze di mobilità di varie utenze che percorrono quotidianamente quel tratto di strada. A riguardo è stato concesso finanziamento di € 21.000.000,00 per la realizzazione del ponte definitivo e della viabilità alternativa al ponte romanico, a valere sui fondi FSC 2021-2027.</p> <p>A partire dal 2022, la Provincia ha avviato un percorso di censimento, ispezione, classificazione e monitoraggio dei ponti e viadotti esistenti, negli anni successivi; si prevede una prosecuzione del lavoro avviato, ed a seguito dei risultati delle condizioni statiche delle opere, si provvederà al reperimento di risorse per l'esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza delle medesime infrastrutture.</p> <p>Vedi paragrafo 1.2 del presente documento per Stazione Alta velocità, SS3bis, Strada della Luna, SP1.</p> <p>Questa Amministrazione si impegna, altresì, a sollecitare, nelle sedi a ciò deputate, tutti gli Enti sovracomunali alla realizzazione della bretella di collegamento a due corsie tra la E78 e la S.R. 71, a sud di San Zeno, con la realizzazione di una rotatoria al km 141+800 della Strada Regionale, bretella considerata nodo strategico per l'intera viabilità provinciale.</p>
--	---

Obiettivo strategico	Finalità
Sicurezza stradale e mobilità dolce.	Rimane di particolare attenzione il tema della mobilità dolce con la prosecuzione della gestione della manutenzione ordinaria del Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica che vede la Provincia Ente Capofila di un Progetto con la Regione ed i Comuni interessati.

Obiettivo strategico	Finalità
Organizzazione del trasporto pubblico locale.	La Provincia proseguirà nella collaborazione con la Regione Toscana per la programmazione e la gestione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma, in particolare, a supporto dei Comuni interessati. La Provincia, inoltre, proseguirà ad aver cura di assicurare, nei confronti dei cittadini ed utenti del TPL su gomma, la qualità e quantità dei servizi resi con l'applicazione degli strumenti di Legge previsti (Contratti di servizio), fermo restando che le azioni sono di competenza delle Aziende affidatarie, proponendo, qualora possibili, miglioramenti e/o adattamenti per situazioni o problematiche segnalate. In particolare, anche l'anno 2026 rappresenta un periodo decisivo nelle attività di monitoraggio, supporto e collaborazione con i Comuni per la prosecuzione, lo sviluppo ed il completamento dei servizi della cosiddetta Rete Debole TPL (attualmente n. 28 i Comuni interessati), come pure per l'attuazione delle altre previsioni del Contratto Unico regionale TPL su gomma nel corso del cosiddetto Tempo T2, che, lo si ricorda ha avuto il suo inizio in data 1° novembre 2023 (due anni dall'inizio del Servizio a cura del Gestore Unico regionale, Autolinee Toscane S.p.a.), segnatamente quelle riferite al servizio di carattere strutturale. La Provincia continuerà a mantenere un rapporto di stretta collaborazione con gli Uffici della Motorizzazione Civile di Arezzo al fine di integrare ed allineare le Banche Dati relative alla

	gestione delle Autorizzazioni, Licenze per il Trasporto in Conto Proprio, Agenzie di Consulenza Automobilistica, Officine di Revisione, Autoscuole, Noleggio con Conducente.
--	--

Missione: 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

L'obiettivo comprende la seguente attività:

Obiettivo strategico	Finalità
<p>Coordinamento all'apparato di protezione civile.</p>	<p>Con questo obiettivo, l'Ente si propone di collaborare con i Comuni, la Regione e la Prefettura alla gestione di tutti gli eventi riconducibili alla necessità di proteggere cittadini, i beni pubblici e privati ed il territorio. In caso di eventi calamitosi, l'Ente supporta i Comuni nelle attività di loro competenza, collabora con i soggetti coinvolti nelle procedure di soccorso anche con l'attivazione e l'impiego del volontariato di tutto il territorio provinciale, partecipa al monitoraggio ed alla gestione delle criticità connesse al rischio idraulico ed idrogeologico; partecipa, inoltre, all'assistenza alla popolazione nei casi di isolamento dovuti ad intense nevicate, ad altri eventi meteo avversi o nei casi di interruzione prolungata della fornitura di elettrica.</p> <p>A tal fine, l'Ente si propone di adeguare l'assetto generale del Sistema Integrato Provinciale di Protezione Civile alla nuova normativa regionale (L.R. 45/2020).</p> <p>In particolare, la norma delega alla Provincia importanti funzioni nelle attività di pianificazione, prevenzione e gestione delle emergenze di Protezione Civile. La più importante sarà l'approvazione dei nuovi sette Piani di Ambito di Protezione Civile, previa intesa con la Prefettura e le altre Forze Operative, sulla base delle nuove indicazioni di Legge. Il documento avrà come finalità prioritaria la definizione delle regole di base per una corretta pianificazione e gestione delle attività di Protezione Civile a cui tutti gli Enti, le Forze Operative ed il volontariato si dovranno rapportare. Inoltre, si prevede la riorganizzazione degli spazi utilizzati dal Servizio di protezione civile per garantire una più efficace gestione delle emergenze su scala territoriale.</p>

Missione: 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

L'obiettivo comprende le seguenti attività:

Obiettivo strategico	Finalità
Contrasto alla violenza di genere.	Proseguiranno le azioni finalizzate a fornire risposte e sostegno alle donne che intendono intraprendere percorsi di fuoriuscita dalla violenza attraverso la promozione di uno specifico Programma di interventi che vanno dall'Ascolto, all'Accoglienza Residenziale, realizzati attraverso la ricchezza di una Rete fra gli Enti pubblici, a diverso titolo coinvolti, coordinata dalla Provincia.

Obiettivo strategico	Finalità
Sensibilizzazione e promozione di una cultura inclusiva.	La Provincia promuove politiche, attraverso la promozione di progetti ed azioni, atte a prevenire e rimuovere gli ostacoli che, direttamente o indirettamente, sono fonte di discriminazione sociale, in particolare di quelle forme legate al genere, in modo da favorire pari opportunità. In questo ambito, un'importante attività è rappresentata dalla promozione culturale che si realizza attraverso sia attività di sensibilizzazione con le giovani generazioni, e, quindi, direttamente con le Scuole, sia con conferenze, ricerche, momenti pubblici di riflessione, di condivisione e di incontro.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4.1 Parte Prima

4.1.1. Valutazione mezzi finanziari

Ricordiamo come, a partire dal 2012, la finanza provinciale è stata messa sotto pressione dalle manovre finanziarie statali (di *spending review*, prima, e successivamente e soprattutto con la L. n. 190/2014), le quali si sono rivelate anticipate nei tempi e sproporzionate nella misura, come certificato anche dalle rilevazioni SOSE sui fabbisogni standard, rispetto al processo di razionalizzazione e riforma degli Enti provinciali avviato con la Legge Delrio n. 56/2014.

La situazione di squilibrio di comparto, causato dalle manovre statali, è stata in parte compensata con contromisure legislative susseguitesesi negli ultimi anni per tamponare la crisi. Tali misure sono state, dapprima, di carattere puramente emergenziale, senza offrire soluzioni strutturali sufficienti e durature, ma nel corso degli ultimi anni sono divenute più stabili e consistenti.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 04/03/2019, in attuazione dell'art. 1, comma 889, della Legge di Bilancio 2019, n. 145/2018, è stato attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 alle Province delle Regioni a Statuto ordinario per la manutenzione di strade e scuole.

La situazione delineata dalla Legge di Bilancio per il 2020, ha messo a disposizione delle Province risorse aggiuntive per la manutenzione della rete viaria e delle scuole, volte a compensare ulteriormente gli effetti delle manovre restrittive dell'ultimo decennio.

Nel corso del 2022, al fine di fronteggiare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale e per garantire la continuità dei servizi erogati dalle Province, sono stati erogati contributi straordinari con Decreto Legge 1 Marzo 2022 n. 17, convertito con modificazioni dalla Legge 27 aprile 2022 n. 34, (quota Provincia Arezzo € 281.322,00), con articolo 40, comma 3, del D.L. n. 50/2022, che ha incrementato il contributo straordinario di cui all'art. 27, comma 2, del Decreto Legge 1 Marzo 2022 n. 17, convertito con modificazioni dalla Legge 27 aprile 2022 n. 34, (quota Provincia Arezzo € 112.518,00), con Decreto Legge 09/08/2022 n. 115 (quota Provincia di Arezzo € 281.277,00), con Decreto Legge 23/09/2022 n. 144 (quota Provincia di Arezzo € 225.022,00) e con art. 2, comma 1, D.L. 179/2022 (quota Provincia di Arezzo 112.511,00).

La Legge di bilancio 2023 (Legge 29/12/2022 n. 197), al comma 29, ha poi previsto un contributo straordinario di 50 milioni di euro per le Città Metropolitane e le Province, finalizzato al contenimento delle conseguenze derivanti dagli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale, il cui riparto è avvenuto con Decreto Ministeriale adottato entro Marzo 2023; altri riparti sono stati attribuiti in altre tranches nel corso del 2023 e acquisiti al bilancio con variazioni, l'ultima delle quali quella in data 27 novembre 2023.

La Legge di bilancio 2024 (legge 30/12/2023 n. 213), all'art. 88, ha istituito un ulteriore taglio di 50 milioni di euro all'anno per il periodo 2024/2028 a carico delle Province e delle Città Metropolitane, inoltre, ha istituito un fondo di 113 milioni di euro per il periodo 2024/2027, destinato prioritariamente a Enti in deficit Covid, ma anche a contribuire alla riduzione dei contributi di finanza pubblica di Province, Città Metropolitane e Comuni. Dalla ripartizione dei fondi di cui sopra per la provincia di Arezzo risulta, per l'anno 2025, un contributo (per gli anni dal 2024 al 2028) alla finanza pubblica di € 335.439,00 e contemporaneamente un'attribuzione di risorse da risparmi covid per mitigare la manovra (per gli anni dal 2024 al 2027), di € 109.294. Per l'anno 2026 il contributo alla manovra di finanza pubblica, a carico della Provincia di Arezzo, ammonta ad € 333.126,00, e l'attribuzione in entrata da risparmi covid ammonta ad € 90.946,00. Per l'anno 2027 il contributo alla manovra di finanza pubblica a carico della Provincia di Arezzo ammonta ad € 332.795,00, e l'attribuzione in entrata da risparmi covid ammonta ad € 90.856,00. Per l'anno 2028 il contributo alla manovra di finanza pubblica, a carico della Provincia di Arezzo, ammonta ad euro 330.482,00.

La Legge di bilancio 2025 (Legge 30/12/2024 n. 207) ha imposto un contributo alla finanza pubblica a Province e Città metropolitane, pari a 10 milioni di euro per il 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle Province e Città metropolitane. Le modalità e/o criteri di riparto sono stati definiti da un Decreto del MEF, di concerto con il Ministero dell'Interno. Si tratta di un accantonamento forzoso di parte corrente, che riduce la disponibilità di risorse per gli Enti, che ciascun

deve obbligatoriamente utilizzare l'anno successivo per il finanziamento di spese di investimento. Tale accantonamento forzoso ammonta, per la Provincia di Arezzo, ad € 57.129,00 per l'anno 2025, ad € 171.386,00 per gli anni 2026-2028 e ad € 285.643,00 per l'anno 2029.

È stato anche stabilito un aumento delle risorse da destinare al finanziamento dei Fondi perequativi delle funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane di cui all' art. 1, comma 784, della Legge n. 178 del 2020, per gli anni 2025/2030. Le risorse aggiuntive riferite al triennio 2025-2027 sono ripartite tra i comparti sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, con Decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. In considerazione che questa manovra va ad insistere sulla "lordizzazione" delle manovre finanziarie precedenti di cui alla circolare del Ministero dell'Interno n. 70 del 21 giugno 2022, ex DM 26 aprile 2022; questa manovra si traduce in una modifica degli importi di un capitolo di entrata e di un capitolo di uscita, e comunque il contributo netto finale che deve garantire la Provincia di Arezzo alla finanza pubblica è di € 6.836.481,38 per l'anno 2025, di € 6.482.161,05 per l'anno 2026, di € 6.133.164,18 nel 2027.

*Si ricorda che a seguito della "lordizzazione" delle manovre finanziarie precedenti, con variazione di C.P. n. 72 del 2022, il bilancio è stato adeguato a quanto disposto dalla tabella allegata alla circolare Ministero dell'Interno n. 70 del 21 Giugno 2022, che partendo dal D.M. 26 aprile 2022 spiega come "lordizzare" gli importi dei trasferimenti di parte corrente della Province, istituendo un **unico capitolo in entrata 104** "Da Ministero Interno fondo previsto da circolare Ministero Interno n. 70 del 21 giugno 2022 ex D.M. 26 aprile 2022 - U 569/1", a sostituzione dei precedenti capitoli **n. 160** "Attribuzioni statali per trasferimenti non fiscalizzati diversi (compensativi IPT - mobilità pers. etc.)", **n. 329** "Contributo per le Province art. 1 comma 838 L. n. 205/2017 (180 milioni dal 2021)", **n. 331** "Maggiori assegnazioni contributo comma 561 dell'articolo 1 della Legge n. 234 del 2021" e un **unico capitolo di uscita n. 569/1** "Trasferimento allo Stato ai sensi della circolare Ministero Interno n. 70 del 21 giugno 2022, ex D.M. 26 aprile 2022 - E 104" in sostituzione del capitolo **n. 569** "Trasferimento allo Stato Risparmi disposti dagli artt. 8-14-15-19-47 D.L. 66/14 e L 190/2014".*

Quadro Generale delle Risorse disponibili

Rimandiamo al DUP 2025-2027 per una disamina completa del quadro generale sulla fiscalità delle Province con i dati del [Dossier del Servizio Studi della Camera dei Deputati](#), predisposto al 27 Settembre 2022 e successivamente aggiornato al 29 maggio 2025.

La fiscalità delle Province e il Fondo sperimentale di riequilibrio

Le ingenti misure di riduzione della spesa imposte alle Province e alle Città metropolitane per assicurare il concorso di tali Enti al risanamento dei conti pubblici, e la riforma effettuata con la Legge n. 56/2014, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle Province, hanno profondamente inciso sugli assetti finanziari di tali Enti. La mancata approvazione della riforma costituzionale che prevedeva, tra l'altro, la soppressione delle Province (referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli enti in questione. Nel corso degli ultimi anni, per assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane, si è proceduto mediante l'assegnazione di specifici contributi destinati, sostanzialmente, ad assorbire il concorso alla finanza pubblica nonché a sostenere gli investimenti.

Con le due leggi di bilancio per il 2021 e 2022 sono state introdotte disposizioni volte a definire un assetto finanziario definitivo per il comparto delle Province e delle Città metropolitane, a decorrere dal 2022, coerente con il disegno del federalismo fiscale. Il nuovo sistema di finanziamento, che prevede l'istituzione di due fondi unici, cui si affianca un nuovo contributo statale destinato al finanziamento delle funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane, prevede un meccanismo di perequazione nel riparto delle risorse, che tenga progressivamente conto della differenza tra i **fabbisogni standard e le capacità fiscali**

come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, secondo un modello analogo a quello applicato per i comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse anche per tali enti.

Le entrate tributarie provinciali

La normativa attuativa della delega recata dalla Legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del D.lgs. n. 68 del 2011, determinando, si ricorda, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione - ai fini del finanziamento delle funzioni attribuite alle Province - con entrate proprie (tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali ecc.) e con risorse di carattere perequativo.

Il sistema delle **entrate provinciali** ricomprende, attualmente:

- **i tributi propri** relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile auto (Rc auto);

- **altri tributi propri derivati**, riconosciuti alle province dalla legislazione vigente. Tra questi si ricordano:

- **il tributo cosiddetto ambientale** (articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) TEFA;
- **il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** (articolo 1, comma 816, della Legge di bilancio 2020, n. 160 del 2019, che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche di cui all'articolo 63 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997) con riferimento alle concessioni, autorizzazioni o ammissioni all'esposizione pubblicitaria poste in essere dalle Province;
- **la tassa per l'ammissione ai concorsi** (articolo 1 del Regio Decreto 21 ottobre 1923, n. 2361);
- **i diritti di segreteria**, disciplinati dall'articolo 40 della Legge 8 giugno 1962, n. 604.

È prevista inoltre la possibilità di istituire con Decreto del Presidente della Repubblica un'imposta di scopo provinciale (articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo n. 68 del 2011).

Sono inoltre previste alcune compartecipazioni al gettito di altri tributi tra i quali si ricordano:

- **compartecipazione provinciale all'Irpef**, che sostituisce i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa abolita;
- **compartecipazione alla tassa automobilistica** che sostituisce i trasferimenti regionali soppressi, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 68 del 2011, a partire dall'anno 2013. Al momento, tuttavia (benché il citato articolo 19 prevedesse il termine del 20 novembre 2012 per la fissazione di tale compartecipazione) la stessa non risulta ancora stabilita;

In particolare, il c.d. **canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** è stato previsto dalla Legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi da 816 a 836). Tale canone sostituisce, a **partire dal 2021**, entrate di diversa natura, vale a dire:

- **la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);**
- **il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);**
- **l'imposta comunale sulla pubblicità; e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA);**
- **il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);**
- **il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del decreto legislativo n. 285 del 1992 (codice della strada).**

La legge di bilancio 2025 (articolo 1, comma 757, lettera a), fermo restando che il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, ha previsto che la facoltà di variazione del gettito del canone patrimoniale di concessione,

autorizzazione o esposizione pubblicitaria mediante la modifica delle tariffe venga attuata secondo **criteri di ragionevolezza e di gradualità** in ragione dell'impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone e della loro incidenza su elementi di arredo urbano o sui mezzi dei servizi di trasporto pubblico locale o dei servizi di mobilità sostenibile.

Il presupposto del canone è:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il canone è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale.

Nel corso dell'attuale legislatura, la fiscalità degli enti territoriali (comuni, città metropolitane e province) è oggetto di un'attività riformatrice.

Con la **legge n. 111 del 2023** (Delega al governo per la riforma fiscale) è stato infatti avviato il processo di attuazione della riforma fiscale, delegando al Governo, attraverso i decreti legislativi, una profonda **revisione del sistema tributario** e della relativa disciplina, ivi compresa l'**autonomia tributaria degli enti locali**.

Nello specifico, l'articolo 14 della citata legge reca i principi e criteri direttivi della delega:

- *mantenere il principio della progressività fiscale e, in ogni caso, escludere la doppia imposizione tra Stato ed Enti locali, fatte salve le addizionali degli enti sui tributi statali;*
- *consolidamento dell'autonomia finanziaria nell'ambito della potestà regolamentare degli Enti locali in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;*
- *assicurare la piena attuazione del federalismo fiscale, mediante il potenziamento dell'autonomia finanziaria, garantendo tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e meccanismi di perequazione, in grado di assicurare l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali attribuite, nonché di superare le differenze territoriali per gli Enti locali con minore capacità fiscale, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica;*
- *modernizzare, al fine di ridurre i fenomeni di evasione ed elusione fiscale e aumentare la capacità fiscale degli enti locali, il sistema di rilevazione dei dati prevedendo strumenti idonei a facilitare la circolazione delle informazioni per accelerare l'aggiornamento sistematico degli elementi informativi mancanti;*
- *razionalizzare e riordinare i singoli tributi locali, salvaguardandone la manovrabilità a garanzia del mantenimento della dimensione complessiva dei gettiti e degli equilibri di bilancio;*
- *attribuire agli Enti locali la facoltà di prevedere direttamente, in virtù dell'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di cui all'articolo 119 della Costituzione, tipologie di definizione agevolata, anche sotto forma di adesione a quelle introdotte per le entrate erariali, in materia di entrate di spettanza degli enti locali, attraverso l'esercizio della potestà regolamentare di cui all'articolo 52 del Decreto legislativo n. 446 del 1997;*
- *razionalizzare le entrate anche di carattere patrimoniale, prevedendo l'eliminazione di quelle che hanno elevati costi di adempimento per i contribuenti a fronte di un gettito trascurabile per gli enti locali e assicurando le opportune compensazioni di gettito;*
- *prevedere per le province e per le città metropolitane un tributo proprio, destinato ad assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali, con adeguata manovrabilità, una compartecipazione a un*

tributo erariale di carattere generale, anche in sostituzione di tributi attualmente esistenti, nonché un fondo perequativo ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione.

Sulla base di quanto rilevato nel corso del 2025, in particolare le entrate RC Auto e IPT che risultano in leggero miglioramento, pur ipotizzando uno scenario di continuazione della crisi internazionale da conflitti in corso, scenario che determina una conseguente e perdurante crisi nel mercato automobilistico, le entrate tributarie vengono in parte ricalibrate in aumento e sono così di seguito riepilogate. La previsione sotto riportata presuppone la conferma delle aliquote su un livello superiore rispetto all'ultimo esercizio.

Cap.	Art.	Descrizione	P.Fin. Cod.Completo	P.Fin. Descrizione	Bilancio previsione 1° anno	Bilancio previsione 2°anno	Bilancio previsione 3°anno
41	0	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBI ENTE E PREVENZIONE CALAMITA	1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
45	0	IMPOSTA PROV.LE SULLE ASSICURAZIONI RESP.CIVILE L. 23.12.96 N. 662	1.01.01.39.000	Imposta sulle assicurazioni RC auto	12.700.000,00	12.700.000,00	12.700.000,00
46	0	RUOLI IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ART. 56 D.LGS. 446/97	1.01.01.40.000	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
48	0	IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ART. 56 D.LGS. 446/97	1.01.01.40.000	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	9.800.000,00	9.800.000,00	9.800.000,00
100	0	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	1.03.01.01.000	Fondi perequativi dallo Stato	0	0	0

Le attribuzioni per le funzioni fondamentali e il concorso alla finanza pubblica

Affrontando il tema delle attribuzioni, strettamente collegato a quello del concorso alla finanza pubblica, **ricordiamo**, come anche spiegato più sopra nel dossier della Camera dei Deputati, che i commi 783-785 della Legge di Bilancio 2021, L. n. 178/2020 prevedevano:

“783. A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1 comma 29, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Il riparto è operato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali, da emanare entro il 30 settembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento.

784. A decorrere dall'anno 2022, il contributo spettante a ciascuna Provincia e Città metropolitana a valere sui fondi di cui al comma 783 del presente articolo è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della Legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

785. Nel caso in cui il contributo di cui al comma 784 del presente articolo ecceda il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.”

Abbiamo già ricordato come sul punto sia intervenuto il D.M. 26 Aprile 2022, tramite il quale sono stati determinati e ripartiti i cosiddetti “2 fondi unici”, a presupposta invarianza complessiva dei fondi, e che la

circolare Ministero Interno n. 70 del 21 Giugno 2022 ha spiegato come lordizzare gli importi dei trasferimenti di parte corrente della Provincia.

Questi i principali contributi attribuiti per l'esercizio delle funzioni fondamentali e in materia di strade e scuole:

Comma 838 della Legge n. 205 del 2017: *“838. Alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle Province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane, e a favore delle Province un ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite, con Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI) e dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali, da conseguire entro il 31 gennaio 2018.”*

La quota attribuita alla Provincia di Arezzo per l'anno 2022 è di € 699.099,46. Il contributo è versato dal Ministero dell'Interno al bilancio a parziale concorso alla finanza pubblica, ma deve essere accertato e impegnato in spesa quale concorso alla finanza pubblica (regolarizzazione contabile). Si tratta di una misura a carattere permanente.

Anche questo contributo rientra nella “lordizzazione” delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell'Interno n. 70 del 21 giugno 2022.

Articolo 1, comma 754, della Legge n. 208 del 2015: *“754. Alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle Province e 250 milioni di euro a favore delle Città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo.”*

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'articolo 1, comma 839, stabilisce che *“il contributo spettante a ciascuna Provincia, di cui al comma 838, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, all'articolo 20, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2017, n.50, convertito con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190”.*

La Circolare n. 17 del 9/4/2021 del MI, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, nell'allegata tabella A ha evidenziato per il 2021 una quota attribuita alla Provincia di Arezzo pari € 1.498.070,27. Tale importo riduce i versamenti dovuti a titolo concorso alla finanza pubblica. Si tratta di una misura a carattere permanente.

Anche questo contributo rientra nella “lordizzazione” delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell'Interno n. 70 del 21 giugno 2022.

Art. 1, comma 947, Legge n. 208/2015: *“947. Ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle Province, di cui all'articolo 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle Province, alle Città metropolitane o ai Comuni, anche in*

forma associata.” Le risorse statali sono ripartite tra le regioni con D.P.C.M. e da queste attribuite alle Province. L’assegnazione 2023 per la Provincia di Arezzo, disposta con D.D.R.T. n. 25788 del 23/12/2022 è stata di € 863.227,00. (E. 284)

Art. 1, comma 438, Legge n. 232/2016: “438. Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell’economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2047.”

Con D.P.C.M. del 10 marzo 2017 (art. 4) “Una quota del Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di cui al comma 438 dell’art. 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, pari a 650 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2017, è attribuita alle Province delle Regioni a Statuto ordinario in proporzione all’ammontare della riduzione della spesa corrente per l’anno 2016 di cui alla tabella 1 allegata al Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160.” Come riportato in tabella F allegata al Decreto, alla Provincia di Arezzo sono attribuiti € 6.442.039,961. L’art. 7 dello stesso Decreto dispone che “1. Il contributo spettante a ciascuna Provincia e Città Metropolitana, di cui, rispettivamente, alle tabelle F e G allegate al presente Decreto, nonché quello comunicato dalla Regione Sardegna ai sensi del comma 1 dell’art. 6 del presente Decreto, è annualmente versato dal Ministero dell’interno all’entrata del bilancio statale a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte delle medesime Province e Città metropolitane, di cui al comma 418 dell’art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. -2. In considerazione di quanto disposto dal comma 1, ciascuna Provincia e Città metropolitana non iscrivono in entrata le somme relative al contributo”

Il contributo riduce, pertanto, i versamenti dovuti a titolo concorso alla finanza pubblica. Si tratta di una misura a carattere permanente.

Anche questo contributo rientra nella “lordizzazione” delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell’Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell’Interno n.70 del 21 giugno 2022.

Art. 20, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 50/2017: “1. Alle Province delle Regioni a Statuto ordinario, per l’esercizio delle funzioni fondamentali di cui all’articolo 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2019. Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali, con Decreto del Ministero dell’interno di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze”. Con D.M. 14 luglio 2017 i fondi sono stati ripartiti e alla Provincia di Arezzo sono stati attribuiti, a decorrere dal 2019, € 798.970,81. Ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, all’articolo 1, comma 839, il contributo spettante è versato dal Ministero dell’Interno all’entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica, di cui all’articolo 1, comma 418 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. Tale importo riduce i versamenti dovuti a titolo concorso alla finanza pubblica. Si tratta di una misura a carattere permanente.

Anche questo contributo rientra nella “lordizzazione” delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell’Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell’Interno n.70 del 21 giugno 2022.

Art. 1, comma 1076, Legge n. 205/2017: “1076. Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane è autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023.” Le risorse sono ripartite con provvedimenti del MIT, ora MIMS. Tali risorse sono state integrate dall’ **Art. 1, comma 62, Legge n. 160/2019:** “62. All’articolo 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono apportate le seguenti modificazioni: a) il comma 1076 è sostituito dal seguente: «1076. Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane è autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per l’anno 2018, di 300 milioni di euro per l’anno 2019, di 350 milioni di euro per l’anno 2020, di 400 milioni di euro per l’anno 2021, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034 »; b) il comma 1078 è sostituito dal seguente: «1078. Le Province e le Città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 ottobre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. In caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, ovvero in caso di presenza di ribassi di gara non riutilizzati, le corrispondenti risorse assegnate alle singole Province o Città metropolitane sono versate ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate alla dotazione finanziaria di cui al comma 1076. I ribassi d'asta possono essere utilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui al punto 5.4.10 dell'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118».

Il riparto delle somme è stato stabilito fino al 2024 dal Decreto MIT del 29 maggio 2020 (con un piano di riparto, seppur rimodulabile dal 2025 sino al 2033). Le somme assegnate alla Provincia di Arezzo sono: € 252.641,35 nel 2023, € 255.785,33 nel 2024 e € 259.378,46 nel 2025 (cap. E 1061).

Art. 1, comma 1079, Legge n. 205/2017: “1079. Nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito il Fondo per la progettazione degli Enti Locali, destinato al finanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi ed esecutivi degli Enti Locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione di 30.000.000 di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, relativamente alla quota affluita, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27 settembre 2017, allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, capitolo 7008, per gli interventi finanziati con il Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, è ridotta di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019.” Programmazione triennale 2021-2023: è stato firmato il Decreto del Ministro n. 322 del 10/08/2021. Il Decreto definisce, per il triennio dal 2021 al 2023, i criteri e le modalità di accesso, selezione e finanziamento dei progetti. Le **Province** e le **Città metropolitane**, per la domanda di ammissione dei progetti al finanziamento statale, a valere sui fondi assegnati per l'anno **2023**, hanno potuto presentare le domande di ammissione al finanziamento dal **01 febbraio 2023** entro il **31 marzo 2023**.

Art. 1, comma 889, Legge n. 145/2018: “889. Alle Province delle Regioni a Statuto ordinario è attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il contributo di cui al primo periodo è ripartito, con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali, da emanare entro il 20 gennaio 2019, per il 50 per cento, tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e di scuole nell'anno 2017 rispetto alla spesa media con riferimento agli anni 2010, 2011 e 2012 e in proporzione a tale diminuzione e, per il restante 50 per cento, in proporzione all'incidenza determinata al 31 dicembre 2018 dalla manovra di finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dall'articolo 47 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, commi 838 e 839, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, rispetto al gettito dell'anno 2017 dell'imposta sull'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile dei veicoli, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del Fondo sperimentale di riequilibrio. Le spese finanziate dalle risorse assegnate per ogni annualità devono essere liquidate o liquidabili per le finalità indicate, ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, entro il 31 dicembre di ogni anno. Al fine di assicurare l'elaborazione e l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al primo periodo, all'articolo 1, comma 845, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, dopo le parole: «edilizia scolastica» sono inserite le seguenti: «relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici».” **Il DMI del 4 marzo 2019 assegna alla Provincia di Arezzo un contributo per le annualità dal 2019 al 2033 di € 1.699.034,16.**

Già a partire dalle annualità 2022/2024 non è previsto il rifinanziamento del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli EELL, collegato all'emergenza da Covid-19.

4.1.2 Previsioni di Bilancio

ENTRATE TRIBUTARIE (TITOLO PRIMO)

Di seguito vengono riportate le entrate di natura tributaria per l'arco temporale del bilancio 2026/2028, raffrontate alle previsioni 2025 accertate al 25/09/2025:

Entrate Tributarie				
	<i>Accertato 31/12/25</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>
<i>Imposte, tasse e proventi assimilati</i>				
Addizionale prov.le energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta prov.le difesa del suolo-tutela valorizzazione ambiente	3.308.259,97	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Imposta prov.le sulle assicurazioni resp. Civile L. 662/96	12.878.094,61	12.700.000,00	12.700.000,00	12.700.000,00
Imposta provinciale trascrizione D.L. vo 446/97 (capp. E 48 e 46)	9.773.963,21	9.810.000,00	9.810.000,00	9.810.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tassa di concorso	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.960.317,79	25.010.000,00	25.010.000,00	25.010.000,00
<i>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</i>				
Fondo sperimentale di riequilibrio/perequativo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.960.317,79	25.010.000,00	25.010.000,00	25.010.000,00

Le aliquote dei tributi e dei canoni sono state confermate con il D.P. n. 90 del 10/10/2025.

Nella tipologia "Imposte tasse e proventi assimilati" (cod. E.1.01.01 del Piano dei conti) confluiscono l'Imposta provinciale di difesa del suolo e valorizzazione ambiente, l'Imposta provinciale di trascrizione auto, l'Imposta provinciale sulle assicurazioni RCA.

La Tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche e l'Entrata extratributaria corrispettiva delle autorizzazioni all'utilizzo degli impianti pubblicitari sulle strade gestite dalla Provincia, sono confluiti nel nuovo Canone Unico Patrimoniale, con invarianza di gettito come previsto dalla Legge istitutiva della nuova entrata, Legge di Bilancio per il 2019 n. 160/2019.

Nella tipologia "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" (cod. E.1.03.01 del piano dei conti) in virtù del D.lgs. 6 maggio 2011 n. 68 non compare più il fondo perequativo o fondo sperimentale di riequilibrio, che comprendeva la ex compartecipazione IRPEF, fiscalizzata, l'addizionale energia elettrica, e l'IVA TPL, tutti fiscalizzati, e questo per effetto della "lordizzazione" delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto

Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell'Interno n. 70 del 21 giugno 2022.

Imposta provinciale difesa suolo tutela e difesa ambiente

Il tributo è attribuito alla Provincia dall'art. 19 del D.lgs. 30/12/1992 n. 504.

L'Ente ha confermato anche per l'anno 2025 l'aliquota del 4,70%, giusto il richiamato D.P. n. 90 del 10/10/2025.

L'importo previsto nel bilancio di previsione 2026/2028 è di € 2.500.000,00/anno accertato al 25/09/2025 € 2.028.933,70, accertato 2024 € 4.984.500,56, accertato 2023 € 2.550.634,52, accertato 2022 € 1.958.489,18, 2021 € 2.519.603,22, 2020 € 3.690.338,00.

Imposta provinciale di trascrizione

L'Imposta è attribuita alla Provincia come stabilito dall'art. 56 del D.lgs. n. 446/97. Tale articolo prevede una maggiorazione che l'Ente può applicare all'imposta fissa stabilita con Legge statale nella misura massima del 30%. L'Ente ha mantenuto l'aumento della misura di base dell'imposta del 20%. Con l'art. 17, comma 6, D.lgs. n. 68/2011 è stata soppressa, a far data dal 17 settembre 2011, la tariffa fissa agevolata per gli atti soggetti a IVA (acquisti presso concessionari e saloni) equiparandola alla tariffa proporzionale ai Kw, precedentemente prevista solo per gli atti non soggetti a IVA (compravendita tra privati). In sintesi, l'Imposta fissa viene mantenuta solo per le autovetture fino a 53 Kw e diviene progressiva oltre tale potenza (€ 4,21/Kw stante la maggiorazione del 20% sulla tariffa base di € 3,51/Kw). L'importo da prevedere nel bilancio 2026/2028 è di € 9.810.000,00/anno per le annualità 2026-2027-2028 (accertato al 25/09/2025 € 7.501.719,89, accertato 2024 € 9.941.386,40, accertato 2023 € 9.183.823,90, accertato 2022 € 8.129.045,30, accertato 2021 € 9.254.723,79, 2020 € 7.756.935,45). È stato previsto uno specifico capitolo di entrata (cap. E 46) per il recupero dell'evasione, su cui viene calcolato il FCDE, mentre i versamenti spontanei vengono accertati per cassa come prevede il principio contabile.

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile

L'Imposta è attribuita alla Provincia, come stabilito dall'art. 60 del D.lgs. n. 446/97. Ai sensi dell'art.17 commi 1, 2,3,4 e 5 del Decreto Legislativo n. 68/11, l'Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C. Auto), a decorrere dall'anno 2012, costituisce tributo proprio e, in virtù del potere concesso all'Ente, è stata aumentata l'aliquota di 3,5 punti percentuali, portandola al 16% con la Delibera di G.P. n. 360 del 27/06/2011.

L'importo da prevedere nel bilancio 2026/2028 è di € 12.700.000,00/anno (accertato al 25/09/2025 € 8.467.275,39, accertato 2024 € 13.685.303,13, accertato 2023 € 12.105.557,81, accertato 2022 € 11.951.895,52, accertato 2021 € 12.607.716,08, 2020 € 12.238.300,82). L'entrata è accertata per cassa come prevede il principio contabile.

Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.) sostituita dal canone unico patrimoniale (CUP)

La Tassa attribuita alla Provincia, come stabilito dall'art. 39 D.lgs. 15/11/1993 n. 507, è stata abrogata.

La Legge di bilancio n. 160/2019 ha riservato importanti novità sul fronte dei prelievi sulla pubblicità e sulle occupazioni di suolo pubblico, prevedendo l'istituzione di un unico canone patrimoniale, dal 1° gennaio 2021, per ridisegnare il mondo dei c.d. tributi minori che, in vario modo erano gestiti in precedenza dai Comuni e dalle Province. I precedenti prelievi sono stati soppressi e sostituiti integralmente con la nuova entrata, senza alterare i presupposti impositivi (ex art.38 Tosap e ex art.27 CdS), per garantire la parità di gettito (art. 1 comma 817).

Nel bilancio di previsione 2026/2028 non sono previsti introiti per la Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.), e neanche per il Canone impianti pubblicitari, ma è previsto lo stanziamento per il Canone unico patrimoniale (CUP), per € 500.000,00 (cap. E 49).

Fondo perequativo

Il Fondo perequativo, già fondo sperimentale di riequilibrio, costituiva una entrata tributaria iscritta nella tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali"; è stata introdotta dal D.lgs. n. 23/2011 per i Comuni e dal D.lgs. n. 68/2011 per le Province. Per le Province, in particolare, tale attribuzione, effettuata per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata il federalismo fiscale, è compensata, ad opera del medesimo D.lgs. n. 68/2011, dalla perdita, oltre che dei trasferimenti erariali ordinari, anche dell'addizionale provinciale energia elettrica, la quale dall'anno 2012 diviene tributo proprio dello Stato.

Nel 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio subisce i tagli del D.L. n. 95/2012 su base annua, per € 8.660.927, come (da ultimo) disposto dal Decreto legge 30 dicembre 2013, n. 151.

L'importo accertato al 25/09/2025 è 0,00, quello accertato nel 2024 è di 0,00, quello accertato nel 2023 è di 0,00, quello accertato nel 2022 è di € 11.020,08. Nel 2021 l'accertato è stato di € 2.092.325,71, nel 2020 di € 2.014.187,07.

A partire dall'anno 2021 il fondo sperimentale di riequilibrio o fondo perequativo non viene più finanziato per effetto della "lordizzazione" delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell'Interno n. 70 del 21 giugno 2022.

Infatti, con Decreto Ministero dell'Interno, di concerto con Ministero delle Finanze del 26 aprile 2022 e con Circolare del Ministero dell'Interno n. 70/2022 del 21 giugno 2022, le varie manovre finanziarie fin qui elencate sono state razionalizzate ai sensi dell'articolo 1, comma 783 della Legge n. 178 del 2020, come modificato dall'articolo 1, comma 561, lett. a) della Legge n. 234 del 2021, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto delle differenze tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Con il successivo comma 784 dell'articolo 1 della Legge n. 178 del 2020, come sostituito dalla lettera b) del precitato comma 561 dell'articolo 1 della Legge n. 234 del 2021, si dispone che: *«che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle Province e delle Città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla richiamata Commissione, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031».*

Con Decreto Ministero dell'Interno, di concerto con Ministero delle Finanze, del 26 aprile 2022 e con circolare del Ministero dell'Interno n. 70/2022 del 21 giugno 2022 è stato stabilito che il fondo in entrata su cui confluiscono i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alla Provincia di Arezzo, per l'anno 2022, ammonta ad € 12.196.180,54 ed il fondo in uscita per il riversamento allo Stato centrale del contributo alla finanza pubblica ammonta ad € 19.843.971,96.

Per l'anno 2023, il fondo in entrata ammonta ad € 12.362.324,33 ed il fondo in uscita per il riversamento allo Stato centrale del contributo alla finanza pubblica ammonta ad € 19.859.953,79.

Per l'anno 2024 il fondo di cui al Decreto Ministero dell'Interno, di concerto con Ministero delle Finanze, del 26 aprile 2022 e con circolare del Ministero dell'Interno n. 70/2022 del 21 giugno 2022 in entrata ammonta ad € 12.611.540,01 ed il fondo in uscita ammonta ad € 19.883.926,53. Per l'anno 2025 il fondo in entrata ammonta ad € 13.140.531,09 ed il fondo in uscita ammonta ad € 19.883.926,53. Il legislatore aggiornerà l'ammontare di questi fondi in entrata e in uscita per gli anni successivi, con specifico decreto.

Per l'anno 2025 il fondo in entrata ammonta ad € 12.611.540,01 e quello in uscita ammonta ad € 19.883.926,53, come per l'anno 2024. Ma già dal 2024 si sono aggiunte altre due manovre finanziarie per effetto della spending review digitale (art. 1 c. 850 l.178 del 30/12/2020 come modif. dal D.L. 29 settembre 2023, n.132, convertito in Legge 27 novembre 2023 n. 170 e successiva modifica della ripartizione dei 50 milioni a carico Province e Città metropolitane con Decreto Min. Interno di concerto con MEF) e per effetto

del contributo alla finanza pubblica a carico delle Province disposto dall'art. 1, c. 533 della Legge n. 213/2023, il quale dispone un contributo per ciascuno degli anni 2024-2028 pari a 50 milioni a carico Province e Città metropolitane.

Quindi, in uscita, il bilancio, oltre a contenere il capitolo per il fondo di € 19.883.926,53 prevede anche il fondo per la manovra della *spending review* digitale di € 305.094 e quello disposto dall'art. 1, c. 533 della Legge n. 213/2023 di € 335.439,00, mitigato quest'ultimo in entrata con un contributo da risparmio covid-19 di € 110.704 per l'anno 2024, di € 109.294 per l'anno 2025 e di € 90.946 per l'anno 2026 e di € 90.856 per l'anno 2027.

Per la flessione nell'accertato 2024 di alcune entrate tributarie, segnatamente su IPT e RCA ha influito la crisi del mercato dell'auto, dapprima imputabile al *lockdown* disposto per contrastare la pandemia da Covid-19, per cui a suo tempo sono stati attribuiti trasferimenti compensativi da parte dello Stato (art. 106 Decreto legge n. 34/2020), successivamente la crisi economica indotta dalla crisi ucraina, tuttora in corso.

Trasferimenti correnti (TITOLO SECONDO)

I trasferimenti correnti comprendono le seguenti tipologie:

Tipologia	Accertato 31/12/2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.178.686,05	19.131.975,91	19.425.377,51	18.468.318,75
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate da Trasferimenti Correnti	21.178.686,05	19.135.975,91	19.429.377,51	18.472.318,75

Essendo, in particolare, la tipologia 101 così dettagliata:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsione dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
		Totale	Totale	Totale
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	15.370.019,82	15.779.616,67	16.098.447,53
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.761.956,09	3.645.760,84	2.369.871,22

2010300	Trasferimenti correnti da Enti di previdenza	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 101	19.131.975,91	19.425.377,51	18.468.318,75

Trasferimenti correnti dallo Stato (cod. E.2.01.01.01 del piano dei conti)

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni ministeriali e delle previsioni normative. Nell'esercizio 2026, primo dell'arco temporale abbracciato dal bilancio di previsione, i trasferimenti correnti da Stato ammontano a € 15.332.742,67.

In questo importo è compreso il fondo di € 13.542.762,51 da parte del Ministero dell'Interno, relativamente alla "lordizzazione" delle varie manovre finanziarie, come previsto dal D.M. del 26 aprile 2022 e dalla Circolare Ministero dell'Interno n. 70 del 21 giugno 2022.

In questo fondo, come abbiamo spiegato nelle pagine precedenti, è compresa una serie di attribuzioni statali, che sono state tutte unificate al capitolo di entrata 104 "Da Ministero Interno fondo previsto da circolare Min Interno n. 70 del 21 giugno 2022 ex D.M. 26/4/2022 – U 569/1", il cui importo ammonta, nel 2026, a € 13.542.762,51 (nel 2027 e nel 2028 per € 13.944.993,93).

Nel totale di cui sopra di € 15.332.742,67, dei trasferimenti correnti dallo Stato, è compreso anche il contributo per le Province art. 1 comma 889 Legge n. 145/2018, per le funzioni di edilizia e viabilità. L'importo risultante dalla ripartizione effettuata penalizza la Provincia di Arezzo, per il criterio commisurato al livello di spesa per manutenzioni nell'anno 2017. L'importo di € 1.699.034,16 si ripete in ognuno degli esercizi del bilancio (previsto fino al 2031) (capitolo entrata 328).

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali (cod. E.2.01.01.02 del piano dei conti)

Per quanto attiene alla prima annualità 2026, i contributi da Amministrazioni Locali ammontano a € 3.682.728,29, (€ 3.666.533,04 nel 2027 e nel 2028) di cui € 3.502.127,29 dalla Regione, ed € 180.601,00 da altri Enti Locali, per lo più Comuni.

Tra i contributi regionali, quelli per funzioni delegate dalla Regione, sono specificatamente destinati, per uguale importo, nella spesa e riepilogati nella specifica tabella prevista dal D.lgs. n. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate.

Tra i contributi regionali, sempre a destinazione vincolata, spiccano:

- quello per la manutenzione delle strade regionali, per € 1.275.889,62 nel 2026, 2027 e 2028 (E. cap. 196);
- quello per funzioni regionali di polizia locale e protezione civile: € 287.929,02/anno (E. capp. 275 e 276);
- quello per assistenza agli alunni svantaggiati per 896.999,28/anno (fondi della P.C.M.) (E. cap. 284);
- quello per finanziamento regionale interventi per il diritto allo studio LLRR 41/93 e 85/98 per € 270.643,44 (E. cap. 312);
- quelli per la riorganizzazione e valorizzazione servizi P.U.M. per € 453.716,72 nel 2026-2027-2028 (E. cap. 547).

Trasferimenti correnti da imprese (cod. e.2.01.03.02 del piano dei conti)

Sono previste entrate a tale titolo nel triennio per € 4.000,00 come evidenziato nella tabella prevista dal D.lgs. n. 118/2011 riportante il quadro analitico per tipologie e categorie.

Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private (cod. e.2.01.04.01 del piano dei conti)

Non sono previste entrate a tale titolo come evidenziato nella tabella prevista dal D.lgs. n. 118/2011 riportante il quadro analitico per tipologie e categorie.

Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo (cod. e.2.01.05.01 del piano dei conti)

Non sono previste entrate a tale titolo come evidenziato nella tabella prevista dal D.lgs. n. 118/2011 riportante il quadro analitico per tipologie e categorie.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO TERZO)

Le entrate extratributarie comprendono le seguenti tipologie:

Tipologia	Accertato 31/12/2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
100: Vendita di beni e servizi e prov. Da gestione beni	1.422.101,58	1.484.041,22	1.482.130,22	1.368.796,21
200: Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	67.657,2	100.000,00	100.000,00	100.000,00
300: Interessi attivi	11.490,16	1.500,00	1.500,00	1.500,00
400: Altre entrate da redditi di capitali	25.266,72	0,00	0,00	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	481.957,18	1.137.155,61	1.137.155,61	1.137.155,61
Totale entrate extratributarie	2.008.981,4	2.722.696,83	2.720.785,83	2.607.451,82

Vendita di beni e servizi

Il dettaglio delle previsioni dei proventi comprende, per ogni annualità:

- risparmi sulle utenze energetiche e contributi impianti fotovoltaici per € 125.000,00 (E. cap. 584);
- canone patrimoniale unico per € 614.498,01 nel 2026, € 612.587,01 nel 2027, € 500.000 nel 2028 (E. cap. 49);
- fitti attivi per € 450.397,85 (E. capp. 390 e 400);
- proventi vendita energia fotovoltaica € 18.000,00 (E. cap. 588);
- indennizzo usura strade per trasporti eccezionali € 100.000,00 (E. cap. 560);
- introiti vendita rifiuti speciali € 3.500,00 (E. cap. 583);
- introiti diritti fissi istruttoria concessioni codice della strada € 90.000,00 (E. cap. 121);
- diritti di segreteria € 15.000,00 (E. cap. 370);
- introiti da soggetti privati per Servizio Comunicazione (uso Sala dei Grandi e locali Provincia) € 4.398,36 (E. cap. 481);
- Oneri Istruttori Ex D.M. 350/98 € 10.000,00 (E. cap. 112);
- Affitto da Strada del Vino e Sapori per locali in immobile Villa Severi € 3.247,00 nel 2026-2027, € 2.500,00 nel 2028 (E. cap. 587).

Sono inoltre previste nella tipologia le seguenti entrate che fanno riferimento a funzioni trasferite alla Regione per il recupero di quote pregresse da riferirsi a periodi precedenti al passaggio di funzioni:

- canoni di concessione beni del demanio idrico € 50.000,00 (E. cap. 524).

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Il dettaglio delle previsioni dei proventi comprende, per ogni annualità, la previsione di € 80.000,00 per sanzioni amministrative da codice della strada (e. capp. 341,341/10, 341/20) ed € 20.000,00 per sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni norme D.lgs. n. 22/97 in materia ambientale (e. cap. 193).

Rispetto a precedenti esercizi, non sono state appostate previsioni riguardanti le funzioni passate alla Regione a seguito della riforma.

Interessi attivi

Per ciascuno degli esercizi contemplati sono previsti € 1.500,00, e riguardano le giacenze di tesoreria per € 500,00 (e. cap. 420), il deposito su mutui Cassa DD.PP. per € 1.000,00 (E. cap. 410).

Altre entrate da redditi da capitale

Non sono previsti introiti.

Rimborsi e altre entrate correnti

Le previsioni per il 2026-2027-2028 risultano così suddivise:

- rimborso sinistri e danni da assicurazioni € 130.000,00 annui (E. cap. 561);
- fondo incentivi progettazione € 262.500,00 annui (E. cap. 674);
- rendita medaglia d'oro valore militare € 6.000,00 annui (E. cap. 593);
- recupero spese personale in comando e distaccato € 85.860,79 annui (E. cap. 460);
- introiti diversi straordinari € 471.794,82 per ciascun anno (E. cap. 500);
- rimborso sinistri da assicurazioni per danni su edifici scolastici € 80.000,00/anno (E. cap. 582).
- rimborso spese per pubblicazione gare € 48.000,00 annui (E. cap. 356);
- rimborso spese per imposta di registro € 48.000,00 annui (E. cap. 356/1).

Spese per titoli e macroaggregati

Le previsioni degli esercizi 2026/2028 per macro aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dall'impegnato 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa corrente:

Macroaggregati		Impegnato 31/12/2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
101	redditi da lavoro dipendente	8.859.557,10	8.583.990,82	8.583.990,82	8.573.990,82
102	imposte e tasse a carico Ente	921.307,46	1.064.511,22	1.064.511,22	1.064.511,22
103	acquisto beni e servizi	8.780.514,49	8.275.004,37	8.926.532,25	7.628.861,68
104	trasferimenti correnti	27.203.092,74	23.039.200,67	23.016.885,20	23.935.969,31
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	2.298.709,43	2.225.725,46	2.150.814,87	2.072.729,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	53.664,66	16.500,00	16.500,00	16.500,00
110	altre spese correnti	169.318,92	1.537.926,56	1.144.199,28	1.102.872,52
TOTALE		48.286.164,80	44.742.859,10	44.903.433,64	43.395.434,55

Per quanto concerne la spesa per investimenti si fa riferimento al Programma Triennale dei LLPP anch'esso contenuto nel DUP.

LIMITI ALLA SPESA DI PERSONALE

La spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. n. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, deve essere inferiore al valore della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011/2013 pari ad € 16.858.000,00, che costituisce il parametro fisso e immutabile (in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, di tipo "dinamico"), come da Deliberazione della Corte dei Conti - sezione delle Autonomie - n. 25/SEZAUT/201/QMIG del 15 settembre 2014.

La spesa per redditi di lavoro dipendente, da prevedere per gli esercizi 2026/2028, deve tenere conto:

- dell'ultima programmazione del fabbisogno del personale e del piano delle assunzioni assorbito dal Piano integrato di attività ed organizzazione (P.I.A.O.) 2025/2027 approvato con Decreto presidenziale n. 78 del 18 Settembre 2025, e modificato con DP 117 del 16/12/2025, ed incluso nella sottosezione "3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale";
- dei vincoli disposti dall'art. 33, comma 1-bis, del D.L. n. 34/2019, da cui è stato emanato il D.M. 11 gennaio 2022 per i nuovi limiti valevoli per le Province, in materia di assunzioni a tempo indeterminato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 16.858.815,80, come sopra dettagliato;
- per quanto concerne, invece, le assunzioni a tempo determinato, l'art. 1, comma 562, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, Legge di bilancio 2022, ha disposto che la spesa di personale a tempo determinato non è più tenuta ai vincoli di cui all'art. 33 D.lgs. n. 34/2019, come modificato dal D.lgs. n. 162/2019, che riguarda la spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e che obbligava le Province a non superare il 50% della spesa sostenuta in totale nell'anno 2009.

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

La consistenza del fondo di riserva ordinario da prevedere:

- anno 2026 - euro 170.000,00 pari allo 0,38 % delle spese correnti;
- anno 2027 - euro 170.000,00 pari allo 0,38 % delle spese correnti;
- anno 2028 - euro 170.000,00 pari allo 0,39 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Nei limiti anche il fondo di riserva di cassa, che deve essere non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, (il fondo di riserva di cassa ammonta ad € 450.000,00).

FONDI PER SPESE POTENZIALI

Sono da prevedere accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	2026	2027	2028
Accantonamento per contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	5.658,00	5.658,00	5.658,00
Accantonamento per gli adeguamenti dei CCNL personale	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	210.276,24	210.155,28	203.028,52
TOTALE	365.934,24	365.813,28	358.686,52

A fronte di passività potenziali per contenzioso, l'Ente accantona quote del risultato d'amministrazione di esercizi precedenti. Per esempio, per € 425.150,93 nel rendiconto 2024.

Nel rendiconto 2025 tale accantonamento deve essere rivalutato in base all'attuale situazione del contenzioso. All'accantonamento in sede di rendiconto per passività potenziali si aggiungono le previsioni di cui al prospetto precedente. Tali accantonamenti risultano congrui in base alle attestazioni prodotte dall'Ufficio Legale dell'Ente.

4.1.3 Ricorso all'indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	2.297.836,95	2.298.709,43	2.225.725,46	2.150.814,87	2.072.729,00
entrate correnti penultimo anno prec. (da rendic. sino al 2024 e da bilancio a partire dal 2025) (nel 2025 bilancio assestato)	42.855.977,36	45.927.260,81	51.368.091,69	49.744.314,90	46.868.672,74
% su entrate correnti	5,36%	5,01%	4,33%	4,32%	4,42%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa, per gli anni 2026, 2027 e 2028, per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo, predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario, degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	56.327.189,31	55.743.043,62	53.960.822,17	54.650.322,14	55.266.801,79
Nuovi prestiti (+)			2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	584.145,69	1.782.221,45	1.810.500,03	1.883.520,35	1.961.606,22
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	55.743.043,62	53.960.822,17	54.650.322,14	55.266.801,79	55.805.195,57

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	2.297.836,95	2.298.709,43	2.225.725,46	2.150.814,87	2.072.729,00
Quota capitale	584.145,69	1.782.221,45	1.810.500,03	1.883.520,35	1.961.606,22
Totale	2.881.982,64	4.080.930,88	4.036.225,49	4.034.335,22	4.034.335,22

L'Ente non deve procedere ad accantonamenti per il prestito di garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso nel bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n. 118/2011 previste per l'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'Ente non ha prestato garanzie.

4.1.4 Equilibri di Bilancio

La sussistenza degli equilibri del bilancio 2026/2028 è desumibile dal seguente prospetto:



Provincia di Arezzo

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERI- MENTO DEL BI- LANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.000.601,85	447.806,32	4.200,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		46.868.672,74	47.160.163,34	46.089.770,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		44.742.859,10	44.903.433,64	43.395.434,55
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			447.806,32	4.200,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			210.276,24	210.155,28	203.028,52
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.810.500,03	1.810.500,03	1.810.500,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			1.315.915,46	894.035,99	888.035,99



Provincia di Arezzo

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BI- LANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.345.582,21	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		33.446.085,33	31.460.456,49	28.382.418,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		37.107.583,00	32.354.492,48	29.270.454,48
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			-1.315.915,46	-894.035,99	-888.035,99



Provincia di Arezzo

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BI- LANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			1.315.915,46	894.035,99	888.035,99
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			1.315.915,46	894.035,99	888.035,99

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

N.B. Nelle voci E), V), X1), X2), Y) sono indicati gli stanziamenti di spesa compreso il correlato FPV.

5.1 Parte Seconda

5.1.1 Obiettivi operativi per missione

La Sezione Operativa (SeO) del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base delle linee contenute nel Programma di mandato e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati attesi).

Sulla base degli obiettivi operativi, l'Organo esecutivo approverà il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO), al cui interno troveranno collocazione, tra l'altro, gli obiettivi esecutivi che dettagliano ulteriormente i contenuti degli obiettivi operativi.

Congiuntamente all'approvazione del PIAO, l'Organo esecutivo approverà il Piano Esecutivo di Gestione attraverso il quale sono attribuite ai dirigenti le risorse economiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.


La definizione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi è demandata alla competenza del dirigente apicale attraverso l'approvazione del Piano delle attività per la propria struttura.



Ogni obiettivo operativo, oltre a discendere direttamente dall'obiettivo strategico (e, quindi, dalla linea di mandato) che contribuisce a realizzare, è ovviamente collegato alla **missione** e al **programma** di bilancio corrispondente.



Ove possibile, gli obiettivi operativi verranno collegati agli obiettivi **dell'Agenda 2030** dell'ONU per lo sviluppo sostenibile. L'Agenda è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs** – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 *target* o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.


MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione.


Comprende i seguenti obiettivi operativi:


Programma 02	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo Agenda 2030
Segreteria generale	Sviluppo delle attività di informazione e trasparenza	Sviluppare azioni per la trasparenza e la lotta alla corruzione anche attraverso l'implementazione di sistemi informativi.	 Target 16.5: Ridurre significativamente la corruzione e le tangenti in ogni loro forma (attraverso l'attività di controllo interno, anticorruzione e regolarità amministrativa). Target 16.6: Sviluppare istituzioni



			efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.
Segreteria generale	Sviluppo delle attività di informazione e trasparenza	Digitalizzazione atti consiliari anni pregressi.	 <p>Target 16.6: Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.</p>
Segreteria generale	Sviluppo delle attività di informazione e trasparenza	Programmazione attività di controllo.	 <p>Target 16.5: Ridurre significativamente la corruzione e le tangenti in ogni loro forma (attraverso l'attività di controllo interno, anticorruzione e regolarità amministrativa).</p>



Programma 03	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo Agenda 2030
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Controllo di gestione e razionalizzazione delle spese	Rispetto dei termini di legge inerenti ai tempi pagamento fatture.	 <p>Target 16.6: Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.</p>  <p>Target 8.3: Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di</p>


			lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Ammodernamento efficienza e modernizzazione della macchina amministrativa	Riconciliazione dei codici fondo tesoreria con i codici vincolo avanzo vincolato sull'anagrafica capitoli del Gestionale di contabilità.	 <p>Target 16.6: Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.</p>



Programma 04	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo Agenda 2030
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Controllo di gestione e razionalizzazione delle spese	Monitoraggio delle installazioni cartellonistiche delle società pubblicitarie ai fini dell'applicazione de Canone Unico Patrimoniale.	 <p>Target 16.6: Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.</p>



Programma 05	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo Agenda 2030
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Gestione dei beni patrimoniali	Allineamento, ai fini della contabilità Accrual, del Conto dei consegnatari ai dati dell'Inventario anno corrente.	 <p>Target 16.6: Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.</p>
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Gestione dei beni patrimoniali	Riordino archivio degli Uffici e scarto documentale automatico.	
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Gestione dei beni patrimoniali	Redazione Regolamento organico sull'utilizzo delle sale dell'Ente.	
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Gestione dei beni patrimoniali	Migliore identificazione degli spazi interni degli immobili adibiti ad ufficio.	

<p>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p>	<p>Gestione dei beni patrimoniali</p>	<p>Istituzione checklist per controllo della rispondenza alla normativa vigente degli impianti e degli edifici di proprietà ed in gestione dell'Ente.</p>	<div data-bbox="1118 203 1401 481" style="text-align: center;">  <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> </div> <p>Target 7.3: Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.</p> <div data-bbox="1118 638 1401 916" style="text-align: center;">  <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> </div> <p>Goal 11: Città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</p>
---	---------------------------------------	---	--

Programma 08	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Agenda 2030
<p>Statistica e sistemi informativi</p>	<p>Ammodernamento efficienza e modernizzazione della macchina amministrativa</p>	<p>Digitalizzazione dei fascicoli del personale.</p>	<div data-bbox="1118 1128 1401 1406" style="text-align: center;">  <p>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> </div> <p>Target 9.c: Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione.</p>
<p>Statistica e sistemi informativi</p>	<p>Ammodernamento efficienza e modernizzazione della macchina amministrativa</p>	<p>Gestione online delle procedure di valutazione della performance.</p>	<div data-bbox="1118 1532 1401 1809" style="text-align: center;">  <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI</p> </div> <p>Target 16.6: Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.</p>


Programma 09	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo Agenda 2030
Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali	Sostegno alle attività degli Enti locali	Predisposizione di uno schema di Convenzione tra Comuni e Provincia per la manutenzione stradale.	 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> <p>Target 11.a: Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.</p>


Programma 10	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivi Agenda 2030
Risorse umane	Riorganizzazione dinamiche lavorative all'interno dell'ente	Produzione del valore pubblico attraverso la formazione.	 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> <p>Target 8.2: Produttività e Innovazione: Raggiungere livelli più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, puntando in particolare su settori ad alto valore aggiunto.</p>
Risorse umane	Riorganizzazione dinamiche lavorative all'interno dell'ente	Pianificazione e monitoraggio delle ferie dei dipendenti.	 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> <p>Target 8.8: Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori.</p>
Risorse umane	Riorganizzazione dinamiche lavorative all'interno dell'ente	Redazione nuova modulistica per i dipendenti provinciali.	

Programma 11	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo Agenda 2030
Altri servizi generali	Controllo di gestione e razionalizzazione delle spese	Valorizzazione degli indicatori del controllo di gestione.	 <p>Target 16.6: Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.</p>
Altri servizi generali	Controllo di gestione e razionalizzazione delle spese	Regolamento tariffe accesso agli atti.	 <p>Target 16.10: Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.</p>

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio


Comprende i seguenti obiettivi operativi:

Programma 2	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivo Agenda 2030
Altri ordini di istruzione non universitaria	Programmazione rete scolastica	Digitalizzazione del procedimento di assegnazione delle risorse ministeriali per l'inclusione scolastica degli alunni disabili iscritti agli istituti secondari di secondo grado di competenza provinciale.	 <p>Target 4.5: Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire l'accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per le persone vulnerabili, comprese le persone con disabilità, i popoli indigeni e i bambini in situazioni di vulnerabilità.</p>

Altri ordini di istruzione non universitaria	Programmazione rete scolastica	Realizzazione di mappature di processi e procedimenti interni relativi all'assegnazione di spazi orari nelle palestre.	 <p>Goal 3: assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.</p>
--	--------------------------------	--	--


Missione 8 assetto del territorio ed edilizia abitativa

Comprende i seguenti obiettivi operativi:

Programma 1	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo Agenda 2030
Urbanistica ed assetto del territorio	Coordinamento e sostegno all'attività dei Comuni.	Istituzione checklist per il monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.	 <p>Target 11.3: Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e le capacità di pianificazione e gestione partecipativa, integrata e sostenibile degli insediamenti umani in tutti i paesi.</p>

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.


Comprende i seguenti obiettivi operativi:


Programma 03	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Agenda 2030
Rifiuti	Tutela dell'ambiente	Aggiornamento regolamento sulle sanzioni amministrative in materia ambientale.	 <p>Target 15.5: adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità.</p>

			 <p>Target 16.3: Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti.</p>  <p>Target 12.4: ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente.</p>
--	--	--	--

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità.


Comprende i seguenti obiettivi operativi:

Programma 02	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Agenda 2030
Trasporto pubblico locale	Organizzazione del trasporto pubblico locale	Attività di Vigilanza sul Servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma effettuato dal Gestore Unico, Autolinee Toscane S.p.A. (obiettivo di mantenimento).	 <p>Target 11.2: Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani.</p>

Programma 05	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo Agenda 2030
Viabilità ed infrastrutture stradali	Programma di investimenti per la mobilità	Verifica e determinazione classe di attenzione di n. 15 ponti su strade provinciali o in gestione.	 <p>Target 9.1: Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.</p>
Viabilità ed infrastrutture stradali	Programma di investimenti per la mobilità	Attività finalizzata a semplificare la manutenzione della viabilità in gestione all'amministrazione provinciale.	


MISSIONE 11 Soccorso civile.

Comprende il seguente obiettivo operativo:


Programma 01	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Obiettivo Agenda 2030
Sistema di protezione civile	Coordinamento di all'apparato protezione civile	Riorganizzazione degli spazi utilizzati dal Servizio di protezione civile per garantire una più efficace gestione delle emergenze su scala territoriale.	 <p>Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</p>

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Comprende i seguenti obiettivi operativi:

Programma 07	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Agenda 2030
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Contrasto alla violenza di genere	Sviluppo delle azioni della Rete Provinciale contro la Violenza di Genere, che vede la Provincia quale Ente Coordinatore.	 <p>Target 5.1: Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte</p>

			<p>le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo.</p> <p>Target 5.2: Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento.</p> <p>Target 5.5: Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.</p>
--	--	--	--

Programma 03	Obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Agenda 2030
Interventi per la disabilità	Contrasto alla violenza di genere	Attuazione del Progetto "Mettiamoci in Mostra" destinato all'inclusione di alcuni alunni con disabilità.	 <p>Target 10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.</p>

ALLEGATO A – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 E ANNUALE 2026

Il punto di partenza per la costruzione della programmazione lavori pubblici è stata la ricerca e la quantificazione dei bisogni da soddisfare soprattutto in relazione alla disponibilità finanziaria della Provincia, che iscrive nel bilancio di previsione 2026-2028 le somme necessarie al perseguimento degli obiettivi previsti nella programmazione.

L'impostazione generale della programmazione è organizzata in due macro-categorie che corrispondono all'attuale organizzazione dell'Ente "Settore Viabilità e Lavori pubblici." e Settore "Edilizia e Pianificazione territoriale".

All'interno delle categorie sono state definite le tipologie degli interventi: manutenzione del patrimonio esistente (quali uffici, scuole ed infrastrutture, ai fini della conservazione del patrimonio dell'Ente) e realizzazione di nuove opere con l'obiettivo di offrire servizi migliori alla collettività, nel rispetto della normativa e secondo le linee guida dettate dalla Comunità Europea per i fondi concessi all'Italia.

Gli interventi elencati nell'elenco annuale 2026 rivestono la massima priorità, trattandosi di opere già finanziate con risorse esterne e in minima parte con risorse dell'Ente, con tempi di esecuzione stringenti e lavori urgenti relativi alla riqualificazione e all'adeguamento normativo di edifici e di opere infrastrutturali. Per quanto riguarda l'annuale 2026, l'importo complessivo è di € 34.941.961,91, di cui € 32.395.749,12 con risorse aventi destinazione vincolata per legge, € 1.602.729,13 con risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo, € 766.701,04 con stanziamenti di bilancio ed € 176.782,62 con finanziamenti di altra tipologia (GSE).

L'elenco delle opere dell'annuale 2026 è riportato nella "SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE" dell'Allegato A.

Per un maggiore dettaglio degli interventi proposti nel programma triennale lavori pubblici 2026-2028, si procede con un'analisi che prende in considerazione un'aggregazione di valori ottenuti seguendo dei criteri differenti, utili però ad approfondire la conoscenza delle attività di investimento dell'Ente per i prossimi tre anni. In particolare nella SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA dell'Allegato A vengono elencate tutte le opere del triennale 2026-27-28 e, per ciascun intervento, viene indicato il CUP, il RUP, l'anno nel quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento, il cronoprogramma dei pagamenti e l'importo complessivo, che per il triennale 2026-27-28 ammonta ad € 82.969.035,79, di cui € 71.987.596,66 con risorse derivanti da entrate con destinazione vincolata, € 1.602.729,13 con fondi acquisiti mediante mutuo, € 962.459,46. con fondi di bilancio dell'Ente, € 7.974.294,00 con fondi derivanti da alienazioni di immobili di proprietà della Provincia e € 441.956,50 con altra tipologia di finanziamento (GSE).

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	32,395,749.12	15,962,486.41	23,629,361.13	71,987,596.66
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,602,729.13	0.00	0.00	1,602,729.13
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	766,701.04	195,758.42	0.00	962,459.46
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	835,000.00	7,139,294.00	7,974,294.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	176,782.62	265,173.92	0.00	441,956.54
totale	34,941,961.91	17,258,418.75	30,768,655.13	82,969,035.79

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO



PROVINCIA
DI AREZZO

Firmato
digitalmente da
Paolo Bracciali
Data: 03/02/2026
12:13:14 CET

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
BRACCIALI PAOLO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



PROVINCIA
DI AREZZO

Firmato digitalmente da
Paolo Bracciali
Data: 03/02/2026
12:13:14 CET

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80000610511201900001	4901	I15B19000060003	2026	DREASSI ELISABETTA	No	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	LAVORI URGENTI PER GARANTIRE L'AGIBILITA' STATICA DEL LICEO SCIENTIFICO "F. REDI" DI AREZZO	2	430.000,00	0,00	0,00	0,00	430.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000034	2021.29	I77H21003100001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 10 di Mercatale, km. 2+850, località Fornace, Comune di Monteverchi	2	375.000,00	0,00	0,00	0,00	375.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000035	2021.30	I37H21005400001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	013	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 15 di Montegonzi, km. 0+750, località Camerata, Comune di Cavriglia	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000037	2021.32	I77H21003110001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	017	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 35 Val di Pianie, km. 10+000, località Niccone Mercatale, Comune di Cortona	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000038	2021.33	I77H21003120001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	017	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 30 delle Chianacce, km. 1+480, località Ponte del Vuoto A Botte, Comune di Cortona	2	410.000,00	0,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000043	2021.36	I37H21005430001	2026	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	031	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 47 di Camaldoli, km. 14+500, località Camaldoli, Comune di Poggi	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000049	2022.12	I37H21005490001	2026	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	013	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 14 delle Miniere, km. 7+522, località Viadotto di Castelmurove dei Saliboni, Comune di Cavriglia	2	840.000,00	0,00	0,00	0,00	840.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000050	2022.13	I77H21003130001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	017	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 32 Laureana, km. 3+000, località Mucchia, Comune di Cortona	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000051	2022.14	I57H21006350001	2026	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	015	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 54 Caprese Chiusi, km. 11+250, località Ponte su Rassinna, Comune di Chiusi della Verna	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000052	2022.15	I47H21003940001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	014	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 60 di Chitignano, km. 3+000, località La Falca fossa Cerbatia, Comune di Chitignano	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000054	2022.17	I17H21005510001	2026	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 21 di Pesciola, km. 7+550, località Fosso Lupo presso Battifolle, Comune di Arezzo	2	270.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000057	2022.20	I67H21003700001	2026	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	005	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 18 Civitella - Poggio, km. 17+14, località Trove, Comune di Bucine	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000058	2022.21	I47H21003960001	2026	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	005	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 440 Val d'Ambrè, km. 11+200, località Ambrè, Comune di Bucine	2	305.000,00	0,00	0,00	0,00	305.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000059	2022.22	I27H21005020001	2026	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	012	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 25 della Misericordia, km. 7+050, località Montecchi, Comune di Castiglion Fibentino	2	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000060	2022.23	I47H21003970001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	005	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 540 Val d'Ambrè, km. 5+000, località Poggi Alto, Comune di Bucine	2	355.000,00	0,00	0,00	0,00	355.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000061	2022.24	I97H21003470001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	001	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 45 di Ponte alla Pietra, km. 5+400, località le Strette, Comune di Arezzo	2	225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000062	2022.25	I27H21005040001	2026	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	003	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 63 Alto Marcochca, km. 5+040, località Capelle, Comune di Badia Tedalda	2	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00		
L800006105112021000064	2022.27	I57H21006370001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	015	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 60 di Chitignano, km. 1+750, località Rassinna, Comune di Chiusi della Verna	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80000610511202100065	2022.28	I37H2105500001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	004	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 208 di Chiusi della Verma, km. 6+150, località Castagna, Comune di Bibbiena	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202100066	2022.29	I27H21005060001	2026	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	012	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 27 Castroncello Erolia, km. 11+900, località Montebello Vecchio La Colmasa, Comune di Castiglion Fiorentino	2	351.000,00	0,00	0,00	0,00	351.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202100067	2022.30	I27H21005050001	2026	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	002	IT18	99 - Altro	01.01 - Stradali	Lavori di realizzazione del sistema di monitoraggio per alcuni Ponti sulle Strade Provinciali	2	150.984,14	0,00	0,00	0,00	150.984,14	0,00		0,00		
L80000610511202100069	2023.14	I67H21003710001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	025	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 22 Vecchia Senese, km. 0+350, località Esce di Cigliano, Comune di Civitella e Monte San Savino	2	285.000,00	0,00	0,00	0,00	285.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202100073	2023.18	I17H21055570001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	002	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 61 di Palazzo del Pero, km. 12+300, località Badrocce, Comune di Arezzo	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202100075	2023.20	I77H21003210001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	035	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 49 Sestinese, km. 2+730, località Cai Buffa, Comune di Sestino	2	166.000,00	0,00	0,00	0,00	166.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202300011	2023.35	I27H23000470003	2026	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	012	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza delle pareti laterali della spalla lato Castiglion Fiorentino sul Canale Maestro della Chiana lungo la SP27 di Castroncello Erolia, nel Comune di Castiglion Fiorentino	2	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202200002	2024.01	I67H20001830001	2026	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	025	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del ponte sul torrente Esce lungo la S.P. 25 della Mastricorda al Km 15+750 in Comune di Monte San Savino	2	255.785,00	0,00	0,00	0,00	255.785,00	0,00		0,00		
L80000610511202200022	2024.10	I47H22000970001	2026	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	041	IT1	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 310 del Bolognese, a tratti dal km 14+500 al km 21+350 in Comune di Pratovecchio Stia	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202200023	2024.11	I57H22001190001	2026	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	015	IT1	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 63 Val di Corchico, a tratti dal km 0+250 al km 0+500 in Comune di Chiusi della Verma	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202200018	2023.29	I15F21001240002	2026	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	002	IT1	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto di completamento del recupero del ponte viadotto sul canale Maestro della Chiana ubicato tra le località Pratolino e San Leo	2	2.225.000,00	1.245.000,00	0,00	0,00	3.480.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202100071	2023.16	I37H21055510001	2026	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	013	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 14 delle Miniere, km. 6+960, località Ponte di Villini, Comune di Chertosa	2	225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202100077	2023.22	I57H21006400001	2026	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	008	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 60 di Chigliano, km. 13+000, località Resina, Comune di Chiusi della Verma	2	445.440,92	0,00	0,00	0,00	445.440,92	0,00		0,00		
L80000610511202300005	2025.05	I57H22001230001	2026	NOCENTINI STEFANO	No	Si	009	051	015	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 62 Alto Casale del km 6+000 al km 6+200 in Comune di Chiusi della Verma	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202300015	2025.09	I27H23000580001	2026	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	017	IT18	99 - Altro	01.01 - Stradali	Esecuzione di indagini strutturali e geotecniche e realizzazione di sistema di monitoraggio di alcuni ponti della Provincia di Arezzo	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202400001	2026.01	I77H23000650001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	017	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 38 della Val Minima al km 12+384 in Comune di Cortona.	3	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202400002	2026.02	I77H23000660001	2026	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	017	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 28 Siena Cortona al km 2+400 in Comune di Cortona.	3	310.000,00	0,00	0,00	0,00	310.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202400003	2026.03	I77H23000670001	2026	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	017	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 28 Siena Cortona al km 11+172 in Comune di Cortona.	3	510.000,00	0,00	0,00	0,00	510.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202400004	2026.04	I27H23000590001	2026	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	030	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP. 48 di Sigliano al km 10+960 in Comune di Pieve Santo Stefano.	3	690.000,00	0,00	0,00	0,00	690.000,00	0,00		0,00		
L80000610511202400005	2026.05	I57H23000790001	2026	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	004	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 64 di Orignano Raggiolo al km 0+670 nel Comune di Poppi Bolognese Orignano Raggiolo.	3	805.322,76	0,00	0,00	0,00	805.322,76	0,00		0,00		
L80000610511202400006	2026.06	I77H23000680001	2026	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	030	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 208 della Verma al km 29+480 in Comune di Chiusi della Verma	3	356.000,00	0,00	0,00	0,00	356.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L80000610511202100074	2023.19	I77H2100320001	2027	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	017	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 31 di Manzano, km. 3+050, località Muschia, Comune di Conona	2	0.00	165.000,00	0.00	0.00	165.000,00	0.00		0.00		
L80000610511202100076	2023.21	I27H21005110001	2027	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	003	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 53 Alto Marecchia, km. 4+675, località Prateghi, Comune di Badia Tedalda	2	0.00	150.000,00	0.00	0.00	150.000,00	0.00		0.00		
L80000610511202100078	2023.23	I37H21005550001	2027	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	031	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 67 di Ponte Spera, km. 7+550, località Spera, Comune di Roggi	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00		0.00		
L80000610511202100079	2023.24	I87H21004150001	2027	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	027	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 64 di Orignano Raggiolo, km. 6+030, località Teggin, Comune di Orignano Raggiolo	2	0.00	335.000,00	0.00	0.00	335.000,00	0.00		0.00		
L80000610511202100080	2023.25	I47H21004010001	2027	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	041	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 556 Londa Sisa, km. 2+270, località fiume Arno, Comune di Pratovecchio - Sisa / Londa (FI)	2	0.00	225.000,00	0.00	0.00	225.000,00	0.00		0.00		
L80000610511202100081	2023.26	I47H21004020002	2027	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	041	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 556 Londa Sisa, km. 29+000, località Fosso Fegine, Comune di Pratovecchio - Sisa	2	0.00	265.000,00	0.00	0.00	265.000,00	0.00		0.00		
L80000610511201900022	1731	I27H18001860001	2027	NOCENTINI STEFANO	Si	No	009	051	015	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori della messa in sicurezza della strada provinciale SP 208 della Verna Secondo lotto funzionale	2	0.00	160.000,00	0.00	0.00	160.000,00	0.00		0.00		
L80000610511201900029	1732	I67H18000300004	2027	NOCENTINI STEFANO	No	No	009	051		IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di adeguamento stradale rete viaria Zone 7 e 8 del Reparto Valliberina	2	0.00	175.000,00	0.00	0.00	175.000,00	0.00		0.00		
L80000610511202200017	2023.28	I27H20003130002	2027	NOCENTINI STEFANO	No	No	009	051	002	IT11	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto delle opere di consolidamento del versante in frana lungo la SP 59 Valdarno Casentino al Km 5+400- Progetto 20 V0024	2	0.00	860.000,00	0.00	0.00	860.000,00	0.00		0.00		
L80000610511201900009	4909	I19F18000250001	2027	DREASSI ELISABETTA	No	No	009	051	002	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Progetto dei lavori di miglioramento sismico ed adeguamento normativo dell'istituto scolastico V. Colonna ad Arezzo	2	0.00	1.066.446,44	2.700.000,20	0.00	3.766.446,64	0.00		0.00		
L8000061051120200012	2020.01	I19H20000010003	2027	DREASSI ELISABETTA	No	No	009	051	002	IT18	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	11.70 - Scuole e istruzione	Progetto dei lavori di adeguamento sismico, messa in sicurezza, adeguamento antincendio ed efficientamento energetico del Liceo Francesco Redi di Arezzo	2	0.00	500.000,00	7.139.294,00	0.00	7.639.294,00	0.00		0.00		
L80000610511202200026	2024.12	I1E22000490001	2027	DREASSI ELISABETTA	No	No	009	051	002	IT18	99 - Altro	11.70 - Scuole e istruzione	Progetto dei lavori di sostituzione edilizia relativa alla demolizione e ricostruzione in situ dell'ex teatro Gil, da adibire ad aule speciali e didattiche dell'ITS Galileo Galilei di Arezzo	3	0.00	3.000.000,00	4.700.000,00	0.00	7.700.000,00	0.00		0.00		
L80000610511202600002	2027.03	I27H23000600001	2027	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	021	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 05 della Misericordia var 1 al km 0+200 in Comune di Lugignano	2	0.00	1.011.322,00	0.00	0.00	1.011.322,00	0.00		0.00		
L80000610511202600003	2027.04	I27H23000610001	2027	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	030	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 48 Sigliano al km 3+000 in Comune di Pieve Santo Stefano	2	0.00	1.960.000,76	0.00	0.00	1.960.000,76	0.00		0.00		
L80000610511202600006	2027.05	I27H22003860001	2027	NOCENTINI STEFANO	Si	No	009	051	002	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa di conglomerati bituminosi basaltici, rifacimento segnaletica orizzontale, oltre a sistemi di smaltimento acque meteoriche lungo le strade Provinciali - Anno 2027	2	0.00	2.137.916,00	0.00	0.00	2.137.916,00	0.00		0.00		
L80000610511202600007	2027.06	I17H22002710001	2027	NOCENTINI STEFANO	Si	No	009	051	002	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa di conglomerati bituminosi basaltici, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, oltre a sistemi di smaltimento acque meteoriche lungo le strade Provinciali - Anno 2027	2	0.00	541.655,17	0.00	0.00	541.655,17	0.00		0.00		
L80000610511202500011	2027.02	I27H24002420001	2027	NOCENTINI STEFANO	No	No	009	051	002	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente mediante la posa di barriere stradali lungo le strade provinciali Reparti 1-2-3-4-5 anno 2027	1	0.00	271.506,00	0.00	0.00	271.506,00	0.00		0.00		
L80000610511202400014	2026.13	I3E24000000001	2028	DREASSI ELISABETTA	Si	No	009	051	004	IT18	01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuole e istruzione	Lavori di demolizione e di ricostruzione di una porzione dell'istituto scolastico G. E. Fermi di Bibbiena (AR)	3	0.00	0.00	10.300.000,00	0.00	10.300.000,00	0.00		0.00		
L80000610511202600004	2028.01	I27H23000630001	2028	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	030	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 77 Tiberina al km 4+700 in Comune di Pieve Santo Stefano	2	0.00	0.00	2.000.000,00	0.00	2.000.000,00	0.00		0.00		
L80000610511202600005	2028.02	I67H23000700001	2028	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	007	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 47 Caprese Michelangelo al km 19+420 in Comune di Caprese Michelangelo	2	0.00	0.00	971.322,76	0.00	971.322,76	0.00		0.00		
L80000610511202600008	2028.03	I27H22003870001	2028	NOCENTINI STEFANO	Si	No	009	051	002	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa di conglomerati bituminosi basaltici, rifacimento segnaletica orizzontale, oltre a sistemi di smaltimento acque	2	0.00	0.00	2.137.916,00	0.00	2.137.916,00	0.00		0.00		

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L80000610511201900001	I15B19000060003	LAVORI URGENTI PER GARANTIRE L'AGIBILITA' STATICA DEL LICEO SCIENTIFICO "F. REDI" DI AREZZO	DREASSI ELISABETTA	430.000,00	430.000,00	ADN	2	Si	Si	2				
L80000610511202100034	I77H21003100001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 16 di Mercatale, km. 2+885, località Fornace, Comune di Montevarchi	BOCCHINI GIUSEPPINA	375.000,00	375.000,00	CPA	2	Si	Si	1				
L80000610511202100035	I37H21005400001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 15 di Montegonzi, km. 0+750, località Camenaria, Comune di Cavriglia	BOCCHINI GIUSEPPINA	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	3				
L80000610511202100037	I77H21003110001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 35 Val di Pierle, km. 16+000, località Niccone Mercatale, Comune di Cortona	BOCCHINI GIUSEPPINA	160.000,00	160.000,00	CPA	2	Si	Si	1				
L80000610511202100038	I77H21003120001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 30 delle Chianocce, km. 1+450, località Ponte del Vuoto A Botte, Comune di Cortona	BOCCHINI GIUSEPPINA	410.000,00	410.000,00	CPA	2	Si	Si	1				
L80000610511202100043	I37H21005430001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 67 di Camaldoli, km. 14+500, località Camaldoli, Comune di Poppi	BRACCIALI PAOLO	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	1				
L80000610511202100049	I37H21005490001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 14 delle Miniere, km. 7+522, località Viadotto di Castelnuovo dei Sabbioni, Comune di Cavriglia	PIGOLOTTI LUCA	840.000,00	840.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100050	I77H21003130001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 32 Lauretana, km. 3+300, località Mucchia, Comune di Cortona	BOCCHINI GIUSEPPINA	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100051	I57H21006350001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 54 Caprese Chiusi, km. 1+250, località Ponte sul Rassina, Comune di Chiusi della Verna	PIGOLOTTI LUCA	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100052	I47H21003940001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 60 di Chitignano, km. 3+000, località La Fatica fosso Cerbaia, Comune di Chitignano	BOCCHINI GIUSEPPINA	250.000,00	250.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100054	I17H21005510001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 21 di Pescaiola, km. 7+550, località Fosso Lota presso Battifolle, Comune di Arezzo	BRACCIALI PAOLO	270.000,00	270.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100057	I67H21003700001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 18 Civitella - Pergine, km. 17+814, località Trove, Comune di Bucine	PIGOLOTTI LUCA	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100058	I47H21003960001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 540 Val d'Ambrà, km. 1+200, località Ambrà, Comune di Bucine	PIGOLOTTI LUCA	305.000,00	305.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100059	I27H21005020001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 25 della Misericordia, km.	PIGOLOTTI LUCA	360.000,00	360.000,00	CPA	2	Si	Si	2				

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		7+050, località Montecchio Vecchio, Comune di Castiglion Fiorentino												
L80000610511202100060	I47H21003970001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 540 Val d'Ambrà, km. 5+030, località Poggi Alto, Comune di Bucine	BOCCHINI GIUSEPPINA	355.000,00	355.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100061	I97H21003470001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 45 di Ponte alla Piana, km. 5+400, località le Strette, Comune di Anghiari	BOCCHINI GIUSEPPINA	225.000,00	225.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100062	I27H21005040001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 53 Alto Marecchia, km. 5+040, località Caprie, Comune di Badia Tedalda	PIGOLOTTI LUCA	370.000,00	370.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100064	I57H21006370001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 60 di Chitignano, km. 1+750, località Rassina, Comune di Chiusi della Verna	BOCCHINI GIUSEPPINA	280.000,00	280.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100065	I37H21005500001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 208 di Chiusi della Verna, km. 6+150, località Catarsena, Comune di Bibbiena	BOCCHINI GIUSEPPINA	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100066	I27H21005060001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 27 Castroncello Brolio, km. 11+900, località Montecchio Vecchio La Colmata, Comune di Castiglion Fiorentino	PIGOLOTTI LUCA	351.000,00	351.000,00	CPA	2	Si	Si	1				
L80000610511202100067	I27H21005500001	Lavori di realizzazione del sistema di monitoraggio per alcuni Ponti sulle Strade Provinciali	BRACCIALI PAOLO	150.984,14	150.984,14	ADN	2	Si	Si	2				
L80000610511202100069	I67H21003710001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 22 Vecchia Senese, km. 0+350, località Esse di Ciggiano, Comune di Civitella e Monte San Savino	BOCCHINI GIUSEPPINA	265.000,00	265.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100073	I17H21005570001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 40 di Palazzo del Piero, km. 12+300, località Badicroce, Comune di Arezzo	BOCCHINI GIUSEPPINA	160.000,00	160.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202100075	I77H21003210001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 49 Sestinese, km. 2+730, località Cai Buffa, Comune di Sestino	BOCCHINI GIUSEPPINA	166.000,00	166.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202300011	I27H23000470003	Interventi di messa in sicurezza delle pareti laterali della spalla lato Castiglion Fiorentino sul Canale Maestro della Chiana lungo la SP27 di Castroncello-Brolio, nel Comune di Castiglion Fiorentino	PIGOLOTTI LUCA	210.000,00	210.000,00	CPA	2	Si	Si	2				
L80000610511202200002	I67H20001830001	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del ponte sul torrente Esse lungo la S.P. 25 della Misericordia al Km 15+750 in Comune di Monte San Savino	PIGOLOTTI LUCA	255.785,00	255.785,00	CPA	2	Si	Si	4				
L80000610511202200022	I47H22000970001	Progetto di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 310 del Bidente, a tratti dai km 14+500 al km 21+350 in Comune di Pratovecchio Sita	BRACCIALI PAOLO	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	4				
L80000610511202200023	I57H22001190001	Progetto di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 63 Val di Corezzo, a tratti dai km 0+250 al km 0+500 in Comune di Chiusi della Verna	BRACCIALI PAOLO	150.000,00	150.000,00	CPA	2	Si	Si	4				
L80000610511202200018	I15F21001240002	Progetto di completamento del recupero del ponte-viadotto sul canale Maestro della Chiana ubicato tra le località	BRACCIALI PAOLO	2.235.000,00	3.480.000,00		2							

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		Pratantico e San Leo												
L80000610511202100071	I37H21005510001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 14 delle Miniere, km. 6+960, località Ponte di Villini, Comune di Cavriglia	PIGOLOTTI LUCA	225.000,00	225.000,00		2							
L80000610511202100077	I57H21006400001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 50 di Chitignano, km. 13+030, località Rassina, Comune di Chiusi della Verna	BRACCIALI PAOLO	445.440,92	445.440,92		2							
L80000610511202300005	I57H22001230001	Lavori di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 62 Alto Corsalene dal km 6+000 al km 6+200 in Comune di Chiusi della Verna	NOCENTINI STEFANO	300.000,00	300.000,00	CPA	2	No	Si	5				
L80000610511202300015	I27H23000580001	Esecuzione di indagini strutturali e geognostiche e realizzazione di sistema di monitoraggio di alcuni ponti della Provincia di Arezzo	BRACCIALI PAOLO	250.000,00	250.000,00		2							
L80000610511202400001	I77H23000650001	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 38 della Val Minima al km 12+384 in Comune di Cortona.	BOCCHINI GIUSEPPINA	300.000,00	300.000,00		3							
L80000610511202400002	I77H23000660001	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 28 Siena Cortona al km 2+400 in Comune di Cortona.	PIGOLOTTI LUCA	310.000,00	310.000,00		3							
L80000610511202400003	I77H23000670001	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 28 Siena Cortona al km 11+172 in Comune di Cortona.	PIGOLOTTI LUCA	510.000,00	510.000,00		3							
L80000610511202400004	I27H23000590001	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 48 di Sigliano al km 10+960 in Comune di Pieve Santo Stefano.	BRACCIALI PAOLO	690.000,00	690.000,00		3							
L80000610511202400005	I57H23000790001	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 64 di Origiano Raggiolo al km 0+670 nel Comune di Poppi Bibbiena Ortignano Raggiolo.	BRACCIALI PAOLO	805.322,76	805.322,76		3							
L80000610511202400006	I77H23000680001	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 208 della Verna al km 29+480 in Comune di Chiusi della Verna e Comune di Pieve Santo Stefano.	BOCCHINI GIUSEPPINA	356.000,00	356.000,00		3							
L80000610511202500002	I27H24001170003	Lavori di stesa di conglomerati bituminosi basaltici, rifacimento segnaletica orizzontale, oltre a sistemi di smaltimento acque meteoriche lungo le strade Provinciali - Seconda fase - Reparti 1-2-3-4-5 - Anno 2026	NOCENTINI STEFANO	2.137.916,11	2.137.916,11		2							
L80000610511202500003	I27H24001180003	Lavori di stesa di conglomerati bituminosi basaltici, rifacimento segnaletica orizzontale, oltre a sistemi di smaltimento acque meteoriche lungo le strade Provinciali - Seconda fase - Reparti 1-2-3-4-5 - Anno 2027	NOCENTINI STEFANO	2.305.595,81	2.305.595,81		2							
L80000610511202600001	I68H25000810001	Lavori di adeguamento antincendio della palestra, posta in Viale Mecenate, annessa al Centro scolastico di Arezzo.	GERLI VINICIO	300.000,00	300.000,00	ADN	2	Si	Si	2				
L80000610511202500005	I67H21006790002	Lavori di recupero e adeguamento sismico del viadotto Ponti di Palazzone lungo la S.R. 69 del Valdarno nel Comune di Civitella della Chiana	BRACCIALI PAOLO	3.500.000,00	3.500.000,00		2							
L80000610511202500006	I17H25000630002	Intervento di manutenzione per la messa in sicurezza del viadotto denominato Ponte alla Chiassa lungo	PIGOLOTTI LUCA	210.000,00	1.050.000,00		2							

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		la SR71 km 154+800 nel Comune di Arezzo												
L80000610511202400011	I37H22002850001	Manutenzione straordinaria ponte in loc. Partina al km 185+690 in comune di Sibienna.	BRACCIALI PAOLO	419,705.74	419,705.74		2							
L80000610511202400012	I27H22003850001	Lavori di stesa di Conglomerati bituminosi basaltici, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, oltre a sistemi di smaltimento acque meteoriche lungo le strade Provinciali anno 2026	NOCENTINI STEFANO	2,137,916.00	2,137,916.00		3							
L80000610511202500007	I47H25000230002	Intervento per la messa in sicurezza idraulica del Torrente Trove, in Località Capannole, Comune di Bucine, in prossimità di Villa Rubeschi, ilmnesto S.P. n. 18 e S.P. n. 540.	PORCELLOTTI LAURA	2,600,000.00	3,000,000.00	ADN	1	Si	Si	2				
L80000610511202500009	I97H25000110002	Lavori di ripristino giunti sul viadotto di Poggilupi e viadotto Leonardo nell'ambito delle opere di completamento della variante SRT 69 1° e 2° lotto (scheda AR -1AB)	PIGOLOTTI LUCA	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1				1
L80000610511202500010	I27H24002410001	Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente mediante la posa di barriere stradali lungo le strade provinciali Reparti 1-2-3-4-5 anno 2026	NOCENTINI STEFANO	249,273.00	249,273.00		1							
L80000610511202500012	I15E25000140003	Realizzazione di struttura sportiva "Liceo Francesco Redi"	GERLI VINICIO	1,200,000.00	1,200,000.00	CPA	2	No	No	1				2
L80000610511202500013	I12B25000480003	Lavori di manutenzione straordinaria della centrale termica del Centro Scolastico di Arezzo	COLLURA FABIO	280,000.00	280,000.00	CPA	2	No	No	2				2
L80000610511202600011	I27H24001190003	Lavori di stesa di conglomerati bituminosi basaltici, rifacimento segnaletica orizzontale, oltre a sistemi di smaltimento acque meteoriche lungo le strade Provinciali - Seconda fase - Reparti 1-2-3-4-5 - Anno 2026	NOCENTINI STEFANO	2,305,595.81	2,305,595.81		2							
L80000610511202400016	I77H21000060002	Consolidamento e sistemazione del ponte sul torrente Rassina, lungo la SR 71 Umbro Casentinese Romagnola Loc. Rassina nel comune di Castel Focognano al Km 173+103 progetto 20-VO027	BRACCIALI PAOLO	710,000.00	710,000.00	CPA	2	Si	Si	1				2
L80000610511202400017	I52B24000480001	Lavori di efficientamento energetico dell'Istituto di istruzione secondaria superiore Marconi di San Giovanni Valdarno (AR) - Blocco 1	DREASSI ELISABETTA	1,320,426.62	2,150,000.00		2							

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'Al.1.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione
 2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
 4. Progetto esecutivo

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO



Firmato digitalmente da Paolo Bracciali
 Data: 03/02/2026
 12:13:13 CET

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
BRACCIALI PAOLO



Firmato digitalmente da
Paolo Bracciali
Data: 03/02/2026
12:13:13 CET

ALLEGATO B – PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026 - 2028

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	45,000.00	45,000.00	90,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,101,460.00	3,194,800.00	3,194,800.00	9,491,060.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	3,500,000.00	0.00	0.00	3,500,000.00
totale	6,601,460.00	3,239,800.00	3,239,800.00	13,081,060.00

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO



Firmato digitalmente da
Paolo Bracciali
Data: 03/02/2026
12:13:14 CET

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altre acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.						
S80000610511202500002	2026		1		No	IT18	Servizi	92610000-0	Concessione del servizio di gestione e manutenzione ordinaria della Palestra scolastica di Viale Niccolini in Arezzo con annesso complesso sportivo all'aperto	1	GALLORINI ROBERTA	240	No	151,460.00	109,800.00	109,800.00	1,866,600.00	2,237,660.00	0.00							
F80000610511202500001	2026		1		No	IT18	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica in alta e media tensione e in bassa tensione 2026	2	COLLURA FABIO	12	No	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00							
F80000610511202500003	2026		1		No	IT18	Forniture	09120000-6	Fornitura di gas metano 2026	2	COLLURA FABIO	12	No	1,300,000.00	0.00	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00							
S80000610511202600001	2026				SI		Servizi	66510000-8	Copertura Assicurativa 1 Lotto All Risks	1	LUCCI PATRIZIO	36	No	150,000.00	150,000.00	150,000.00	0.00	450,000.00	0.00							
S80000610511202600002	2026		1		SI	IT18	Servizi	71240000-2	Servizio di ingegneria e architettura di progettazione e Direzione dei lavori, CSE e collaudi nell'ambito dei Lavori di demolizione e ricostruzione dell'intero complesso scolastico Istituto Tecnico Professionale Magisterale sito in Via Fiorentina n. 179 Arezzo	2	DREASSI ELISABETTA	36	No	3,500,000.00	0.00	0.00	0.00	3,500,000.00	0.00							
F80000610511202500002	2027		1		No	IT18	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica in alta e media tensione e in bassa tensione 2027	2	COLLURA FABIO	12	No	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00							
F80000610511202500004	2027		1		No	IT18	Forniture	09120000-6	Fornitura di gas metano 2027	2	COLLURA FABIO	12	No	0.00	1,300,000.00	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00							
F80000610511202600001	2027		1		No	IT18	Forniture	30163100-0	Adesione Accordo Quadro Fuel card	1	LUCCI PATRIZIO	36	No	0.00	180,000.00	180,000.00	180,000.00	540,000.00	0.00							
F80000610511202600002	2028		1		No	IT18	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica in alta e media tensione e in bassa tensione 2028	2	COLLURA FABIO	12	No	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00							
F80000610511202600003	2028		1		No	IT18	Forniture	09120000-6	Fornitura di gas metano 2028	2	COLLURA FABIO	12	No	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00	1,300,000.00	0.00							

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
														8,601,460.00 (13)	3,239,800.00 (13)	3,239,800.00 (13)	2,046,600.00 (13)	15,127,660.00 (13)	0.00 (13)					

Note:

- Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella H.1bis

- finanza di progetto
- concessione di forniture e servizi
- sponsorizzazione
- società partecipate o di scopo
- locazione finanziaria
- contratto di disponibilità
- altro

Tabella H.2

- modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

- no
- si
- si, CUI non ancora attribuito
- si, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO



Firmato digitalmente da
Paolo Bracciali
Data: 03/02/2026
12:13:14 CET

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO



Firmato digitalmente da
Paolo Bracciali
Data: 03/02/2026
12:13:14 CET

ALLEGATO C – PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

A- BENI VALORIZZATI (Sotto la lettera A sono indicati i beni immobili di proprietà della Provincia già valorizzati mediante atti di locazione, di concessione, di comodato o altro titolo).

Cespite N.ro	Terreni/ Fabbricati	IMMOBILE DESTINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE UBICAZIONE	T/F catasto	SEZ.	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUB.	TERRENI MQ. REALI	TERRENI MQ CATASTALI	FABBRICATI MQ CATASTALI	Categoria	Valore di mercato Piano alienazione (*)	Totali parziali
39226	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CASTELFRANCO DI SOPRA"	Via Vittorio Veneto 61	CASTELFRANCO /PIANDISCO	F	A (CASTELFRANCO)	22	66	3			235	B/1	400.000,00	
39226	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CASTELFRANCO DI SOPRA"	Via V. Veneto 58/60	CASTELFRANCO /PIANDISCO	F	A (CASTELFRANCO)	22	66	4			149	A/3	vedasi cespite 39226	
39226	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CASTELFRANCO DI SOPRA"	Via V. Veneto 58/60	CASTELFRANCO /PIANDISCO	F	A (CASTELFRANCO)	22	66	5			45	C/6	vedasi cespite 39226	
39227	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CAVRIGLIA"	Piazza Berlinguer 14	CAVRIGLIA	F		51	26	1			150	B/1	323.568,73	
39227	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CAVRIGLIA"	Piazza Berlinguer 14	CAVRIGLIA	F		51	29					GRAFFATO A 26 SUB. 1	vedasi cespite 39227	
39227	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CAVRIGLIA"	Piazza Berlinguer 14	CAVRIGLIA	F		51	26	2			101	A/3	vedasi cespite 39227	
39228	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI LUCIGNANO"	via Roma 49/55	LUCIGNANO	F		26	168	6			704	B/1	810.000,00	
39228	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI LUCIGNANO"	Via Circovallazione, snc	LUCIGNANO	F		26	168	7			127	C/6	vedasi cespite 39228	
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia, 4	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	378	1			1355	B/1	1.940.000,00	
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	378	2			49	C/6	vedasi cespite 39230	
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	379	1				GRAFFATO A 378 SUB 1	vedasi cespite 39230	
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	379	2			196	A/3	vedasi cespite 39230	
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	379	3			194	A/3	vedasi cespite 39230	
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	839	3				GRAFFATO A 378 SUB 1	vedasi cespite 39230	
39231	F	COMPLESSO "CASERMA VIGILI DEL FUOCO"	Via Accolti, 35	AREZZO	F	A	127	53				-	B/1	3.530.000,00	
39231	F	COMPLESSO "CASERMA VIGILI DEL FUOCO"	Via Accolti, 35	AREZZO	F	A	127	53	2			-	A/2	vedasi cespite 39231	
39232	F	EDIFICIO "ABITAZIONE DEL COMANDANTE DEI CARABINIERI DI CAVRIGLIA"	Piazza Berlinguer 15	CAVRIGLIA	F		51	28				128	A/4	173.431,27	
39247	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Villa ex Ostello)	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	98	1			-	D/2	3.185.000,00	
39247	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Villa ex Ostello) resede	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	462	1				GRAFFATO A 98 SUB 1	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino a comune	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	99	4				BCNC	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino a comune	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	98	5				BCNC	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino a comune	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	462	2				BCNC	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino a comune	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	463	2				BCNC	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino	Via Redi, 13	AREZZO	T	A	109	466			280			vedasi cespite 39247	
39248	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Edificio BOY SCOUT ex Fienile - edificio piccolo)	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	99	2			110	C/4	163.800,00	
39249	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Centro Anziani - Forum giovani - Ex casa colonica - edificio retro villa)	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	99	1			1108	C/4	1.827.800,00	
39249	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Centro Anziani - Forum giovani - Ex casa colonica - edificio retro villa)	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	99	3			200	C/4	vedasi cespite 39249	
39249	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Centro Anziani - Forum giovani - Ex casa colonica - edificio retro villa) resede	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	463	1				GRAFFATO A 99 SUB 1	vedasi cespite 39249	

40455/A	F	FONDO COMMERCIALE VIA RICASOLI EX STRADE DEL VINO	VIA RICASOLI 36	AREZZO	F	A	A	173	52			103	C/1	257.500,00	
														PARZIALE A	12.611.100,00

B- BENI DA ALIENARE (Sotto la lettera B sono indicati i beni immobili di proprietà della Provincia che a seguito delle verifiche operate dagli Uffici presentano già le condizioni per essere alienati).

Cespite N.ro	Terreni/ Fabbricati	IMMOBILE DESTINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE UBICAZIONE	T/F catasto	SEZ.	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUB.	TERRENI MQ. REALI	TERRENI MQ CATASTALI	FABBRICATI MQ CATASTALI	Categoria	Valore di mercato Piano alienazione	Totali parziali
39177	T	TERRENO ex SR 70 della Consuma - POPPI	Località Ponte a Poppi	POPPI	T		70	94			5.630		SEMINATIVO ARBORATO 1	13.624,60	
39178	T	TERRENO ex SR 70 della Consuma - POPPI	Località Ponte a Poppi	POPPI	T		70	111			2.670		SEMINATIVO 2	4.699,20	
39222	F	APPARTAMENTO EX APT	Piazza Risorgimento 116	AREZZO	F	A	174	180	15		-	327	B/4	480.000,00	
39239	F	EDIFICIO VIA GUIDO MONACO (ex SEDE SIM)	Via G. Monaco 13	AREZZO	F	A	174	56	13		-	683	A/10	1.583.000,00	
39239	T	EDIFICIO VIA GUIDO MONACO (ex SEDE SIM)	Via G. Monaco 13	AREZZO	F	A	174	57			39		GRAFFATO A 56 SUB 13	vedasi cespite 39239	
39254	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 43 DELLA LIBBIA km 27 + 517	SP 43 DELLA LIBBIA km 27 + 517	ANGHIARI	F		58	71			210	32	C/2	18.786,60	
39259	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 49 SESTINESE km 9 + 275	S.P 49 SESTINESE km 9 + 275	BADIA TEDALDA	F		64	121				20	C/2	15.000,00	
39328	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 72 DI LONNANO E PRATO ALLE COGNE km 12+845	SP 72 DI LONNANO E PRATO ALLE COGNE km 12+845	PRATOVECCHIO/STIA	F	A (PRATOVECCHIO)	13	37 + RESEDE			110	27	C/2	11.783,60	
39834	F	EX CASELLO IDRAULICO DI MONTEVARCHI	Via Roma 111	MONTEVARCHI	F		11	327	22			203	A/3	206.057,00	
40373	F	OSPEDALE "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA	Via Maffei, 28	CORTONA	F		361	333	4		-	5773	B/2	1.800.000,00	
40617	T	RESEDE LUNGO LA SP 25 MISERICORDIA KM. 16+428	Pressi stazione ferroviaria	MONTE SAN SAVINO	T		87	1325			1480		RELIT STRAD	8.880,00	
40618	F	CASA CANTONIERA SP 208 DELLA VERNA km 24 + 850	SP 208 DELLA VERNA km 24 + 850	CHIUSI DELLA VERNA	F		72	150			780	158	A/4	102.007,50	
50006	F	RICOVERO AUTOMEZZI 4° REPARTO VIABILITA'	SP 49 Sestinese km 17+400, Via Marche	SESTINO	F		59	557			313	151	C/2	39.420,00	
50065	T	TERRENO - RELITTO STRADALE EX TRATTO SP 29 CASSIA	LOC. SELVA BASSA	FOIANO DELLA CHIANA	T		31	335			235		RELIT STRAD	1.175,00	
														PARZIALE B	4.284.433,50

C- BENI VALORIZZABILI / ALIENABILI (Sotto la lettera C sono indicati i beni immobili di proprietà della Provincia che formeranno oggetto, progressivamente, delle complesse verifiche preventive ed indispensabili per una loro valorizzazione. Pertanto, la loro valorizzazione è subordinata al preventivo esito positivo di tali verifiche).

Cespite N.ro	Terreni/ Fabbricati	IMMOBILE DESTINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE UBICAZIONE	T/F catasto	SEZ.	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUB.	TERRENI MQ. REALI	TERRENI MQ CATASTALI	FABBRICATI MQ CATASTALI	Categoria	Valore di mercato Piano alienazione (*)	Totali parziali
39167	T	TERRENO adiacente al deposito attrezzi cespite 39309	S.P. 208 SPINO km 35 + 500 loc. Fonte Androne	PIEVE SANTO STEFANO	T		102	49			1.674			3.348,00	
39193	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	1144			95		RELIT STRAD	950,00	
39194	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	(accanto alla 486)		190				1.900,00	
39195	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	1145			125		RELIT STRAD	1.250,00	
39225 (**)	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI PALAZZO DEL PERO"	Palazzo del Pero, 8 - 8/A - 8/B - 8/C - 9	AREZZO	F	C	41	51	2		2.190	-	B/1	910.000,00	
39225 (**)	F	PALAZZO CASERMA CARABINIERI DI PALAZZO DEL PERO	Palazzo del Pero, 8 - 8/A - 8/B - 8/C - 9	AREZZO	F	C	41	51	1			328	A/4	vedasi cespite 39225	

PROVINCIA DI AREZZO - Ufficio Patrimonio

39225 (**)	F	PALAZZO CASERMA CARABINIERI DI PALAZZO DEL PERO	Palazzo del Pero, 8 - 8/A - 8/B - 8/C - 9	AREZZO	F	C	41	51	5			308	A/4	vedasi cespite 39225
39225 (**)	F	PALAZZO CASERMA CARABINIERI DI PALAZZO DEL PERO - TETTOIA STACCATA	Palazzo del Pero, 8 - 8/A - 8/B - 8/C - 9	AREZZO	F	C	41	51	4			35	C/7	vedasi cespite 39225
39244 (**)	F	PREFETTURA	Piazza Poggio del Sole, 6/8A	AREZZO	F	A	174	111	5			5088	B/4	4.650.000,00
39244 (**)	F	PREFETTURA: CENTRALE TERMICA	Piazza Poggio del Sole, 6/8A	AREZZO	F	A	174	111	6				BCNC AI SUB 2 e 5	vedasi cespite 39244
39244 (**)	F	PREFETTURA: CORTILE E CAMMINAMENTI A COMUNE CON LA REGIONE TOSCANA	Piazza Poggio del Sole, 6/8A	AREZZO	F	A	174	111	7				BCNC A TUTTI I SUB	vedasi cespite 39244
39256	F	DEPOSITO ATTREZZI DEPOSITO ATTREZZI SP 77 TIBERINA km 14 + 010	SP 77 TIBERINA km 14 + 010(ex 003 bis 170+380 anas)	PIEVE SANTO STEFANO	F		121	309				8	C/2	4.000,00
39257	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 41 DELLA RASSINATA km 3 + 765	SP 41 DELLA RASSINATA km 3 + 765	AREZZO	F	C	59	471				19	C/2	13.300,00
39260	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 53 ALTO MARECCHIA km 5 + 600	km 5 + 600 bivio per Fresciano	BADIA TEDALDA	F		43	132				20	C/2	10.000,00
39268	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 40 PALAZZO DEL PERO km 8 + 300	SP 40 PALAZZO DEL PERO km 8 + 300	CASTIGLION FIORENTINO	F		1	216				25	C/2	13.816,00
39269	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 27 DI CASTRONCELLO-BROLIO km 1 + 816	SP 27 DI CASTRONCELLO-BROLIO km 1 + 816	CASTIGLION FIORENTINO	F		43	270			460	48	C/2	17.550,00
39270	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 70 MONTEMIGNAIO km 7 + 800	SP 70 MONTEMIGNAIO km 7 + 800	CASTEL SAN NICCOLO'	F		32	206				19	C/2	10.000,00
39272	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 71 CAIANO km 10+405	SP 71 CAIANO km 10+405	CASTEL SAN NICCOLO'	F		5 ex 4	257 ex 182				21	C/2	10.000,00
39273	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 71 CAIANO km 2+140	SP 71 CAIANO km 2+140	CASTEL SAN NICCOLO'	F		24	90				19	C/2	9.500,00
39277	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 62 ALTO CORSALONE km 10+722	SP 62 ALTO CORSALONE km 10+722	CHIUSI DELLA VERNA	F		45	95			72	41	C/2	21.000,00
39278	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 60 DI CHITIGNANO km 13+140	SP 60 DI CHITIGNANO km 13+140	CHIUSI DELLA VERNA	F		88	270				29	C/2	14.500,00
39279	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 63 VALCOREZZO km 7+952	SP 63 VALCOREZZO km 7+952	CHIUSI DELLA VERNA	F		1	34			20	19	C/2	5.000,00
39280	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 208 DELLA VERNA km 11+450	SP 208 DELLA VERNA km 11+450	BIBBIENA	F		73	97				16	C/2	8.500,00
39281	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 208 DELLA VERNA km 24 + 700	SP 208 DELLA VERNA km 24 + 700	CHIUSI DELLA VERNA	T		72	287			57			22.800,00
39283	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 208 DELLA VERNA km 26 + 020	SP 208 DELLA VERNA km 26 + 020	CHIUSI DELLA VERNA	F		72	286				11	C/2	4.000,00
39286	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 327 DI FOIANO km 1 + 978	SP 327 DI FOIANO km 1 + 978	CIVITELLA IN VAL DI CHIARA	F		61	113				11	C/2	5.000,00
39288	F	DEPOSITO ATTREZZI S.P. 30 CHIANACCE km 6 + 000	S.P. 30 CHIANACCE km 6 + 000	CORTONA	F		335	71				11	C/6	5.500,00
39290	F	DEPOSITO ATTREZZI S.P. 32 LAURETANA km 7 + 738	S.P. 32 LAURETANA km 7 + 738	CORTONA	F		325	122				27	C/6	13.500,00
39291	F	DEPOSITO ATTREZZI S.P. 35 PIERLE - PERGO km 3 + 525	S.P. 35 PIERLE - PERGO km 3 + 525	CORTONA	F		150	566				20	C/2	12.000,00
39293	F	DEPOSITO ATTREZZI S.P.34 LOC. TEVERINA km 21 + 230	S.P.34 LOC. TEVERINA km 21 + 230	CORTONA	F		81	99				16	C/6	7.500,00
39295	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 75 BIS DEL TRASIMENO Km 1 + 375	SP 75 BIS DEL TRASIMENO Km 1 + 375 (ex 49+765)	CORTONA	F		315	246				-	C/2	11.050,00
39301	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 327 DI FOIANO 8 + 314	SP 327 DI FOIANO 8 + 314, Loc. Montangano	MONTE SAN SAVINO	F		71	759	1			19	C/6	8.500,00
39302	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 70 MONTEMIGNAIO km 15+310	SP 70 MONTEMIGNAIO km 15+310	MONTEMIGNAIO	F		8	152				20	C/2	10.000,00
39305	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 408 DI MONTEVARCHI 43+700	SP 408 DI MONTEVARCHI 43+700	MONTEVARCHI	F		5	503				36	C/2	18.000,00
39306	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 408 DI MONTEVARCHI 42+580	SP 408 DI MONTEVARCHI 42+580	MONTEVARCHI	F		9	326				13	C/2	5.945,00

PROVINCIA DI AREZZO - Ufficio Patrimonio

39307	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 64 ORTIGNANO RAGGIOLO km 2+186	SP 64 ORTIGNANO RAGGIOLO km 2+186	ORTIGNANO RAGGIOLO	F		3	84			21	C/2	10.000,00	
39309	F	DEPOSITO ATTREZZI S.P. 208 SPINO km 35 + 500	SP 208 SPINO km 35 + 500 loc. Fonte Androne	PIEVE SANTO STEFANO	F		102	82		37	18	C/2	8.000,00	
39315	T	TERRENO (STRADA + POZZO) SP 77 TIBERINA km 15 + 203	SP 77 TIBERINA km 15 + 203	PIEVE SANTO STEFANO	T/F		106	162 e strada		1340		AREA URBANA + RELITTO STRADALE	20.100,00	
39319	F	RICOVERO AUTOMEZZI SP 35 VAL DI PIERLE Km 0 + 220	SP 35 VAL DI PIERLE Km 0 + 220 Loc. Il Torrino	CORTONA	F		108	716		530	137	C/6	98.345,00	
39324	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 77 TIBERINA km 11 + 192	SP 77 TIBERINA km 11 + 192 Loc. Salaiole (ex ss 003bis-167+585)	PIEVE SANTO STEFANO	F		137	64			10	C/2	4.500,00	
39330	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 72 DI LONNANO E PRATO ALLE COGNE km 0+854	SP 72 DI LONNANO E PRATO ALLE COGNE km 0+854	PRATOVECCHIO/STIA	F	A (PRATOVECCHIO)	57	1257			17	C/2	8.000,00	
39336	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 49 SESTINESE km 1 + 689	SP 49 SESTINESE km 1 + 689	SESTINO	F		39	436		220	66	C/2	32.500,00	
39341	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500	SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO/STIA	F	B (STIA)	28	61	4	328	38	C/2	55.600,00	
39341	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500	SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO/STIA	F	B (STIA)	28	61	5		58	C/6	vedasi cespite 39341	
39341	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500	SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO/STIA	F	B (STIA)	28	61	6		38	C/2	vedasi cespite 39341	
39341	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500	SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO/STIA	F	B (STIA)	28	61	7			BCNC	vedasi cespite 39341	
39344	F	DEPOSITO ATTREZZI S.P. 43 LIBBIA km 8 + 452	S.P. 43 LIBBIA km 8 + 452	SUBBIANO	F		74	95		840	22	C/2	10.500,00	
39349	F	CASA CANTONIERA SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500	SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO/STIA	F	B (STIA)	28	7	1	502	-	A/5	101.600,00	
39349	F	CASA CANTONIERA SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500	SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO/STIA	F	B (STIA)	28	7	2		-	A/5	vedasi cespite 39349	
39828	F	CASELLO IDRAULICO DI FRASSINETO	SP 23 Infermaccio, Loc. Alberoro 320	MONTE SAN SAVINO	F		70	4		1160	350	C/1	367.500,00	
39830 (**)	F	CASELLO IDRAULICO DI FOIANO DELLA CHIANA	Piazza Cavour Camillo 6	FOIANO DELLA CHIANA	F		23	136		240	1004	B/4	1.150.000,00	
39833	F	CASELLO IDRAULICO CHIANACCE	SP 30 delle Chianacce, Loc. Chianacce 56	CORTONA	F		317	6	2	480	166	B/4	172.692,00	
40619	F	EX MAGAZZINO EUTELIA	SP 208 DELLA VERNA km38 + 700	PIEVE SANTO STEFANO	F		92	35	1	640	7	C/2	46.700,00	
40619	F	EX MAGAZZINO EUTELIA	SP 208 DELLA VERNA km38 + 700	PIEVE SANTO STEFANO	F		92	35	2		54	C/2	vedasi cespite 40619	
40619	F	EX MAGAZZINO EUTELIA	SP 208 DELLA VERNA km38 + 700	PIEVE SANTO STEFANO	F		92	35	3		121	C/2	vedasi cespite 40619	
40619	F	EX MAGAZZINO EUTELIA	SP 208 DELLA VERNA km38 + 700	PIEVE SANTO STEFANO	F		92	35	4			BCNC	vedasi cespite 40619	
40455/B	F	FONDO COMMERCIALE VIA RICASOLI EX BANCA	VIA RICASOLI 34	AREZZO	F	A	173	52	5 ex 3			D/5	237.500,00	
50037	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	1142		1		RELIT STRAD	10,00	
50037	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	1143		220		RELIT STRAD	2.200,00	
50038	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	F		215	1164		370		AREA URBANA	3.700,00	
												PARZIALE C	8.157.856,00	
												TOTALI	25.053.389,49	25.053.389,49

(*) I valori di mercato sono quelli riportati nel Piano delle Alienazioni approvato nel 2025, se presente il cespite.

(**) Tale bene risulta, peraltro, già valorizzato.

ALLEGATO D – ANDAMENTO PAGAMENTI PNRR

Descrizione Aggregata	ITIS G. GALILEI succursale AREZZO	Liceo V. Colonna di Arezzo	Liceo Classico F. Petrarca e Convitto Nazionale V. Emanuele II di Arezzo	ITIS di Arezzo	Palestra LOC. MADONNA DEL RIVAIO CASTIGLION FIORENTINO	Palestra ITS Enrico Fermi di Bibbiena	ISIS E.Fermi di Bibbiena	IPSIA F. Buitoni di Sansepolcro	Liceo Città di Sansepolcro	Licei di Montevarchi	
Cod. Missione/Submisura	M4C113.03	M4C113.03	M4C113.03	M4C113.03	M4C113.03	M4C113.03	M4C113.03	M4C113.03	M4C113.03	M4C113.03	
Stato progetto	CONCLUSO	AVVIATO	CONCLUSO	AVVIATO	CONCLUSO	AVVIATO	AVVIATO	AVVIATO	AVVIATO	AVVIATO	
Stato finanziamento	Erogati solo in anticipazione PNRR	erogato il 30%	erogato il 30%	erogato il 30%	erogato il 30%	erogato il 30%	erogato il 30%	erogato il 30%	erogato il 30%	erogato il 30%	
Costo progetto Programmato in fase CUP	150.000,00	1.542.000,00	430.000,00	5.100.000,00	750.000,00	2.200.000,00	5.757.800,00	3.440.000,00	1.200.000,00	3.685.375,00	
Importo finanziamento Pnrr (a)	180.000,00	1.470.000,00	345.672,30	4.749.176,80	750.000,00	2.062.335,20	5.338.000,00	3.320.408,44	2.392.203,03	4.963.196,97	
Importo finanziamento Pnc (b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Importo finanziamento FOI (c)	10.000,00	154.200,00	71.167,23	474.917,68	75.000,00	485.568,03	0,00	0,00	215.989,88	0,00	
Importo finanziamento altra fonte pubblica (d)	0,00	12.601,58	0,00	350.823,20	0,00	604.811,70	160.576,22	463.581,87	67.200,00	0,00	
Importo quota risorse proprie (e)	0,00	784.165,15	185.327,70	0,00	0,00	0,00	60.836,89	119.591,56	40.596,97	0,00	
Nota (e)		€ 700.000,00 contrazione mutuo con CDP € 84.165,15 fondi di bilancio dell'Ente									
Risorse private se presenti (f)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Nota (f)											
Costo totale progetto (G=a+b+c+d+e+f)	190.000,00	2.420.966,73	602.167,23	5.574.917,68	825.000,00	3.152.714,93	5.559.413,11	3.903.581,87	2.715.989,88	4.963.196,97	29.907.948,40
Importo in euro ANTICIPAZIONE PNRR già erogata (complessiva al 31.12.2025)	54.000,00	441.000,00	103.701,69	1.424.753,04	225.000,00	618.700,56	1.601.400,00	996.122,53	717.660,90	1.488.959,10	7.671.297,82
Pagamenti totali (Importo complessivo dei pagamenti relativi al singolo progetto contabilizzati fino al 31.12.2025)	156.196,39	1.409.385,21	489.512,36	2.319.704,08	679.191,10	568.492,22	642.983,70	3.749.347,94	1.040.030,32	1.604.410,82	
di cui pagamenti PNRR e/o PNC al 31.12.2025 (dati relativi al singolo progetto, a valere sulle risorse PNRR/PNC, contabilizzati anche negli esercizi precedenti e fino al 31.12.2025)	156.196,39	872.817,63	344.888,66	2.172.182,92	679.191,10	429.762,97	539.859,29	3.193.686,28	970.368,41	1.604.410,82	10.963.364,47
Criticità nella realizzazione del progetto	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Dettagli criticità	Ritardi non imputabili all'Ente	Impossibilità di avere un contatto diretto con l'amministrazione titolare dell'intervento.	Impossibilità di avere un contatto diretto con l'amministrazione titolare dell'intervento.	Impossibilità di avere un contatto diretto con l'amministrazione titolare dell'intervento.	Impossibilità di avere un contatto diretto con l'amministrazione titolare dell'intervento.	Impossibilità di avere un contatto diretto con l'amministrazione titolare dell'intervento.	Impossibilità di avere un contatto diretto con l'amministrazione titolare dell'intervento.	Impossibilità di avere un contatto diretto con l'amministrazione titolare dell'intervento.	Impossibilità di avere un contatto diretto con l'amministrazione titolare dell'intervento.	Impossibilità di avere un contatto diretto con l'amministrazione titolare dell'intervento.	-3.292.066,65
ENTE SOGGETTO ATTUATORE	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	ANTICIPAZIONE DELLA prov.
Totale impegni per copertura di altre spese sostenute dall'ente connesse alla realizzazione dell'opera (ad es. per affitto container / prefabbricati, per traslochi, per interessi per anticipazioni di tesoreria) contabilizzati anche negli esercizi precedenti e fino al 31.12.2025		122.138,61					122887,24	728.521,16	7789,7		

Totale pagamenti per copertura di altre spese sostenute dall'ente connesse alla realizzazione dell'opera (ad es. per affitto container / prefabbricati, per traslochi, per interessi per anticipazioni di tesoreria) contabilizzati anche negli esercizi precedenti e fino al 31.12.2025		79.688,61					79240,6	728.521,16	6674,62	
--	--	-----------	--	--	--	--	---------	------------	---------	--